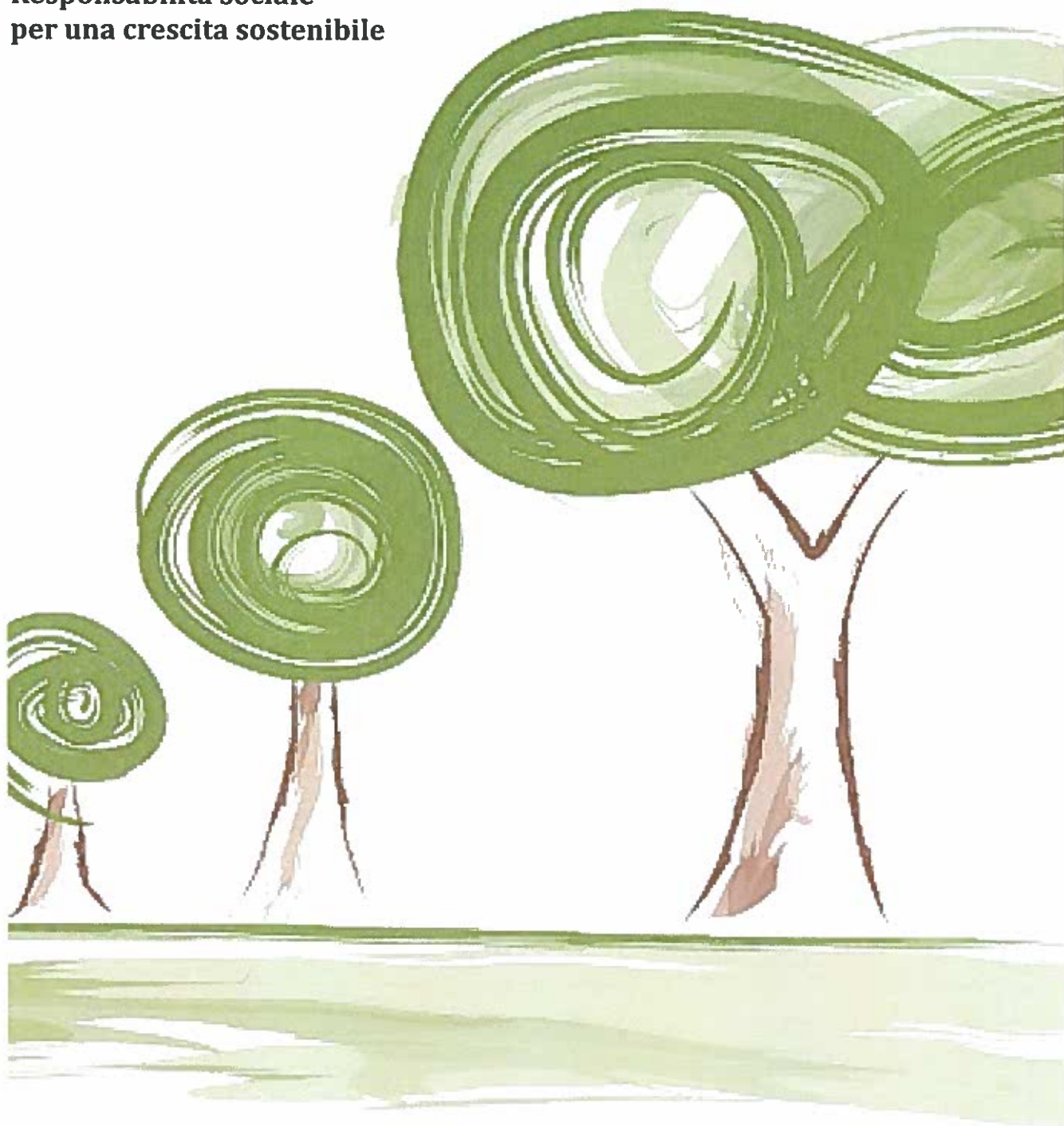


**Responsabilità sociale
per una crescita sostenibile**



BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2016

A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

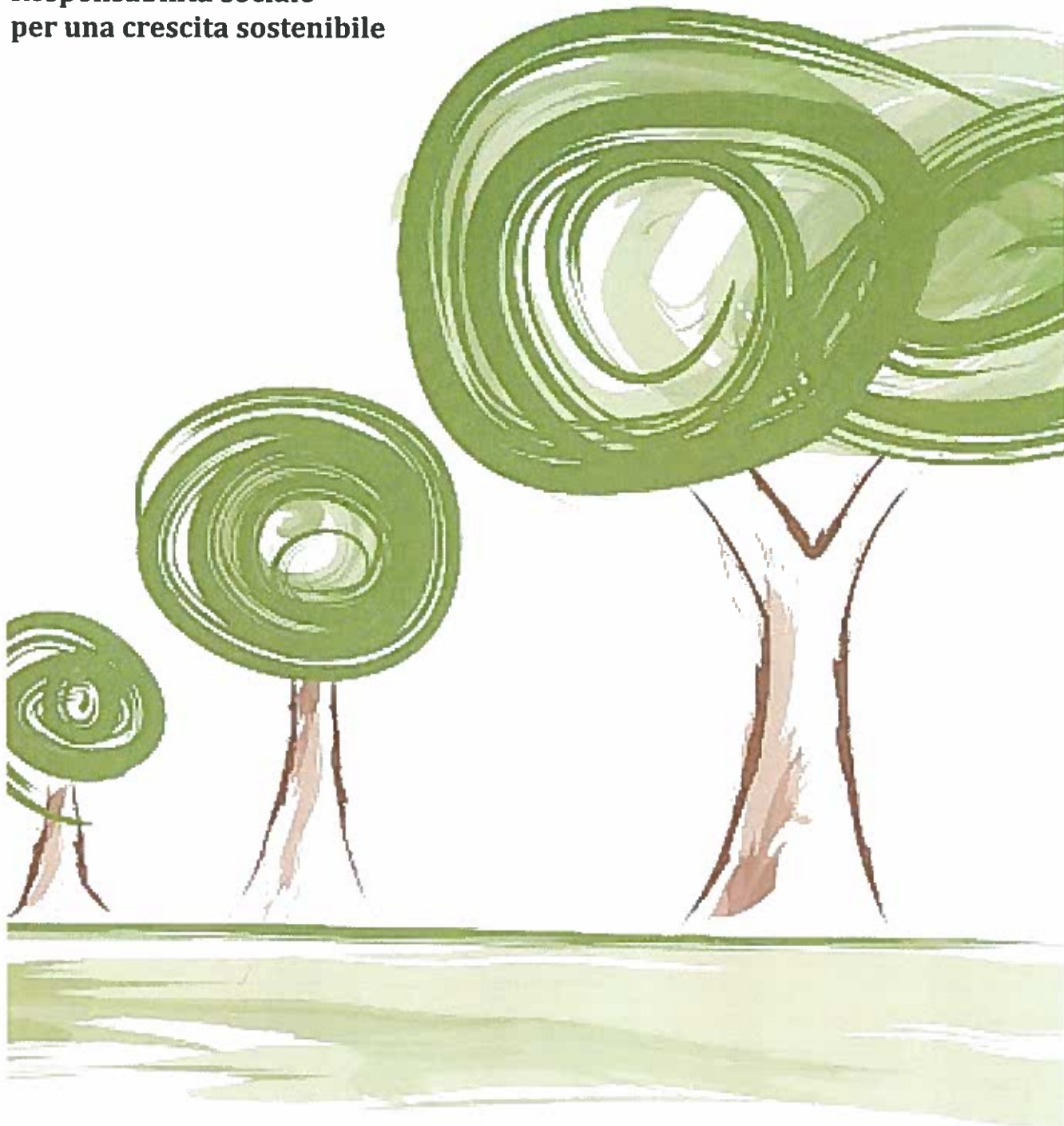
Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.



**Responsabilità sociale
per una crescita sostenibile**



BILANCIO

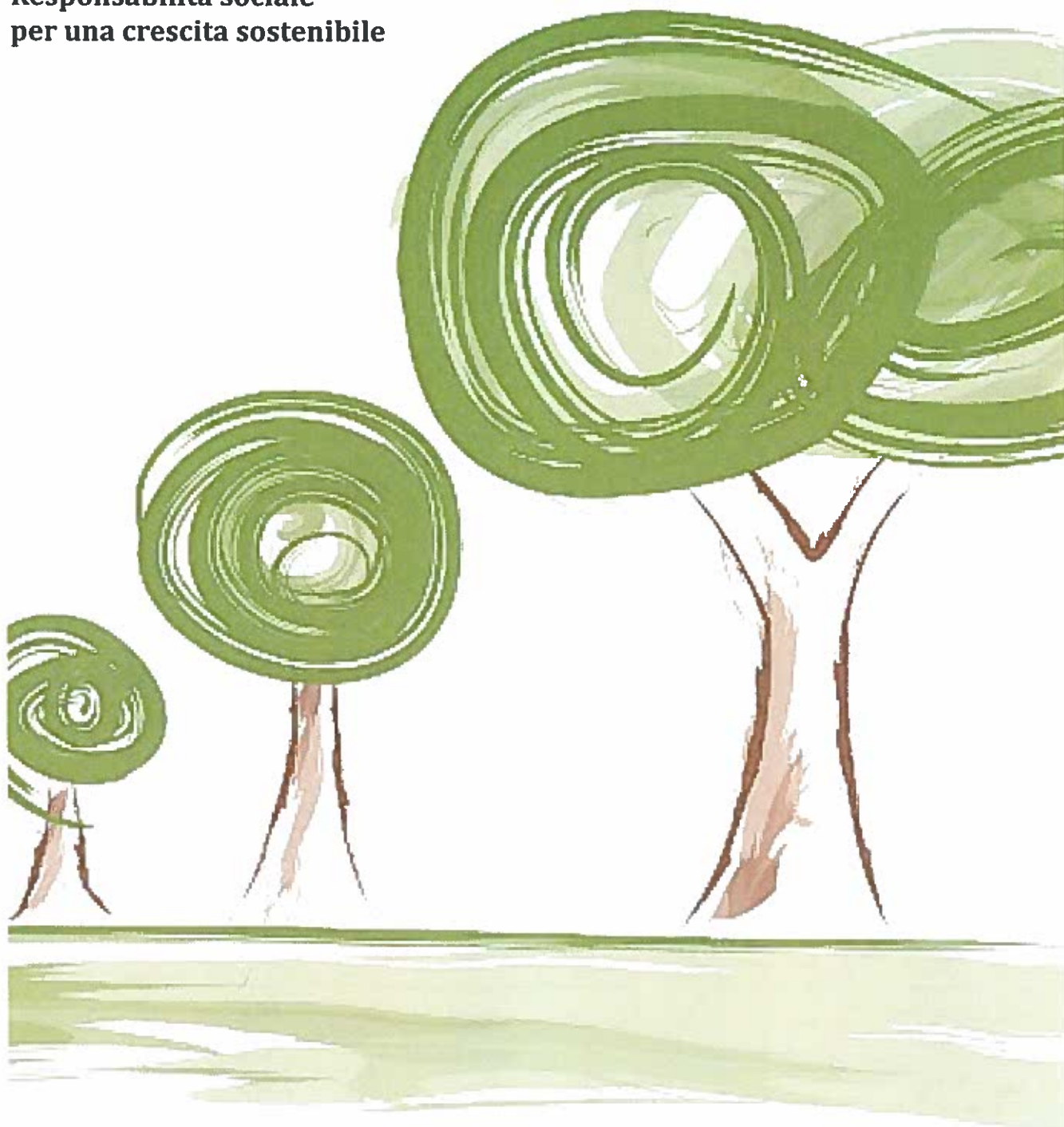
Rendiconto al 31 dicembre 2016

Contenuto

- ◆ *Prospetto di Bilancio*
- ◆ *Nota Integrativa*
- ◆ *Relazione sulla gestione*
- ◆ *Relazione Collegio Sindacale*



**Responsabilità sociale
per una crescita sostenibile**



BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2016

Prospetto di Bilancio





A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via Ponte dei Francesi 37/D 80147 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli

Bilancio al 31 Dicembre 2016

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
<i>I) Crediti Vs. soci già richiamati</i>		
1) Credito Vs. soci	-	-
<i>II) crediti Vs. soci per versamenti non ancora richiamati</i>		
Totale crediti vs. soci		
	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		-
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere d'ingegno		374
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	73.178	82.557
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	852.740	451.265
TOTALE	925.918	534.196
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	35.058.587	35.624.353
2) Impianti e macchinario	398.292	121.386
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.679.989	4.963.479
4) Altri beni	14.588.094	11.551.624
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
TOTALE	55.724.962	52.260.842
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a. Imprese controllate		4.500
b. Imprese collegate		
c. Imprese controllanti		
d. Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis Altre imprese		
2) Crediti		
a. Verso imprese controllate		
b. Verso imprese collegate		
c. Verso imprese controllanti		
d. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis Verso altri	275.358	230.973
TOTALE	275.358	235.473
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale Immobilizzazioni	56.926.238	53.030.511

C) ATTIVO CIRCOLANTE*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.363.824	1.103.868
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		

TOTALE 1.363.824 1.103.868

II. Crediti

1) Verso clienti		
a. entro 12 mesi	9.480.283	8.133.852
b. oltre 12 mesi		

TOTALE 9.480.283 8.133.852

2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso imprese controllanti		
a. entro 12 mesi	149.148.238	120.715.863
b. oltre 12 mesi		

TOTALE 149.148.238 120.715.863

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	63.722	175.567
5-bis) Crediti tributari	5.241.270	2.527.493
5-ter) Imposte anticipate		
5-quater) Verso altri		
a. Stato (esigibili entro l'esercizio successivo)		
b. Regione		
c. Altri Enti Territoriali		
d. Altri Enti del settore pubblico allargato		
e. Diversi (esigibili entro l'esercizio successivo)	3.726.642	6.287.474
e. Diversi (esigibili oltre l'esercizio successivo)	3.075.358	3.075.358

TOTALE 12.106.992 12.065.892

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		

TOTALE

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		
a. Banche	3.230.984	4.139.616
b. Posta		

2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	8.193	6.771

TOTALE 3.239.177 4.146.387

Totale attivo circolante 175.338.514 146.165.862

D) RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti	138.295	1.631.965
Totale ratei e risconti	138.295	1.631.965

TOTALE ATTIVO 232.403.047 200.828.338

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2016

31/12/2015

A) PATRIMONIO NETTO

I. Capitale

2) Capitale Sociale

35.806.807

35.806.807

TOTALE

35.806.807

35.806.807

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III. Riserva di rivalutazione

IV. Fondo di riserva legale

V. Riserve statutarie

VI. Altre riserve, distintamente indicate

1) Fondo contributi in c/ capitali per investimenti

2) Fondo aumento capitale sociale

3) Altre

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

TOTALE

-

-

VIII. Utile (perdite) portato a nuovo

IX. Utile dell'esercizio

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

3.605.609

6.735.434

5.921.715

3.129.825

Totale patrimonio netto

38.122.913

32.201.198

B) FONDI RISCHI ED ONERI

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte anche differite

3) Strumenti finanziari derivati attivi

4) Altri

16.273.520

15.760.952

Totale fondi per rischi e oneri

16.273.520

15.760.952

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

1) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

11.995.164

13.534.355

Totale trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

11.995.164

13.534.355

D) DEBITI

1) Obbligazioni

2) Obbligazioni Convertibili

3) Debiti verso soci per finanziamenti

4) Debiti verso banche o altri istituti

a. Banche

20.217.727

17.647.272

b. Poste

TOTALE

20.217.727

17.647.272

5) Debiti verso altri enti finanziari

66.182.991

40.408.392

TOTALE

66.182.991

40.408.392

6) Acconti

7) Debiti verso fornitori

a. entro 12 mesi

55.705.521

53.537.053

b. oltre 12 mesi

TOTALE

55.705.521

53.537.053

8) Debiti rappresentati da titoli di credito

9) Debiti verso imprese controllate

a. entro 12 mesi

4.500

b. oltre 12 mesi

TOTALE

-

4.500

10) Debiti verso imprese collegate

11) Debiti verso imprese controllanti

a. per quote di utili d'esercizio

b. per interessi

c. altri

169.568

107.374



11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	TOTALE	169.568	107.374
12) Debiti Tributari		84.311	156.817
a. entro 12 mesi		2.346.679	3.916.109
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	2.346.679	3.916.109
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale		8.034.419	7.625.617
a. entro 12 mesi			
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	8.034.419	7.625.617
14) Altri debiti		9.061.010	9.959.275
a. entro 12 mesi			
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	9.061.010	9.959.275
TOTALE DEBITI		161.802.226	133.362.409
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e Risconti		4.209.224	5.969.424
Totale ratei e risconti		4.209.224	5.969.424
TOTALE PASSIVO		232.403.047	200.828.338
TOTALE ATTIVO		232.403.047	200.828.338

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2016	31/12/2015
<i>1) Ricavi</i>		
a. delle vendite e delle prestazioni	168.665.627	166.066.015
b. da copertura di costi sociali		
TOTALE	168.665.627	166.066.015
<i>2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
<i>3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
a. Diversi		
<i>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
<i>5) Altri ricavi e proventi:</i>		
a. Diversi	8.661.566	3.569.071
b. Incentivo assunzione ex LSU D.Lgs. 81/2000		
c. Bonus nuove assunzioni legge 388/2000		
TOTALE	8.661.566	3.569.071
Totale valore della produzione	177.327.193	169.635.086
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		
	7.681.708	7.604.136
<i>7) Per servizi</i>		
	41.947.277	33.200.883
<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>		
	2.306.204	2.932.746
<i>9) Per il personale</i>		
	103.286.296	106.016.608
a. Salari e stipendi	73.832.292	75.235.520
b. Oneri sociali	24.942.388	25.483.374
c. Trattamento di fine rapporto	4.461.803	5.273.890
d. Trattamento di quiescenza e simili		
e. Altri costi	49.813	23.824
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	242.771	199.093
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.979.780	5.079.917
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d. Svalutazioni dei crediti	1.934.595	2.458.663
TOTALE	8.157.146	7.737.673
<i>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		
	259.957	77.010
<i>12) Accantonamento per rischi</i>		
	3.217.763	3.772.930
<i>13) Altri accantonamenti</i>		
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>		
	1.463.906	1.871.832
Totale della produzione	167.800.343	163.059.798
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	9.526.850	6.575.288
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
<i>15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:</i>		
a. In imprese controllate		
b. In imprese collegate		
c. In altre imprese controllate dalle controllanti		
4. In altre imprese		
<i>16) Altri proventi finanziari:</i>		
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- Enti pubblici di riferimento		
- In altre imprese controllate dalle controllanti		
- altri		
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		



c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

-Controllante

d. proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:

- Imprese controllate

- Imprese collegate

- In altre imprese controllate dalle controllanti

- Enti pubblici di riferimento

e. Altri

	19.055	3.000
TOTALE	19.055	3.000

17) *Interessi e altri oneri finanziari verso:*

a. imprese controllate

b. imprese collegate

c. enti pubblici di riferimento

d. altri

	-	2.910.983	-	2.590.720
TOTALE	-	2.910.983	-	2.590.720

Totale proventi e oneri finanziari	-	2.891.928	-	2.587.720
---	----------	------------------	----------	------------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

18) *Rivalutazioni:*

a. di partecipazioni

b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c. titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d. Strumenti finanziari derivati

19) *Svalutazioni:*

a. di partecipazioni

b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c. di titoli iscritti nell'attivo circolante

d. Strumenti finanziari derivati

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
--	----------	----------	----------	----------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	6.634.922	3.987.568
--	------------------	------------------

22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate</i>	-	713.207	-	857.743
--	---	---------	---	---------

23) <i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>		5.921.715		3.129.825
--	--	-----------	--	-----------

CONTO ECONOMICO	5.921.715	3.129.825
------------------------	------------------	------------------

Il sottoscritto Francesco Iacotucci dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via Ponte dei Francesi 37/D 80147 - Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli

Bilancio al 31 Dicembre 2015 con riclassifica ai sensi D.Lgs. 139/2015

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
	31/12/2015	riclassifica d. lgs. 139/15	saldo aggiornato
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
<i>I) Crediti Vs. soci già richiamati</i>			
1) Credito Vs. soci	-	-	-
<i>II) crediti Vs. soci per versamenti non ancora richiamati</i>			
Totale crediti vs. soci	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere d'ingegno	374	-	374
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	82.557	-	82.557
5) Avviamento	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
7) Altre	451.265	-	451.265
TOTALE	534.196	-	534.196
<i>II. Materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	35.624.353	-	35.624.353
2) Impianti e macchinario	121.386	-	121.386
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.963.479	-	4.963.479
4) Altri beni	11.551.824	-	11.551.824
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
TOTALE	52.260.842	-	52.260.842
<i>III. Finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
a. Imprese controllate	4.500	-	4.500
b. Imprese collegate	-	-	-
c. Imprese controllanti	-	-	-
d. Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
d-bis Altre imprese	-	-	-
2) Crediti			
a. Verso imprese controllate	-	-	-
b. Verso imprese collegate	-	-	-
c. Verso imprese controllanti	-	-	-
d. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
d-bis Verso altri	230.973	-	230.973
TOTALE	235.473	-	235.473
3) Altri titoli	-	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-
Totale immobilizzazioni	53.030.511	-	53.030.511
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.103.868	-	1.103.868
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-	-
5) Acconti	-	-	-
TOTALE	1.103.868	-	1.103.868

II. Crediti

- 1) Verso clienti
 a. entro 12 mesi
 b. oltre 12 mesi

	8.150.115 -	16.263	8.133.852
TOTALE	8.150.115 -	16.263	8.133.852

- 2) Verso imprese controllate
 3) Verso imprese collegate
 4) Verso imprese controllanti
 a. entro 12 mesi
 b. oltre 12 mesi

	120.715.863		120.715.863
TOTALE	120.715.863	-	120.715.863

- 5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 5-bis) Crediti tributari
 5-ter) Imposte anticipate
 5-quater) Verso altri
 a. Stato (esigibili entro l'esercizio successivo)
 b. Regione
 c. Altri Enti Territoriali
 d. Altri Enti del settore pubblico allargato
 e. Diversi (esigibili entro l'esercizio successivo)
 e. Diversi (esigibili oltre l'esercizio successivo)

		175.567	175.567
	2.527.493		2.527.493
	6.446.778 -	159.304	6.287.474
	3.075.358		3.075.358
TOTALE	12.049.629	16.263	12.065.892

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
 2) Partecipazioni in imprese collegate
 3) Partecipazioni in imprese controllanti
 3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 4) Altre partecipazioni
 5) Strumenti finanziari derivati attivi
 6) Altri titoli

TOTALE			
---------------	--	--	--

IV. Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali
 a. Banche
 b. Posta
 2) Assegni
 3) Denaro e valori in cassa

	4.139.616		4.139.616
	6.771		6.771
TOTALE	4.146.387	-	4.146.387

Totale attivo circolante	146.165.862	-	146.165.862
---------------------------------	--------------------	----------	--------------------

D) RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti	1.631.965		1.631.965
Totale ratei e risconti	1.631.965	-	1.631.965

TOTALE ATTIVO	200.828.338	-	200.828.338
----------------------	--------------------	----------	--------------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
	31/12/2015	riclassifica d. lgs. 139/15	saldo aggiornato
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Capitale</i>			
2) Capitale Sociale	35.806.807		35.806.807
TOTALE	35.806.807	-	35.806.807
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>			
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>			
<i>IV. Fondo di riserva legale</i>			
<i>V. Riserve statutarie</i>			
<i>VI. Altre riserve, distintamente indicate</i>			
1) Fondo contributi in c/ capitali per investimenti			
2) Fondo aumento capitale sociale			
3) Altre			
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>			
TOTALE	-	-	-
<i>VIII. Utile (perdite) portato a nuovo</i>			
TOTALE	6.735.434	-	6.735.434
<i>IX. Utile dell'esercizio</i>			
TOTALE	3.129.825	-	3.129.825
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>			
Totale patrimonio netto	32.201.198	-	32.201.198
B) FONDI RISCHI ED ONERI			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte anche differite			
3) Strumenti finanziari derivati attivi			
4) Altri	15.760.952		15.760.952
Totale fondi per rischi e oneri	15.760.952		15.760.952
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
1) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	13.534.355		13.534.355
Totale trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	13.534.355	-	13.534.355
D) DEBITI			
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni Convertibili			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
4) Debiti verso banche o altri istituti			
a. Banche	17.647.272		17.647.272
b. Poste			
TOTALE	17.647.272	-	17.647.272
5) Debiti verso altri enti finanziari			
TOTALE	40.408.392	-	40.408.392
6) Acconti			
7) Debiti verso fornitori			
a. entro 12 mesi	53.693.870	156.817	53.537.053
b. oltre 12 mesi			
TOTALE	53.693.870	156.817	53.537.053
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
9) Debiti verso imprese controllate			
a. entro 12 mesi	4.500		4.500
b. oltre 12 mesi			
TOTALE	4.500	-	4.500
10) Debiti verso imprese collegate			
11) Debiti verso imprese controllanti			
a. per quote di utili d'esercizio			
b. per interessi			
c. altri	107.374		107.374
TOTALE	107.374	-	107.374
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
12) Debiti Tributari		156.817	156.817

a. entro 12 mesi	3.916.109		3.916.109
b. oltre 12 mesi			
TOTALE	3.916.109	-	3.916.109
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale			
a. entro 12 mesi	7.625.617		7.625.617
b. oltre 12 mesi			
TOTALE	7.625.617	-	7.625.617
14) Altri debiti			
a. entro 12 mesi	9.959.275		9.959.275
b. oltre 12 mesi			
TOTALE	9.959.275	-	9.959.275
TOTALE DEBITI	133.362.409	-	133.362.409
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e Risconti	5.969.424		5.969.424
Totale ratei e risconti	5.969.424	-	5.969.424
TOTALE PASSIVO	200.828.338	-	200.828.338
TOTALE ATTIVO	200.828.338	-	200.828.338

CONTO ECONOMICO			
	31/12/2015	riclassifica d. lgs. 139/15	saldo aggiornato
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
<i>1) Ricavi</i>			
a. delle vendite e delle prestazioni	166.066.015		166.066.015
b. da copertura di costi sociali			
TOTALE	166.066.015	-	166.066.015
<i>2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>			
<i>3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>			
<i>a. Diversi</i>			
<i>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>			
<i>5) Altri ricavi e proventi:</i>			
a. Diversi	2.214.416	1.354.655	3.569.071
b. Incentivo assunzione ex LSU D Lgs. 81/2000			
c. Bonus nuove assunzioni legge 388/2000			
TOTALE	2.214.416	1.354.655	3.569.071
Totale valore della produzione	168.280.431	1.354.655	169.635.086
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>			
	7.544.136	60.000	7.604.136
<i>7) Per servizi</i>			
	33.003.978	196.905	33.200.883
<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>			
	2.898.040	34.706	2.932.746
<i>9) Per il personale</i>			
a. Salari e stipendi	75.235.520	613	75.235.520
b. Oneri sociali	25.483.374		25.483.374
c. Trattamento di fine rapporto	5.273.890		5.273.890
d. Trattamento di quiescenza e simili			
e. Altri costi	23.211	613	23.824
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a. Ammort. nto delle immobilizzazioni immateriali	199.093		199.093
b. Ammort. nto delle immobilizzazioni materiali	5.079.917		5.079.917
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d. Svalutazioni dei crediti	2.458.663		2.458.663
TOTALE	7.737.673	-	7.737.673
<i>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>			
	-	77.010	77.010
<i>12) Accantonamento per rischi</i>			
	3.772.930		3.772.930
<i>13) Altri accantonamenti</i>			
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>			
	1.561.895	309.937	1.871.832
Totale della produzione	162.457.637	602.161	163.059.798
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.822.794	752.494	6.575.288
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
<i>15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.</i>			
<i>a. In imprese controllate</i>			
<i>b. In imprese collegate</i>			
<i>c. In altre imprese controllate dalle controllanti</i>			
<i>4. In altre imprese</i>			
<i>16) Altri proventi finanziari:</i>			
<i>a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:</i>			
<i>- imprese controllate</i>			
<i>- imprese collegate</i>			
<i>- Enti pubblici di riferimento</i>			
<i>- In altre imprese controllate dalle controllanti</i>			
<i>- altri</i>			
<i>b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>			
<i>c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>			
<i>-Controllante</i>			

d. proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:

- Imprese controllate
- Imprese collegate
- In altre imprese controllate dalle controllanti
- Enti pubblici di riferimento
- e. Altri

	3.240	-	240	3.000
TOTALE	3.240	-	240	3.000

17) *Interessi e altri oneri finanziari verso:*

- a. imprese controllate
- b. Imprese collegate
- c. enti pubblici di riferimento
- d. altri

	-	2.590.720	-	2.590.720
TOTALE	-	2.590.720	-	2.590.720

Totale proventi e oneri finanziari	-	2.587.480	-	240	-	2.587.720
---	----------	------------------	----------	------------	----------	------------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

18) *Rivalutazioni:*

- a. di partecipazioni
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
 - c. titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d. Strumenti finanziari derivati

19) *Svalutazioni:*

- a. di partecipazioni
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c. di titoli iscritti nell'attivo circolante
- d. Strumenti finanziari derivati

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
--	----------	----------	----------	----------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	3.235.314	752.254	3.987.568
--	------------------	----------------	------------------

22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate</i>	-	857.743	-	857.743
--	---	---------	---	---------

23) <i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	3.129.825	-	-	3.129.825
--	-----------	---	---	-----------

CONTO ECONOMICO	3.129.825	752.254	3.129.825
------------------------	------------------	----------------	------------------

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

ALLEGATO A)

Bilancio di esercizio al 31/12/2016

VOCE DI BILANCIO (B.1.)	Movimenti precedenti all'esercizio in		VALORE AL 31/12/2015	Movimentazioni dell'esercizio				Movimentazioni in sede di valutazioni di fine esercizio		VALORE AL 31/12/2016
	Costo Storico	Fondo Ammortamento		Acquisizioni	Decrementi	Alienazioni	Riclassifica	Rivalutazioni	Ammortamenti	
1) Costi d'impianto e di ampliamento - Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili software	570.150	-487.593	82.557	54.757	0	0	0	0	-64.136	73.178
- Marchi e simili ct. 32	1.000	-1.000	0	0	0	0	0	0	0	0
- Software ct. 23	569.150	-486.593	82.557	54.757	0	0	0	0	-64.136	73.178
5) Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6) Immobili in corso e accenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7) Altre	1.131.057	-679.418	451.639	579.736	0	0	0	0	-178.635	852.740
- Diritto di brevetto ct. 33	1.943	-1.569	374	0	0	0	0	0	-374	0
- Impianti antincendio ct. 19	3.965	-3.965	0	0	0	0	0	0	0	0
- Miglioramento su beni di terzi ct. 22 e 35	859.511	-408.246	451.265	579.736	0	0	0	0	-178.261	852.740
- Costi Redazione Disciplinarye Tecnicocct. 95	265.638	-265.638	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1.701.207	-1.167.011	534.196	634.493	0	0	0	0	-242.771	925.918

Bilancio di esercizio al 31/12/2016

VOCE DI BILANCIO (B.II)	Movimenti precedenti all'esercizio in corso				VALORE AL 31/12/2015	Movimentazioni dell'esercizio				Movimentazioni in sede di valutazioni di fine esercizio		VALORE AL 31/12/2016	VALORE IMMOBILIZZAZIONI AL 31/12/2016	FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2016	
	Costo Storico	Riv.	Fondo Ammortamento	Sval		Acquisizioni	Riclassifica	Alienazioni	Utili Fondo	Rivalut ni	Svalut ni				Ammort. ti
1) Terreni e fabbricati	43.827.748	0	-8.203.395	0	35.624.353	376.685	0	0	0	-9.42.451	0	35.058.587	44.204.433	-9.145.846	
- Terreni ct.94	13.273.290	0	0	0	13.273.290	0	0	0	0	0	0	13.273.290	13.273.290	0	
- Costruzione leggere ct.2	376.000	0	-226.705	0	149.295	75.996	0	0	0	-33.722	0	191.569	451.996	-280.427	
- Fabbricati ct.89	30.178.458	0	-7.976.690	0	22.201.768	300.689	0	0	0	-908.729	0	21.593.728	30.479.147	-8.885.419	
2) Impianti e macchinari	897.372	0	-775.966	0	121.386	324.454	0	154.889	0	-47.548	0	398.292	1.066.937	-668.645	
- Impianti telefonici e telematici ct.9	79.262	0	-77.383	0	1.879	0	0	89.589	0	-1.879	0	0	79.262	-79.262	
- Macchine trafilanti ct.80	89.589	0	-89.589	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Impianti distribuz. gasolio ct.37	4.500	0	-2.925	0	1.575	0	0	0	0	-450	0	1.125	4.500	-3.375	
- Impianto controllo imparziale ct.3	6.805	0	-6.805	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.805	-6.805	
- Pressa stazionaria ct.36	11.765	0	-11.765	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.765	-11.765	
- Impianto di trasferimento rif.org. ct.91	65.300	0	-65.300	0	0	0	65.300	0	0	0	0	0	0	0	
- Impianto condiz. to e riscalt. to ct.90	245.383	0	-201.651	0	43.732	26.177	0	0	0	-16.944	0	52.965	271.560	-218.595	
- Impianto distribuzione gas ct.34	741	0	-741	0	0	0	0	0	0	0	0	0	741	-741	
- Impianto di video sorveg. Ct.92	98.997	0	-43.443	0	55.554	298.277	0	0	0	-20.720	0	333.111	397.274	-64.163	
- Impianto pesa a ponte ct.93	20.901	0	-17.765	0	3.136	0	0	0	0	-2.089	0	1.047	20.901	-19.854	
- Impianto smal. Reflui ct.4	54.660	0	-39.150	0	15.510	0	0	0	0	-5.466	0	10.044	54.660	-44.616	
- Impianto CAM ct.16	219.469	0	-219.469	0	0	0	0	0	0	0	0	0	219.469	-219.469	
3) Attrezzature ind. li e comm. li	23.073.416	0	-18.109.937	0	4.963.479	3.062.763	0	2.935.997	0	-2.146.897	0	5.679.989	23.000.826	-17.320.837	
- Attrezzatura varia cat. 14	1.698.472	0	-1.628.829	0	69.643	81.711	0	261.575	0	-33.552	0	117.802	1.518.608	-1.400.806	
- Cassonetti ct.661	6.058.290	0	-5.360.590	0	697.700	779.546	0	737.911	0	-341.451	0	1.135.795	6.099.925	-4.964.130	
- Atrezzi e utensili cat. 12	162.801	0	-91.809	0	70.992	20.135	0	0	0	-15.206	0	75.921	182.936	-107.015	
- Trespoli ct.13	75.362	0	-75.362	0	0	0	0	0	0	0	0	0	75.362	-75.362	
- Cesini Sradali ct.15	1.344.137	0	-1.250.533	0	93.604	0	3.040	0	0	-50.766	0	42.838	1.341.097	-1.298.269	
- Contenitori pile esauste ct.81	70.901	0	-65.799	0	5.102	0	0	0	0	-2.520	0	2.582	70.901	-68.319	
- Bidoni Portarifiuti ct.662	4.108.440	0	-3.865.251	0	243.189	0	201.820	0	0	-175.746	0	67.433	3.906.610	-3.839.177	
- Cassonetti nascondino ct.18	367.514	0	-367.514	0	0	167.840	0	61.764	0	-61.764	0	0	305.750	-305.750	
- Cassoni scarrabili ct.82	2.091.587	0	-1.647.122	0	444.465	0	371.949	0	0	-219.129	0	392.922	1.887.224	-1.494.302	
- Contenitori farmaci scaduti ct.57	48.283	0	-40.395	0	7.888	0	2.370	0	0	-5.190	0	2.698	45.913	-43.215	
- Campane racc. differenziata ct.56	6.149.304	0	-2.830.624	0	3.318.680	1.992.613	1.294.790	0	0	-1.292.246	0	3.820.003	6.648.083	-2.828.080	
- Contenitori interrati ct.58	325.631	0	-313.415	0	12.216	20.918	0	778	0	-4.373	0	16.545	20.918	-4.373	
- Carrelli Portastacco ct.59	572.694	0	-572.694	0	0	0	0	0	0	-6.718	0	5.450	324.805	-319.355	
- Ecopiazzole ct.60	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	572.694	-572.694	
4) Altri beni materiali	44.786.461	0	-33.234.837	0	11.551.624	5.880.207	0	2.574.588	0	-2.842.882	0	14.588.094	48.091.225	-33.503.131	
- Telefoni cellulari ct.10	54.455	0	-54.243	0	212	0	164	0	0	-49	0	0	54.128	-54.128	
- Mobili e macchine ordinarie ct.5	706.458	0	-553.521	0	152.937	35.012	1.372	0	0	-38.467	0	149.252	739.868	-590.616	
- Macchine d'ufficio e computer ct.6	1.227.605	0	-1.038.987	0	188.618	186.840	1.509	0	0	-73.749	0	301.247	1.412.474	-1.111.227	
- Automezzi ct.50-51-52-53-54-55	42.296.637	0	-31.457.727	0	10.838.910	5.611.268	2.569.703	0	0	-2.614.495	0	13.835.683	45.338.202	-31.502.519	
- Insegne pubblicitarie luminose ct.83	17.560	0	-17.560	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17.560	-17.560	
- Autovetture e motocicli ct.8	483.746	0	-112.799	0	370.947	47.087	1.840	0	0	-116.122	0	301.912	528.993	-227.081	
5) Immobilizzazioni in corso ed accenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	112.584.997	0	-60.324.155	0	52.260.842	9.644.109	0	5.665.474	0	-5.979.778	0	55.724.962	116.363.421	-60.638.459	



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via Ponte dei Francesi 37/D 80147 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

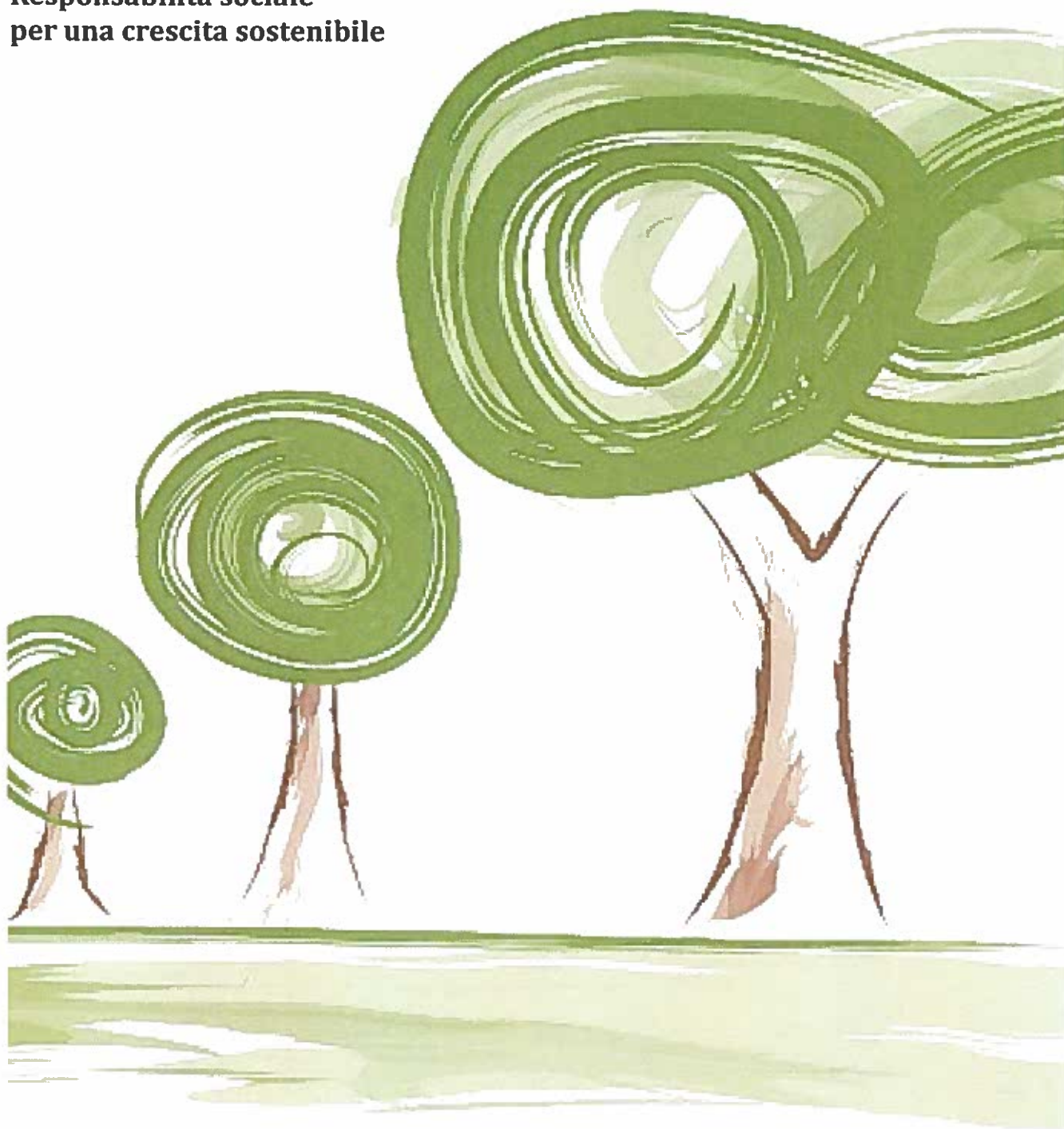
Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli

Bilancio al 31 Dicembre 2016

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'	2016	2015
Utile/perdita d'esercizio	5.921.715	3.129.825
Ammortamenti	6.222.551	5.279.009
Svalutazione di imm.ni	204.709	6.828
Rettifiche		- 236
Minusvalenze da svalutazione imm.ni		
Plusvalenza da stralcio debiti		
Plusvalenza da accantonamento per rischio su contenzioso		
Accantonamento TFR		
Accantonamento altri fondi	3.217.763	3.381.363
Svalutazione crediti	1.934.595	2.458.663
Conferimento beni immobili		
Altri accantonamenti		
Flusso di cassa della gestione corrente	17.501.333	14.255.452
Rimborso TFR	- 1.539.191	608.011
Rimborso altri fondi	- 2.705.195	
Variazione rimanenze	- 259.957	- 77.010
Variazione crediti commerciali	- 31.754.501	14.833.732
Variazione ratei e risconti attivi	1.493.670	422.069
Variazione debiti commerciali	94.762	- 23.752.258
Variazione ratei e risconti passivi	- 1.760.200	32.850
Variazione delle attività e passività di esercizio	-36.430.612	-7.932.606
Totale flussi di cassa da attività operativa	-18.929.279	6.322.846
Acquisiti di immobilizzazioni (incluso variaz. da conferim.to)	- 10.322.987	- 8.094.677
Altre variazioni delle immobilizzazioni (conferimento immobili)		
Totale flussi di cassa da attività di investimento	-10.322.987	-8.094.677
Aumento capitale sociale		
Totale flussi da attività di finanziamento		0
Flusso di cassa netto di periodo	-29.252.266	-1.771.831
Disponibilità iniziale di liquidità	- 53.909.276	- 52.137.445
Flusso di cassa netto di periodo	- 29.252.266	- 1.771.831
Disponibilità finale di liquidità	- 83.161.542	- 53.909.276

**Responsabilità sociale
per una crescita sostenibile**



BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2016

Nota Integrativa



Premessa

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge così come modificate ed integrate con D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 e tenendo conto di quanto stabilito dai principi contabili nazionali predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

L' ASIA Napoli S.p.a. opera nell'ambito del settore dell'Igiene Ambientale attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- Prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati, indifferenziati ed assimilati.
- Attività di spazzamento manuale/meccanizzato e più in generale tutte le attività inerenti l'igiene urbana.
- Spazzamento dei parchi e giardini: attività gestita dal 2015 dopo l'acquisizione del ramo d'azienda da altra società in house del Comune di Napoli (Napoli Servizi S.p.a. 100% di proprietà dell'Ente Locale).
- Attività collegate o complementari allo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti.

Tali attività vengono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Napoli sia direttamente che mediante appalti di servizi.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli ed opera in regime di in house providing.

Struttura

Il Bilancio è composto da:

Stato patrimoniale

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

Conto economico

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2425 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

Nota integrativa

contenente le informazioni previste dall'art 2427 del c.c. e dagli articoli che allo stesso rinviano. Nella stessa sono state fornite tutte le informazioni complementari indispensabili per la chiara redazione e la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio nonché delle variazioni avvenute nell'esercizio nei componenti attivi e passivi del patrimonio aziendale esposte in modo da evidenziare le fonti di finanziamento e i relativi impieghi.

Rendiconto finanziario

contenente le informazioni richiamate dall'art.2425 ter relative all'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci con specifico raffronto con l'esercizio precedente.

Principi di redazione e postulati

Nella redazione del bilancio sono state osservate ed applicate le disposizioni civilistiche ed i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi adottati nella redazione del presente bilancio sono i seguenti:

Chiarezza

Chiarezza e comprensibilità: gli elementi che nel presente bilancio garantiscono comprensibilità ed intelligibilità alle voci indicate sono:

- la distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio classificati in voci omogenee e scevre da compensazioni;
- la netta individuazione e distinzione dei componenti ordinari da quelli straordinari "non caratterizzanti" la gestione dell'attività di impresa e il relativo risultato;
- la separata classificazione dei costi e ricavi della "gestione tipica" dagli altri costi e ricavi di esercizio.

Prudenza

Sono stati rilevati ed esposti in bilancio i ricavi conseguiti e i costi sostenuti nonché quelli presunti e/o probabili. Al principio contabile OIC 31 si è informato il procedimento valutativo delle incertezze e rischi connessi con l'andamento operativo aziendale affinché fossero assicurati stanziamenti in previsione di perdite potenziali e passività reali ritenute esistenti alla data di chiusura del presente bilancio, nel pieno rispetto delle regole di competenza economica, veridicità e correttezza nella rappresentazione degli eventi aziendali.

Neutralità

Il procedimento formativo del presente documento nonché i processi di previsione e valutazione che implicano l'intervento di elementi soggettivi di stima non inficiano l'imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità dei valori computati e come tali iscritti.

Competenza

Competenza: l'effetto delle operazioni e degli eventi gestionali in termini di ricavi e costi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in chiusura durante il quale gli stessi hanno assunto certezza economica e non già manifestazione monetaria, nel rispetto del principio della realizzazione e della correlazione.

Comparabilità

Relativamente alla comparabilità si rimanda al successivo paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Continuità

Continuità nella gestione e nell'applicazione dei criteri di valutazione.

Rilevanza

Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In caso di applicazione di tale principio la società ha provveduto ad illustrare nella nota integrativa i criteri di attuazione a tale disposizione così come disposto al comma 4 dell'art.2423 c.c..

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio di esercizio. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche norme di legge. Ove necessario, in ottemperanza all'Art. 2423 ter C.C., al fine di garantire una corretta comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare anche i valori dell'esercizio precedente fornendo espressa segnalazione e commento nella presente nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. I criteri di valutazione utilizzati recepiscono le novità introdotte dall'applicazione del D.lgs. 18 Agosto 2015 n° 139 in base a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Tali costi con il consenso del Collegio Sindacale e come previsto dai principi contabili sono stati ammortizzati in cinque anni tranne i diritti di brevetto che prevedono un ammortamento in dieci anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nell'attivo patrimoniale al punto B)II, al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sul costo d'acquisto del bene ad una aliquota che rappresenta la durata economico tecnica del bene. Le aliquote applicate sono quelle previste dal DMT del 31/12/1988, tranne per le categorie degli automezzi e dei cassonetti per le quali è stata utilizzata una vita utile diversa sulla base dell'esperienza di altre aziende del settore e sulla base di un studio da parte del nostro ufficio tecnico.

Per i beni acquistati, nel costo sono compresi gli oneri accessori, i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Costruzioni leggere:	10,00%
Fabbricati:	3,00%
Impianti e macchinari:	20,00%
Attrezzature:	25,00%
Mobili e arredi:	12,00%
Macchine elettroniche:	20,00%
Cassonetti:	25,00%
Automezzi Grossa Portata:	12,50%
Automezzi Media Portata:	14,28%
Automezzi Piccola Portata:	16,66%

In ottemperanza all'art. 2427 del c.c. nella presente nota è stata indicata la movimentazione delle immobilizzazioni specificando per ciascuna voce: il costo, le eventuali precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio. La movimentazione delle immobilizzazioni è rappresentata nello specifico allegato al bilancio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in conseguenza di perdite durevoli di valore ovvero per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Crediti

I crediti, rettificati mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione, sono stati valutati e iscritti al loro presumibile valore di realizzazione e, ove richiesto, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Non si è reso necessario applicare il criterio del costo ammortizzato.

Debiti

Sono iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e, ove richiesto, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono stati computati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale e misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria. La presente nota fornisce una indicazione analitica della voci relative ai ratei e risconti attivi e passivi.

Rimanenze

I materiali di consumo sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il prezzo di mercato. La configurazione di costo scelta è il FIFO.

Fondi per rischi e

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per fronteggiare perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo, integrato con quanto eventualmente accantonato ed iscritto in apposito fondo rischi per possibili differenze risultanti da revisione del dovuto sulla base del vigente contratto di lavoro, corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano in particolare, gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Costi e Ricavi

Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e al netto di eventuali resi, sconti ed abbuoni. Anche tali voci sono state riclassificate così come previsto dal D.Lgs. 139/2015

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Il D.L.gs. 139/2015 ha abrogato i conti d'ordine (ex 3° comma art. 2424 c.c.) In questa nota integrativa viene comunque fornita informativa delle delle garanzie e degli impegni ricevute concessi.

Dati

L'organico al 31/12/2016, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	7	7	0
Impiegati	301	305	-4
Operai	2.006	1.998	8
Totale	2.314	2.310	4

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del CCNL servizi ambientali settore Federambiente giusto accordo di rinnovo del 10/07/2016.

Come evidenziato in tabella l'organico aziendale subisce un incremento netto di n° 4 unità lavorative. Tale incremento netto è dato dalla somma algebrica delle complessive entrate pari a 94 unità e le uscite di complessive 90 unità lavorative.

Stato Patrimoniale Attivo

I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
925.918	534.196	391.722

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è così composta (vedi anche tabella all. A):

Descrizione	31/12/2015	Incrementi esercizio	Rettifiche	Decrementi esercizio	Amm.to Esercizio	31/12/2016
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzaz. opere di ingegno	374				374	0
Concessioni, licenze, marchi diritti simili e brevetti software	82.557	54.757			64.136	73.178
Miglioramenti su beni di terzi ed impianto antincendio	451.265	579.736			178.261	852.740
Altre immobilizzaz. immater.	0					0
Totale	534.196	634.493	0	0	242.771	925.918

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno

Tale voce risulta completamente ammortizzata per effetto delle quote di ammortamento dell'esercizio pari ad euro 374.

Concessioni, licenze, marchi e Software

Tale voce, che presenta un saldo di Euro 73.178, ha subito un incremento di Euro 54.757 per effetto dell'acquisto e lo sviluppo di nuovi software e decrementi di Euro 64.136 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Miglioramento di beni di terzi

Tale voce, che presenta un saldo di Euro 852.740, si è incrementata di Euro 579.736 per lavori effettuati presso le sedi di via Antiniana, via Ponte dei Francesi, via F.lli Cervi, via G. Ferraris e si è decrementata di Euro 178.261 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
55.724.962	52.260.842	3.464.120

Qui di seguito si rappresentano solo le categorie movimentate nell'esercizio in corso, per i dettagli di tutti i movimenti si rimanda alla tabella all. B.

Descrizione	31/12/2015	Acquisizioni esercizio	Svalutaz. esercizio	Utilizzo fondo	Rett.che	Amm.to esercizio	31/12/2016
Fabbricati strumentali	22.201.768	300.689				908.729	21.593.728
Terreni	13.273.290						13.273.290
Costruzioni leggere	149.295	75.996				33.722	191.569
Impianti telef. telem.	1.879					1.879	0
Implanto distr. gasol.	1.575					450	1.125
Attrezzi ed utensili	70.992	20.135				15.206	75.921
Attrezzature varia	69.643	81.711	261.575	261.575		33.552	117.802
Cassonetti	697.700	779.546	737.911	737.911		341.451	1.135.795
Carrelli porta sacco	12.216		826	778		6.718	5.450
Bidoni portarifiuti	243.189		201.830	201.820		175.746	67.433
Cassoni scarrabili	444.465	167.840	372.203	371.949		219.129	392.922
Automezzi	10.838.910	5.611.268	2.569.703	2.569.703		2.614.495	13.835.683
Autovet. e motocicli	370.947	47.087	1.840	1.840		116.122	301.912
Telefoni cellulari	212		327	164		49	0
Mobili ed arredi	152.937	35.012	1.602	1.372		38.467	149.252
Macchine elettron.	188.618	186.840	1.971	1.509		73.749	301.247
Cestini stradali	93.604		3.040	3.040		50.766	42.838
Imp. condiz. e riscald.	43.732	26.177				16.944	52.965
Imp. di Videosorv.	55.554	298.277				20.720	333.111
Campane Racc.Differ.	3.318.680	1.992.613	1.493.834	1.294.790		1.292.246	3.820.003
Contentori Interrati	0	20.918				4.373	16.545
Cont. farmaci scaduti	7.888		2.370	2.370		5.190	2.698
Cont. pile esauste	5.102					2.520	2.582
Imp. di pesa a ponte	3.136					2.089	1.047
Imp. Smalt. Reflui	15.510					5.466	10.044

Fabbricati strumentali

Tale voce, che espone un saldo di Euro 21.593.728, ha subito un incremento di Euro 300.689 per lavori effettuati presso le nostre sedi di via Campano e viale Della Resistenza e un decremento di Euro 908.729 per le quote di ammortamento dell'esercizio. Il saldo della voce fabbricati di proprietà, siti nel comune di Napoli, è qui di seguito riportato:

Ubicazione	Valore in euro
Via P. Castellino	798.691
Vico Lungo S. Raffaele	325.393
Piazza Cavour 25	800.461
Vico Arena Sanità 27	1.176.268
Via M. Guadagno 56/b	250.257
Via Fiorante 8	195.236
Via Benedetto Brin 60-62	3.733.882
Via Tommaso Blach 23	266.230
Via Cimitero a Miano 8	650.785
Via L. Volpicella 315	2.821.757
Via N. delle Brecce 175	2.379.387
Via Stefano Barbato	1.210.938
Via Mastellone a Barra	419.951
Via Virginia Wolf	592.048
Via vicinale Cupa Pepe	2.944.550
Via Arcangelo Ghisleri	2.148.000
Via Campano	244.494
Via Capodichino	16.826
Viale della Resistenza	618.574
TOTALE	21.593.728

Terreni

Tale voce, che espone un saldo di Euro 13.273.290, rappresenta il valore dei terreni di proprietà all'Asia Napoli S.p.a., conferiti dall'Ente Locale con delibera nr.1804 del 06.11.2009 e verbale di assemblea Asia del 26.11.2009. L'elenco di tali beni è di seguito riportato.

Descrizione	Ubicazione	Importo
Terreno	Via Pigna – Napoli	6.050,00
Terreno	Via Pigna – Napoli	17.325,00
Terreno	Via Pigna – Napoli	38.500,00
Terreno	Via Pigna – Napoli	101.035,00
Terreno	Via V. Wolf Ponticelli	118.250,00
Terreno	Piscinola Via Campano	118.250,00
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	124.900,00
Terreno	Via Com.le Cupa Casoria - Napoli	154.550,00
Terreno	Via Feo – Napoli	193.420,00
Terreno	Via Feo – Napoli	215.750,00
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	274.900,00
Terreno	Via Mastellone a Barra	282.700,00
Terreno	Via Virginia Wolf Ponticelli	291.500,00
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	307.200,00
Terreno	Piscinola Via Campano – Napoli	330.550,00
Terreno	Via Mianella – Napoli	403.920,00
Terreno	Via Salgari – Ponticelli	404.220,00
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	427.020,00
Terreno	Via Virginia Wolf Ponticelli	438.845,00
Terreno	V.le della Resistenza Napoli	446.500,00
Terreno	Via Comunale Cupa Casoria	457.050,00
Terreno	I^ Trav. Cupa Capod. Napoli	584.320,00
Terreno	V.le della Resistenza Napoli	636.700,00
Terreno	Via Rotondella – Napoli	722.700,00
Terreno	Via Antonino Pio - Napoli	732.960,00
Terreno	Via Cupa Principe S. Pietro Napoli	1.211.485,00
Terreno	Via Com.le Cupa Casoria	1.781.450,00
Terreno	Via Mianella - Napoli	2.451.240,00.
	TOTALE	13.273.290,00

Costruzioni leggere

Tale voce pari ad Euro 191.569 ha subito incrementi di Euro 75.996 per l'acquisto di

- n°3 container per viale Della Resistenza;
- n° 1 capannone retrattile per viale Della Resistenza;
- n°30 barriere spartitraffico per viale Della Resistenza.

Il decremento di Euro 33.722 è rappresentato dalle quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianti Telefonici e telematici

Tale voce risulta completamente ammortizzata per effetto delle quote di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 1.879.

Impianto distribuzione gasolio

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 1.125, è relativa all'impianto di distribuzione gasolio presso l'autoparco di Via Volpicella ed ha subito variazioni in diminuzione per effetto delle quote di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 450.

Attrezzi ed utensili

Tale voce evidenzia un saldo di Euro 75.921. La movimentazione evidenzia delle acquisizioni di Euro 20.135 in ragione della fornitura di attrezzature per le varie sedi aziendali. La voce ha subito decrementi di Euro 15.206 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Attrezzature varia

Tale voce presenta un saldo di Euro 117.802. La movimentazione evidenzia delle acquisizioni di Euro 81.711 in ragione della fornitura di attrezzature per le varie sedi aziendali e decrementi di Euro 33.552 per le quote di ammortamento dell'esercizio e di Euro 261.575 per le relative dismissioni.

Cassonetti

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 1.135.795 accoglie il costo relativo all'acquisto dei cassonetti per il deposito da parte dei cittadini dei rifiuti. La voce si è incrementata di Euro 779.546 per l'acquisto di nr. 2.589 cassonetti da lt. 1100, nr. 1.235 cassonetti da lt. 660 e nr. 5 cassonetti da lt. 2400 e ha subito decrementi di Euro 737.911 per la dismissione di nr. 2.360 cassonetti e di euro 341.451 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Carrelli porta sacco

La voce pari ad Euro 5.450 ha subito decrementi di Euro 6.718 per le quote di ammortamento dell'esercizio e di Euro 826 per la dismissioni di nr. 12 carrelli porta sacco..

Bidoni portarifiuti

Tale voce pari ad Euro 67.443 accoglie il costo relativo all'acquisto di bidoni portarifiuti utilizzati per le varie frazioni della raccolta differenziata. La voce ha subito decrementi di Euro 201.830 per la dismissioni di nr. 4.688 bidoni e di Euro 175.746 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Cassoni scarrabili

Tale voce, il cui saldo è pari ad Euro 392.922 ha subito incrementi di Euro 167.840 per l'acquisto di nr.18 cassoni scarrabili ha subito un decremento di Euro 219.129 per le quote di ammortamento dell'esercizio e un decremento di Euro 372.203 a seguito della dismissioni di nr. 29 cassoni.

Automezzi

Tale voce pari ad Euro 13.835.683 accoglie il costo relativo all'acquisto o conferimento di automezzi adibiti alla raccolta ed automezzi riscattati dalle società di leasing. Gli automezzi riscattati dalle società di leasing sono iscritti al valore di riscatto.

Le variazioni intervenute sono rappresentate dai seguenti incrementi:

- riscatto dei leasing di nr. 25 automezzi di piccola portata, di nr. 1 automezzo di media portata e di nr. 3 automezzi di grande portata;

- acquisto di mezzi di proprietà di nr. 21 automezzi di grande portata, di nr. 5 automezzi di media portata, di nr. 2 spazzatrici, di nr. 3 pale caricatori e di nr. 51 automezzi di piccola portata.

La voce ha subito decrementi di Euro 2.614.495 dovuti alle quote di ammortamento dell'esercizio in corso e di euro 2.569.703 per la dismissioni di nr. 57 automezzi.

Autovetture e motocicli

Tale voce pari ad Euro 301.912 si incrementa di Euro 47.087 per l'acquisto di nr. 5 autovetture e subisce un decremento per le quote di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 116.122 e un decremento di Euro 1.840 a seguito della dismissioni dal ciclo di nr. 1 autovettura.

Telefoni cellulari

Tale voce risulta completamente ammortizzata per effetto delle quote di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 49.

Mobili ed arredi

Tale voce, pari ad euro 149.252 si è incrementata di Euro 35.012 per l'acquisto di mobili ed arredi e ha subito decrementi di euro 38.467 per le quote di ammortamento dell'esercizio e di Euro 1.602 per la dismissioni dal ciclo di mobili e arredi.

Macchine elettroniche

Tale voce, pari ad euro 301.247 ha subito incrementi di Euro 186.840 per l'acquisto di personal computer, server, calcolatrici ed altre macchine elettroniche e decrementi di euro 73.749 per le quote di ammortamento dell'esercizio e decrementi per Euro 1.971 a seguito di dismissioni dal ciclo e vendita. L'acquisto di macchine elettroniche, per la maggior parte computer, è connesso alla necessità del rinnovo tecnologico del nostro parco informatico.

Cestini stradali

Tale voce, pari ad euro 42.838 ha subito decrementi di Euro 3.040 per la dismissioni dal ciclo di nr. 19 cestini e di Euro 50.766 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianto condizionamento e riscaldamento

Tale voce, pari ad euro 52.965, ha subito incrementi di Euro 26.177 a seguito dell'acquisto di impianti di condizionamento e riscaldamento per le nostre sedi e un decremento di Euro 16.944 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianto di videosorveglianza

Tale voce pari ad euro 333.111 ha subito un incremento di Euro 298.277 per l'installazione di impianti presso le ns. sedi e un decremento di Euro 20.720 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Campagne Raccolta Differenziata

Tale voce pari ad Euro 3.820.003 attiene all'acquisto di campagne per la raccolta differenziata. Tale voce ha subito un incremento di euro 1.992.613 per l'acquisto di nr. 1.547 campagne. Nel corso dell'anno 2016 sono state posizionate le 299 campagne, acquistate nell'anno 2015, per un valore di Euro 404.501. Il decremento di Euro 1.493.834 pari a nr. 2027 campagne è dovuto alla dismissioni dal ciclo e differenze riscontrate sul territorio. Il decremento di Euro 1.292.246, invece, è dovuto alle quote di ammortamento dell'esercizio.

Contenitori interrati

Tale voce, pari ad euro 16.545, ha subito incrementi per l'acquisto di nr. 3 contenitori interrati e decrementi di Euro 4.373 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Contenitori farmaci scaduti

Tale voce, pari ad euro 2.698, ha subito decrementi di Euro 5.190 per le quote di ammortamento dell'esercizio e di Euro 2.370 per la dismissioni dal ciclo di nr. 12 contenitori.

Contenitori pile esauste

Tale voce, pari ad euro 2.582, ha subito decrementi di Euro 2.520 per le quote di ammortamento dell'esercizio

Impianto di pesa a ponte

La voce, pari ad euro 1.047, si è decrementata per le quote di ammortamento pari ad Euro 2.089.

Impianto di smaltimento reflui

La voce pari ad euro 10.044 si è decrementa per le quote di ammortamento pari a Euro 5.466.

III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
275.358	235.473	39.885

Le immobilizzazioni finanziarie pari ad Euro 275.358 si incrementano di complessivi Euro 39.885.

Partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2016 si è provveduto alla cancellazione del consorzio SELIN costituito nel 2003, in quanto non operativo azzerandosi l'ammontare del valore della partecipazione .

Nel corso del 2009 l'ASIA ha aderito al consorzio Utilitatis. Tale consorzio ha finalità scientifiche e culturali inerenti il settore in cui opera ASIA, non ha scopo di lucro e prevede il solo pagamento degli oneri di gestione ripartiti in misura paritetica tra i diversi consorziati.

Crediti verso altri

La voce, composta esclusivamente da depositi cauzionali a fornitori, ha subito un incremento netto pari ad Euro 44.385 rispetto all'esercizio precedente. Tale voce è stata riclassificata come disposto dal D.Lgs. 139/2015 del 18/08/2013. La sua composizione è la seguente:

Depositi cauzionali in denaro	31/12/2016	31/12/2015
Comune di Napoli	1.816	1.557
Totale crediti Vs. imprese controllanti	1.816	1.557
ANM - Depositi cauzionali su locazioni	88.800	88.800
Napoli Holding - Depositi cauzionali su locazioni	10.740	10.740
ABC Acqua Bene Comune	29.656	28.980
Totale crediti Vs. imprese controllate dalla controllante	129.196	128.520
Enel	4.334	4.334
Tecnogas	52	52
Maione	510	510
Utenze energia elettrica	43.450	0
Depositi cauzionali su locazioni	96.000	96.000
Totale crediti Vs. Altri	144.346	100.896
Totale	275.358	230.973

Tale incremento è connesso, principalmente, al versamento di deposito cauzionale per le utenze di energia elettrica.

Contratti di leasing finanziario

La società, per l'acquisizione di automezzi necessari all'esecuzione del servizio, ha proceduto all'acquisto in leasing degli stessi stipulando appositi contratti. Come stabilito dall'art. 2427 comma 1 n°22 ed in considerazione dell'effetto che si determinerebbe sulla composizione dello Stato Patrimoniale e sul risultato d'esercizio qualora si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione dei contratti di leasing, si forniscono nel seguente prospetto gli effetti che tale contabilizzazione avrebbe avuto sul bilancio al 31 Dicembre 2016

Descrizione attività	Importo
Costo storico beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	4.454.188
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	-2.308.182
Valore netto del bene alla fine dell'esercizio precedente	2.146.006
Costo storico beni in leasing acquisiti nell'esercizio	0
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-589.329
Beni in leasing al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti	1.556.677
Valore del bene in leasing riscattato nell'esercizio	17.766
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati (A)	1.574.443
Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario all'inizio dell'esercizio	1.048.153
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario sorte nell'esercizio	0
Rimborso delle quote capitale nell'esercizio	-912.590
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario sorte nell'esercizio (B)	135.563
<i>Di cui scadenti nell'esercizio successivo</i>	<i>-152.919</i>
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A-B)	1.438.880
L'effetto sul Conto economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	895.142
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-37.600
Rilevazione quote di ammortamento	-589.329
Effetto sul risultato prima delle imposte	268.213

IV. Rimanenze

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
1.363.824	1.103.868	259.956

Le giacenze di magazzino, valutate al FIFO, hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 259.956. Tale incremento è rappresentato, principalmente, dalle attrezzature stradali ancora in magazzino in attesa di essere installate sul territorio.

Di seguito si rappresenta il dettaglio, per macrocategoria, delle rimanenze:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Cancelleria e stampati	95.826	99.249
Attrezzature stradali	314.806	71.968
Vestiaro	190.952	180.624
Gasolio	26.126	26.126
Materiali di consumo	238.732	196.468
Ricambi cassonetti	37.867	20.540
Ricambi automezzi	442.603	461.791
Motori	0	29.137
Materiali di consumo officina	16.912	17.965
Totale	1.363.824	1.103.868

Le voci più significative di magazzino sono rappresentate dal materiale di consumo funzionale alle attività di raccolta, trasporto e spazzamento svolte dall'azienda, dalle scorte di ricambi per i pronti interventi dell'officina aziendale, dal vestiario aziendale e dalle attrezzature stradali da posizionare sul territorio. Non si riscontrano variazioni nel consumo del gasolio per inutilizzo dell'impianto presso l'autoparco.

C) Attivo circolante

II. Crediti

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
170.735.513	140.915.607	29.819.906

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Verso SAPNA	8.400.967		8.400.967	8.382.827
Verso clienti	10.697.747		10.697.747	14.331.047
F.do Svalutazione crediti	(9.618.431)		(9.618.431)	(14.580.022)
Totale crediti Verso clienti	9.480.283		9.480.283	8.133.852
Verso Controllante	149.148.238		149.148.238	120.715.863
Totale verso Controllante	149.148.238		149.148.238	120.715.863
Verso altri	3.726.642	3.075.358	6.802.000	9.362.832
Totale crediti verso altri	3.726.642	3.075.358	6.802.000	9.362.832
Crediti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	63.722		63.722	175.567
Totale	63.722		63.722	175.567
Crediti tributari	5.241.270		5.241.270	2.527.493

Totale crediti tributari	5.241.270	5.241.270	2.527.493
Totale		170.735.513	140.915.607

In ottemperanza al D.Lgs. 139/2015 ed in conformità al principio della comparazione dei dati di bilancio si è provveduto a riclassificare i crediti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti anche per l'esercizio 2015.

I crediti verso clienti, ammontanti a Euro 9.480.283 al netto del fondo svalutazione per Euro 9.618.431 hanno subito un incremento di Euro 1.346.431 rispetto all'esercizio 2015.

Il credito Vs. SAPNA, subendo un incremento pari ad Euro 18.140, ammonta ad euro 8.400.967 ed è relativo, prevalentemente, ai crediti che la società vanta per le richieste di revisioni tariffarie connesse alle attività di gestione della discarica di Terzigno e degli STIR di Tufino e Giugliano.

Tale voce è comprensiva dell'importo di euro 4.143.169 relativo a differenze di costo anno 2010 richieste alla società provinciale SAPNA per la gestione degli impianti di Tufino e Giugliano non rimborsati e non coperti dalla tariffa provvisoriamente determinata dal Sottosegretariato di Governo all'Emergenza rifiuti in Campania. Il riconoscimento di una revisione tariffaria e della conseguente copertura di tali costi è stato peraltro chiaramente espresso anche nel verbale di riunione tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l'ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e nei documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. Nel 2012 le rinnovate richieste della ASIA, nonostante la disponibilità della S.A.P.N.A., non sono state adeguatamente e formalmente riscontrate obbligando il CdA a procedere al recupero coattivo del credito. Si rammenta che in ragione della natura pubblica degli enti e della correttezza istituzionale dimostrata nel corso di tutto il 2011 la ASIA Napoli aveva proceduto, alla fine del 2010, a stanziare ed a richiedere solo la copertura dei costi di gestione non remunerati dalla tariffa per evidente assenza di flussi di rifiuti conferiti presso gli impianti affidati ex lege (gestione dei flussi provinciale/regionale). A fronte della mancata definizione della posizione in oggetto si è proceduto ad avviare azione giudiziale de recupero del credito.

I crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente alle fatturazioni per la vendita ai consorzi di filiera dei materiali raccolti in modo differenziato, alle fatturazioni per servizi resi ad altri soggetti ed all'addebito delle penali e degli interventi in danno contestate e notificate alle aziende appaltatrici.

In tale voce sono indicati anche crediti per interventi in danno e penali alla ditta Lavajet. Tale ditta si è aggiudicata n° 3 lotti relativi alla gara per i servizi di prelievo rifiuti sul territorio cittadino nell'anno 2010. Durante l'appalto la Lavajet ha più volte sollecitato il riconoscimento dei maggiori oneri sopportati durante l'esecuzione dell'appalto. Nel mese di Novembre 2011 ASIA e Lavajet, al fine di evitare un contenzioso, hanno sottoscritto accordo transattivo in cui ASIA rinunciava all'addebito di parte di penali ed interventi in danno e Lavajet rinunciava ai maggiori oneri. Alla scadenza dell'appalto la ditta Lavajet non ha provveduto a pagare sia gli oneri contributivi sia le spettanze ai lavoratori. Alla luce del comportamento della Lavajet, ASIA nel mese di marzo 2012, in conseguenza delle gravi inadempienze contrattuali, comunicava la decadenza degli accordi transattivi ed il ripristino della situazione contabile ante transazione. Nel frattempo il Tribunale di Savona in data 02 Aprile 2012 ha dichiarato il fallimento della ditta Lavajet. Alla luce di quanto suesposto è stato attivato contenzioso con la curatela per il riconoscimento dei crediti già vantati con la società Lavajet oggetto della richiamata transazione e, quindi, ASIA ha

rappresentato nel proprio bilancio all'attivo il credito attivato nei confronti della curatela fallimentare e nello stesso tempo ha iscritto pari importo al passivo trattandosi di credito verso società fallita integralmente svalutabile secondo prudenziale criterio di valutazione: per ulteriori approfondimenti si rinvia al paragrafo dei rischi nella relazione sulla gestione.

I crediti verso la controllante Comune di Napoli, che ammontano ad Euro 149.148.238, hanno subito un incremento di Euro 28.432.375 e sono così suddivisi. Occorre precisare che per le fatture emesse nei confronti di enti, per i quali vige l'obbligo dello "Split Payment", il saldo indicato è al netto dell'IVA. Tale nuova modalità di assolvimento dell'imposta (IVA) fa sì che il credito nei confronti del cliente non tiene conto dell'IVA, in quanto tale imposta, seppur esposta in fattura, verrà versata all'Erario direttamente dalla Pubblica Amministrazione.

Tipologia	Importo
Fatt. per servizio gestione rifiuti	142.756.922
Fatt. emesse per servizi vari	2.725.220
Fatt. da emettere per servizi vari	551.311
Fatt. da emettere per ribalt.to costi personale distaccato	229.045
Contributo a fondo perduto	3.607.334
Totale crediti verso il Comune di Napoli	149.869.832
F.do Svalutazione crediti	(721.594)
Totale crediti verso il Comune di Napoli	149.148.238

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai ritardi accumulati dal Comune di Napoli nei pagamenti del corrispettivo fatturato da ASIA. I tempi medi di incasso si sono incrementati di ulteriori 60 giorni passando dai 255 gg del 2015 ai 319 del 2016.

Si ricorda che il Comune di Napoli con delibera di Consiglio n°63 del 21/11/2013 ha approvato il contratto di servizio tra ASIA ed Ente Locale la cui scadenza è stata fissata per il 31/12/2018. Tale contratto è stato formalmente sottoscritto in data 22 Dicembre 2014. Per procedere alla proroga del contratto l'azienda ha avviato una revisione delle schede inerenti il servizio erogati in ragione delle modifiche intervenute negli ultimi 3 anni con specifico riferimento alle attività di implementazione della raccolta differenziata cittadina

I crediti fatturati al 31/12/2016 nei confronti del comune di Napoli per la gestione del servizio di igiene urbana sono ceduti pro solvendo a fronte di anticipazioni finanziarie per euro 141.584.844 (anticipo su fatture/factoring), eseguite con cessioni notarili notificate ed accettate dal debitore ceduto Comune di Napoli. Si evidenziano inoltre crediti pignorati per circa 0,8 €/ml. Le posizioni pignorate sono in larga parte in contestazione e sono oggetto di specifica controversia giudiziale.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 6.802.000 ed evidenziano un decremento di Euro 2.560.832. In tale voce sono stati riclassificati i crediti verso Stato a crediti diversi. Essi sono così costituiti:

Crediti verso altri	31/12/2016	31/12/2015
Crediti Vs. Comm.to Governo	4.203.376	4.203.376

F.do Svalutazione crediti	(1.821.458)	(1.128.018)
Totale credito verso Commissariato di Governo	2.381.918	3.075.358
Ritenute d'acconto su interessi attivi	179	90
Crediti Vs. INAIL per anticipo su infortuni	333.626	388.310
Crediti Vs. INAIL per anticipo su autoliquidazione	50.222	194.405
Anticipi a fornitori	57.825	85.919
Crediti verso Eurowaste (ex Ecoltech)	0	1.339.713
Note credito da ricevere	2.806.597	2.740.074
Crediti per rimborso IVA su autovettura	102.476	102.476
Ant.retrib. ex dip. Enerambiente	0	918.199
Consorzio SELIN	0	2.192
Vs. Regione per disciplinare tecnico	265.638	265.638
Ant.retrib. ex dip. Lavajet	560.193	567.693
Iannella Trasporti	386.363	386.363
Rateizzo Equitalia	532	976.211
Vs. Agenzia delle Entrate	279.673	138.507
Siet SpA	237.397	237.397
Crediti per rimborso accise	620.152	750.710
Crediti Diversi	677.438	491.519
F.do svalutazione crediti	(1.958.229)	(3.297.942)
Totale crediti diversi	4.420.082	6.287.474
Totale crediti vs altri	6.802.000	9.362.832

L'importo di euro 4.203.376, al lordo del fondo svalutazione crediti per euro 1.821.458, indicato in bilancio tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è relativo al credito nei confronti dell'ex Commissariato di Governo. Per tali crediti in data 31 Gennaio 2011 la società ha presentato istanza per l'insinuazione alla massa passiva di cui all'art. 3 del decreto Legge 30 Dicembre 2009 n° 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 Febbraio 2010 n° 26 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della protezione civile unità stralcio. Il bando approvato dall'unità stralcio della Presidenza del Consiglio dei Ministri prevede all'art. 5 e 6 che il pagamento dei debiti inseriti nei piani di estinzioni delle passività avverrà gradualmente entro i limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dell'Economia delle Finanze e secondo degli ordini di priorità dettati dal titolo del credito. In ragione di ciò si ritiene che il credito ASIA, non avendo nessun tipo di privilegio, potrà essere liquidato oltre l'esercizio 2016 a valle degli esiti giudiziari in corso. Con riferimento alla predetta insinuazione alla massa passiva si precisa che l'Unità Stralcio in data 28/12/2012 prot.U0007380, assunta al protocollo ASIA il 07/01/2013, ha comunicato ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 "preavviso di rigetto" dell'istanza di ammissione alla massa passiva. A fronte di tale palese quanto illegittimo rigetto l'ASIA ha prodotto le osservazioni ai sensi del citato art. 10bis L.241/90 e successivamente, in assenza di riscontro della Unità Stralcio, ha proposto ricorso al TAR Lazio per la sospensione del

provvedimento impugnato, per l'accertamento dei propri crediti e la condanna al pagamento della struttura commissariale e nel corso del corrente anno si è proposto ricorso al tribunale di Napoli per il rilascio dei decreti ingiuntivi predisposti dai legali della società. Nel corso dell'esercizio 2014 è stato nominato dal Tribunale di Napoli CTU perché si proceda alla analisi della documentazione contabile e di tutta l'ulteriore documentazioni reperibile c/o la società e la struttura commissariale al fine di stabilire l'esatta sussistenza dei crediti ASIA. In data 10/06/2016 n°2985 la V sezione del TAR di Napoli ha dichiarato l'inammissibilità del gravame proposto rinviando al competente giudice ordinario. già cautelativamente adito. Tali crediti sono oggetto, infatti, di recupero dinnanzi al Giudice Ordinario.

Si rammenta, inoltre, che L'ASIA ha provveduto a produrre istanza di insinuazione al passivo anche con riferimento a crediti per complessivi Euro 12.679.047,03 per i quali si è richiesto l'accertamento in sede giudiziale, con specifico atto di citazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento Protezione Civile/Unità stralcio notificato dalla ASIA in data 04/02/2011: in ossequio ai principi contabili (OIC 15) tali crediti non sono iscritti in bilancio. Tale richiesta attiene al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti nell'anno 2008 dalla società nel periodo di acuta emergenza, periodo nel quale la struttura commissariale ha richiesto alla società interventi straordinari che hanno inciso in modo determinante sull'onerosità delle attività logistiche oltre che sulla organizzazione complessiva della società (allestimento aree di trasferimento, trasporti fuori provincia, attività straordinaria aziendale ecc.). La società nel 2012 ha avviato un confronto con gli uffici del commissario incaricato delle attività di liquidazione e di accertamento delle posizioni di credito di cui alle istanze presentate. Tale confronto ha visto il coinvolgimento dell'Ente Locale ed azionista della ASIA che risulta debitore dell'ex struttura commissariale per gli oneri di smaltimento non ancora liquidati. A seguito dei primi contatti intervenuti le parti coinvolte hanno espresso la volontà di addivenire ad un accordo che regoli le posizioni dell'Ente Locale e della sua partecipata ASIA nei confronti della struttura del Sottosegretariato (Unità tecnico-amministrativa ex OPCM 3420/2011). A seguito di tali incontri il Comune e la struttura commissariale hanno redatto apposito schema di convenzione per la regolazione dei pagamenti dei debiti del Comune di Napoli nei confronti dell'Unità tecnico- amministrativa di cui all'art.1 del D.L.90 del 2008 per il ciclo dei rifiuti (delibera di G.C.n°90 del 20/02/2012). Il contenuto dello schema prevedeva la regolazione anche della posizione di credito dell'ASIA Napoli in compensazione dei debiti del Comune di Napoli trasferendo di fatto le ragioni creditorie di ASIA nei confronti dell'ente locale proprietario. In considerazione delle decisioni di rigetto dell'istanza, tale ipotesi di regolazione delle partite contabili non è apparsa concretamente percorribile e si è proceduto pertanto al recupero coattivo dei crediti in precedenza citati.

I crediti Vs. INAIL sono relativi per euro 333.626 (svalutati per euro 206.699 nell'esercizio 2015) ad anticipi corrisposti ai lavoratori sia nell'esercizio 2016 che negli esercizi precedenti e per i quali si è in attesa di rimborso e per euro 50.222 per maggiori premi versati nell'esercizio 2016 e conguagliati nell'autoliquidazione 2016/2017.

Le note credito da ricevere sono relative, prevalentemente, ad importi in contestazione con la FIBE e FIBE Campania.

Il credito per IVA su autovetture è relativo all'importo richiesto all'AdE come previsto dal DL 258/06 a seguito di sentenza della Corte di Giustizia che aveva condannato l'Italia sull'indetraibilità dell'IVA prevista dal Ns. ordinamento. Tale importo è stato riconosciuto dall'AdE e si è in attesa di incasso.

Si evidenzia la totale cautelativa svalutazione del credito Eurowaste di complessivi Euro 1.339.713 in ragione della intervenuta sentenza n°2050/2011 in sede di appello depositata in data 08/06/2011 a fronte della quale l'azienda è ricorsa per Cassazione. Il credito verso la società Eurowaste oggetto di

svalutazione è legato al versamento eseguito, come già indicato nei bilanci dei precedenti esercizi, alla curatela non avendo il giudice riconosciuto, e quindi detratto, i pagamenti che la società ha effettuato come terzo nei confronti dei creditori (dipendenti ex Eurowaste). Con istanza del 26/10/2007 l'Asia Napoli aveva proposto al G.D. al fallimento Eurowaste di voler transigere le controversie in corso alle seguenti condizioni:

- Ammissione al passivo del credito restitutorio dell'ASIA S.p.a. da soddisfarsi in prededuzione relativamente alla somma versata alla curatela già nel corso dell'anno 2006 e corrispondente a quanto pagato agli ex dipendenti della Eurowaste;
- Rinunzia da parte dell'ASIA S.p.a. agli atti del giudizio pendente innanzi alla Corte di Appello di Napoli ed agli atti del giudizio di opposizione allo stato passivo, entrambi individuati in precedenza a spese compensate, nonché rinunzia da parte della stessa ASIA S.p.a. ad ogni pretesa nei confronti della curatela fatta valere nei detti giudizi per crediti restitutori e/o a titolo di penali contrattualmente previste diverse da quello menzionato al punto precedente e, altresì rinunzia da parte dell'istante agli interessi maturati e maturandi;
- Rinunzia da parte della curatela del fallimento Eurowaste all'appello incidentale promosso, nel giudizio attualmente pendente avanti alla Corte di Appello di Napoli a spese compensate.

Su tale proposta sia il curatore che il Giudice Delegato hanno espresso parere negativo, pertanto la società sino al giugno 2011 è rimasta in attesa dell'esito del giudizio in sede di Appello che si è concluso con sentenza che respinge il gravame proposto dall'ASIA ed accoglie parzialmente quello proposto dalla curatela del fallimento Eurowaste. A fronte della decisione assunta in sede di appello la società ha provveduto ad impugnare la sentenza in Cassazione in cui esito negativo ha comportato la cancellazione definitiva del credito esposto nel 2015 già oggetto di integrale cautelativa svalutazione.

Con riferimento alle posizioni di credito nei confronti della società Enerambiente si fa presente che in data 05/07/2016 ASIA NAPOLI ha sottoscritto con il Dott. Marco Basaglia, curatore del fallimento Enerambiente, atto transattivo con il quale ASIA riconosceva alla società il pagamento di parte dei canoni per il servizio effettuato, rinunciando ai vari giudizi in corso, mentre Enerambiente, accettando la proposta transattiva formulata da ASIA NAPOLI, rinunciava anch'esso a tutti i contenziosi con ASIA NAPOLI. Con la firma di tale accordo sono state azzerate tutte le posizioni di credito/debito nei confronti di Enerambiente. Il credito per anticipo retribuzioni ex dipendenti Enerambiente rappresenta l'importo che l'ASIA ha erogato, quale anticipo, agli ex dipendenti della società Enerambiente. La predetta società, affidataria dell'appalto relativo alla raccolta e trasporto RUR, nel dicembre 2010 non ha infatti provveduto al pagamento delle competenze del mese di novembre oltre che delle tredicesime mensilità. Al fine di scongiurare la possibile interruzione del servizio pubblico, conseguente ad una prevedibile agitazione dei lavoratori, l'ASIA, in data 16 e 20 Dicembre 2010, ha siglato specifico accordo sindacale nel quale ha dichiarato la propria disponibilità a corrispondere un anticipo ai lavoratori a valere sulle retribuzioni maturate e non liquidate dalla Enerambiente. Nel corso degli esercizi successivi al 2011 a fronte delle azioni giudiziali intraprese dai predetti lavoratori nei confronti della Enerambiente per il riconoscimento e liquidazione delle spettanze, il tribunale ha considerato le anticipazioni corrisposte dall'ASIA decurtandole dagli importi provvisoriamente liquidati con ordinanze anticipatorie rese in corso di giudizio.

Si precisa che l'ammontare complessivo delle domande proposte dagli ex dipendenti della fallita società Enerambiente è parte della domanda di insinuazione al passivo presentata dalla ASIA al Tribunale di Napoli – 7^a sezione civile fallimentare G.D. Dott. Stanislao De Matteis: l'ammontare della domanda è pari ad Euro 12.996.561. Anche con riferimento alla definizione di tale contenzioso la società ha provveduto alla definitiva cancellazione delle

posizioni contabili inerenti tale contenzioso liberando il fondo rischi accantonato prudenzialmente nelle annualità precedenti.

Il credito vs la Lavajet di complessivi Euro 560.193 rappresenta l'importo che l'ASIA ha erogato, quale anticipo, agli ex dipendenti della società Lavajet su specifiche ordinanze del giudice. In sede di cessazione dell'appalto la Lavajet S.p.a. non ha provveduto ad erogare le rispettive retribuzioni ai dipendenti che sono state parzialmente anticipate dalla ASIA Napoli al fine di scongiurare disagi ai lavoratori ed al servizio pubblico essenziale da questi ultimi svolto. La Lavajet è stata dichiarata fallita nell'aprile del 2012.

Le somme anticipate da ASIA con riferimento ai lavoratori ex Lavajet risultano, nella maggioranza dei casi, riconosciute dal Giudice del lavoro che ha pertanto decurtato l'ammontare anticipato dagli importi richiesti in pagamento dai lavoratori che hanno agito nei confronti delle società debitrice e nei confronti di Asia per vincolo di solidarietà. Per ciò che concerne il fallimento della Lavajet, l'ASIA Napoli in data 18/10/2012 ha depositato la domanda di ammissione chiedendo il riconoscimento di un credito complessivo di 4.427.841 Euro oltre interessi dichiarandone la avvenuta compensazione ex art.56 L.F. fino alla concorrenza di Euro 3.896.354 vantati dalla Lavajet risultando creditrice di residui 351.487 euro.

Il credito della ASIA trae origine dall'addebito conseguente alle gravi inadempienze contrattuali a seguito delle quali si è dichiarata la risoluzione del precedente accordo transattivo con il quale si erano definite le reciproche contestazioni. A fronte degli addebiti per penali ed interventi in danno contestati da ASIA, la Lavajet richiedeva il risarcimento del danno conseguente ai maggiori oneri sostenuti per le attività di conferimento in discarica in periodo emergenziale, attività che avevano comportato il sostenimento di oneri contrattualmente imprevisi ed imprevedibili. Le posizioni in oggetto in via prudenziale vengono ulteriormente descritte nella sezione relativa ai rischi della relazione della gestione nella quale è aggiornato anche lo stato del contenzioso. Il credito verso Agenzia delle Entrate per complessivi euro 279.673 è così suddiviso:

Euro 138.507 per conguaglio addizionali 2011;

Euro 141.166 per importi compensati con crediti a rimborso e per i quali si è in attesa di verifica.

Il credito per rimborso accise per complessivi euro 620.151 è così suddiviso:

Euro 235.836 per importi da compensare in F24;

Euro 384.315 per un rimborso bloccato dall'Agenzia delle Dogane in virtù delle pretese tributarie avanzate dall'AdE oggetto di specifico contenzioso. Il credito per rateizzo Equitalia è relativo al residuo importo vantato dalla società nei confronti dell'ente di riscossione. Nel corso del 2016 si sono definite le posizioni con l'Agenzia delle Entrate per cui ASIA sono stati riconosciuti parte degli importi già versati con la relativa restituzione da parte della società di riscossione.

Il credito verso SIET è rappresentato da importi anticipati a dipendenti ex SIET in qualità di terzi su sentenze del giudice.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti evidenziano un saldo di euro 63.722 con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 111.845. Esso rappresenta il saldo da incassare dalla società Napoli Servizi per la cessione ramo d'azienda relativamente allo spazzamento delle aree verdi del Comune di Napoli..

I crediti tributari sono pari ad euro 5.241.270 ed hanno subito un incremento di euro 2.527.493 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Credito IVA	5.231.514	1.957.238
Credito IRAP	9.756	570.255
Totale	5.241.270	2.527.493

Gli importi per il credito IVA sono relativi al saldo IVA del 3° e 4° trimestre 2016. Il rimborso del 3° trimestre 2016 è stato bloccato dall' AdE in virtù di un contenzioso in corso. Attualmente si è in fase di predisposizione della documentazione relativa al rimborso del 4° trimestre. L'ammontare considerevole degli importi a credito per IVA trova giustificazione nel regime fiscale relativo allo Split Payment.

Il saldo per l' IRAP è relativo ai maggiori importi versati nell'anno 2016 al netto dell'accantonamento per imposte dell'esercizio.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	3.230.984	4.139.616
Denaro e altri valori in cassa	8.193	6.771
Totale	3.239.177	4.146.387

Il saldo esposto che subisce un decremento di Euro 907.210 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
	138.295	1.631.965	(1.493.670)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Tasse di possesso sugli automezzi	13.729	13.813
Assistenza software	9.264	18.607
Sanzioni		21.013
Leasing automezzi	1.781	8.940
Noleggi vari	16.526	18.035
Maxicanone contratti leasing	13.238	116.042
Assicurazioni	6.404	1.428.510
Polizze rimborso IVA	76.552	0
Altri	801	7.005
Totale	138.295	1.631.965

Il decremento di euro 1.493.670 è dovuto principalmente dalla riduzione dei risconti per assicurazioni.

Come disposto dai principi contabili nazionali si evidenzia quanto segue:

Maxicanoni contratti leasing scadenza entro l'esercizio successivo euro 12.238.

Stato Patrimoniales Passivo

A) Patrimonio netto

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
38.122.913	32.180.391	5.921.715

Variazioni	Capitale Sociale ex f.do di dotazione	Riserva legale	Riserve altre	Utili/perdite a nuovo	Utile/ perdite dell'esercizio	Patrimonio netto
Versamento contanti	981.268					981.268
Risultato dell'esercizio 1998					(220.428)	(220.428)
Saldi al 31/12/1999	981.268				(220.428)	760.840
Destinazione risultato esercizio precedente				(220.428)	220.428	0
Delibera G.C. 1880 1/06/2000 + Delibera C.P. 4 del 30/03/2001 - Formalizzazione definitiva con delibera G.C. 1747 del 17/05/2002	17.816.214					17.816.214
Risultato dell'esercizio 2000					1.904.670	1.904.670
Saldi al 31/12/2000	18.797.482			(220.428)	1.904.670	20.481.724
Destinazione risultato esercizio precedente		252.636	1.431.606	220.428	(1.904.670)	0
Risultato dell'esercizio 2001					364.737	364.737
Saldi al 31/12/2001	18.797.482	252.636	1.431.606		364.737	20.846.461
Destinazione risultato esercizio precedente		54.711	310.027		(364.737)	0
Delibera 1747 G.C. conferimento automezzi	3.040.600					3.040.600
Delibera 4513 G.C. conferimento immobili	11.478.446					11.478.446
Risultato dell'esercizio 2002					(10.961.112)	(10.961.112)
Saldi al 31/12/2002	33.316.528	307.347	1.741.633		(10.961.112)	24.404.396
Destinazione risultato esercizio precedente		(307.347)		(10.653.764)	10.961.112	0
Versamento contanti in c/aumento fondo di dotazione in data 7/11/2003			41.000.000			41.000.000
Delibera 4513 G.C. conferimento immobili			1.209.588			1.209.588
Delibera G.C. n°781 12.03 2004			995.000			995.000
Risultato dell'esercizio 2003					(29.438.813)	(29.438.813)
Saldi al 31/12/2003	33.316.528		44.946.221	(10.653.764)	(29.438.813)	38.170.171
Rivalutazione per perizia			9.781.094			9.781.094
Patrimonio netto post rivalutazione	33.316.528		54.727.315	(10.653.764)	(29.438.813)	47.951.266
Destinazione risultato esercizio precedente			(40.092.577)	10.653.764	29.438.813	0
Risultato dell'esercizio 2004					(9.923.420)	(9.923.420)
Saldi al 31/12/2004	33.316.528		14.634.738		(9.923.420)	38.027.846
Destinazione risultato esercizio precedente			(9.923.420)		9.923.420	0
Risultato dell'esercizio 2005					(5.038.535)	(5.038.535)
Saldi al 31/12/2005	33.316.528		4.711.318		(5.038.535)	32.989.311
Destinazione risultato esercizio precedente			(4.711.318)	(327.217)	5.038.535	0
Risultato dell'esercizio 2006					(29.788.933)	(29.788.933)
Saldi al 31/12/2006	33.316.528			(327.217)	(29.788.933)	3.200.378
Destinazione risultato esercizio precedente				(29.788.933)	29.788.933	0
Risultato dell'esercizio 2007					6.072.836	6.072.836

Saldi al 31/12/2007	33.316.528			(30.116.150)	6.072.836	9.273.214
Destinazione risultato esercizio precedente Riduzione del capitale ex 2446 c.c – Assemblea di approvazione del bilancio del 23/04/2008	(24.046.528)		3.214	30.116.150	(6.072.836)	0
Risultato di periodo 01/01/2008 -31/05/2008					(16.505.609)	(16.505.609)
Saldo al 31/05/2008	9.270.000		3.214		(16.505.609)	(7.232.395)
Destinazione risultato 01/01/2008-31/05/2008	(16.505.609)		16.505.609		16.505.609	16.505.609
Utilizzo riserva a copertura perdita	3.214		(3.214)			0
Aumento di capitale – Assemblea del 06/08/2008	50.000.000					50.000.000
Patrimonio dopo assemblea del 6/08/2008	42.767.605	0	16.505.609	0	0	59.273.214
Risultato dell'esercizio 2008					(45.727.241)	(45.727.241)
Saldo al 31/12/2008	42.767.605	0	16.505.609	0	(45.727.241)	13.545.973
Risultato di periodo 01/01/2009 – 30/04/2009					(6.530.158)	(6.530.158)
Destinazione risultato al 30/04/2009	(6.530.158)		(6.530.158)		(6.530.158)	(6.530.158)
Destinazione risultato esercizio precedente – riduzione del capitale ed art. 2446 c.c – Assemblea di approvazione del Bilancio del 26/06/2009	(29.221.632)		(16.505.609)		45.727.241	
Risultato esercizio al 30/09/2009					(12.573.635)	(12.573.635)
Saldo al 30/09/2009	7.015.815		6.530.158		(12.573.635)	972.338
Conferimento beni Comune di Napoli			16.088.630			
Patrimonio al 30/09/2009	17.060.968		12.573.635			29.634.603
Risultato esercizio 2009					(18.196.379)	
Saldo al 31/12/2009	17.060.968		12.573.635		(18.196.379)	11.438.224
Destinazione perdita al 31/12/2009				(18.196.379)	18.196.379	
Saldo al 31/12/2009	17.060.968		12.573.635	(18.196.379)		11.438.224
Risultato esercizio al 31/12/2010					208.918	
Saldo al 31/12/2010	17.060.968			(5.622.744)	208.918	11.647.142
Destinazione utile al 31/12/2010				208.918	(208.918)	
Aumento capitale sociale 05/10/2011	43.000.000					
Patrimonio dopo assemblea del 05/10/2011	60.060.964		4	(5.413.826)		54.647.142
Risultato esercizio al 31/12/2011					(21.020.578)	
Saldo al 31/12/2011	60.060.964		4	(5.413.826)	(21.020.578)	33.626.564
Destinazione perdita al 31/12/2011				(21.020.578)	21.020.578	
Risultato periodo 01/01/2012 – 30/04/2012					(7.459.757)	
Saldo al 30/04/2012	60.060.964		4	(26.434.404)	(7.459.757)	26.166.807
Conferimento Autoparco Via Brin			3.950.000			
Assemblea del 26/07/2012	30.116.807		7.459.757			37.576.564
Saldo al 31/12/2012	30.116.807		7.459.757		(20.558.444)	17.018.120
Assemblea del 10/06/2013	7.459.757		(7.459.757)	(20.558.444)	20.558.444	
Patrimonio netto dopo approvazione bilancio	30.116.807			(13.098.687)		17.018.120
Assemblea del 18/11/2013 – 11/04/2014 conferimento immobili	5.690.000					5.690.000
Patrimonio netto	35.806.807			(13.098.687)		22.708.120
Risultato d'esercizio 2013					2.867.447	
Patrimonio netto	35.806.807			(13.098.687)	2.867.447	25.575.567

Assemblea del 29/04/2014	35.806.807		(10.231.240)		25.575.567
Risultato d'esercizio 2014				3.495.806	
Patrimonio netto	35.806.807		(10.231.240)	3.495.806	29.071.373
Assemblea del 04/05/2015	35.806.807		(6.735.434)	0	29.071.373
Risultato d'esercizio 2015				3.129.825	
Patrimonio netto	35.806.807		(6.735.434)	3.129.825	32.201.198
Assemblea del 04/05/2016	35.806.807		(3.605.609)	0	32.201.198
Risultato d'esercizio 2016				5.921.715	
Patrimonio netto	35.806.807		(3.605.609)	5.921.715	38.122.913

Con riferimento alle variazioni del patrimonio netto l'assemblea degli azionisti in data 04/05/2016, in seconda convocazione, nell'approvare il bilancio 2015 comprensivo di nota integrativa e relazione sulla gestione ha deliberato la destinazione dell'utile per Euro 3.495.806 a riduzione delle perdite pregresse della società.

B) Fondi per rischi ed oneri

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
16.273.520	15.760.952	512.568

I fondi rischi ed oneri pari ad Euro 16.273.520 hanno subito un incremento di complessivi Euro 512.568. Il fondo è così composto:

Tipologia	31/12/2016	31/12/2015
Fondo rischi su contenziosi	13.273.520	12.760.952
Fondo interessi di mora	3.000.000	3.000.000
Totale variazione	16.273.520	15.760.952

Il fondo rischi su contenzioso subisce un incremento netto di complessivi Euro 512.568. Tale incremento e la risultante di variazioni in diminuzione connesse quasi esclusivamente al rilascio del fondo per rischi a seguito della chiusura della vertenza Enerambiente (Euro -2.700.000) come illustrato nelle precedenti pagine e nella relazione sulla gestione e variazioni in aumento a copertura dei rischi per potenziali passività conseguenti contenziosi in corso in ambito civile, fiscale e del lavoro per Euro 3.217.763.

Il fondo interessi di mora ai sensi della legge 231/2002 è rimasto invariato rispetto all'esercizio 2015 anche in considerazione sia delle riduzioni delle esposizioni nei confronti dei fornitori registratasi negli ultimi due anni che del buon esito della maggior parte delle transazioni concluse con gli stessi nel corso degli esercizi. Per completezza di informazione si segnala tuttavia che nel 2016 si sono incrementati i tempi medi di pagamento del corrispettivo da parte del Comune di Napoli con effetti che potrebbero generare, nel medio periodo, una nuova corrispondente dilatazione dei tempi medi di pagamento nei confronti dei fornitori: si è pertanto ritenuto prudentiale il mantenimento del fondo sopra evidenziato.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
11.995.164	13.534.355	(1.539.191)

Il fondo, integrato con quanto prudenzialmente accantonato ed iscritto in

apposito fondo rischi per possibili differenze risultanti da revisione del dovuto sulla base del vigente contratto di lavoro, rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data. Riportiamo di seguito i dettagli del TFR per qualifica:

Fondo TFR	Importo
Operai	9.945.562
Impiegati	2.001.077
Dirigenti	48.525
Totale fondo	11.995.164

Il totale TFR maturato al 31/12/2016 dal personale dipendente è pari ad euro 41.124.704 così ripartito:

TFR accantonato in azienda	11.995.164
TFR accantonato c/o Tesoreria INPS	15.109.249
TFR accantonato c/o Previambiente	18.049.191
TFR accantonato c/o altre forme previdenziali	2.604.530
TFR accantonato c/o Previandai	383.618

D) Debiti

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
161.802.226	133.362.409	(28.439.817)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Debiti verso banche	20.217.727		20.217.727	17.647.272
Debiti verso altri finanziatori	66.182.991		66.182.991	40.408.392
Debiti verso fornitori	55.705.521		55.705.521	53.537.053
Debiti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.311		84.311	156.817
Debiti tributari	2.346.679		2.346.679	3.916.109
Debiti Vs. imprese controllanti	169.568		169.568	107.374
Debiti Vs. imprese controllate	0		0	4.500
Debiti verso istituti di previdenza	8.034.419		8.034.419	7.625.617
Altri debiti	9.061.008		9.061.008	9.959.275
Totale	161.802.226		161.802.224	133.362.409

In ottemperanza al D.Lgs. 139/2015 ed in conformità al principio della comparazione dei dati di bilancio si è provveduto a riclassificare i debiti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti anche per l'esercizio 2015. I debiti verso Banche che presentano un saldo di Euro 20.217.727, hanno subito un incremento di euro 2.570.455. Tale importo rappresenta il debito della

società nei confronti degli istituti di credito per operazioni di anticipo su fatture emesse al Comune di Napoli per il servizio di igiene urbana erogato dall'ASIA. I debiti Vs. altri finanziatori, rappresentano esclusivamente i debiti verso società di factoring e presentano un saldo di Euro 66.182.991 e subiscono un incremento di Euro 25.774.599. Tale debito è connesso ad operazioni di factoring pro solvendo effettuate dall'azienda su fatture del Comune di Napoli per i servizi resi dalla società. L'incremento dell'esercizio è riconducibile ai maggiori ritardi nei pagamenti del Comune di Napoli come indicato nell'attivo circolante.

I debiti verso fornitori presentano un saldo di Euro 55.705.521 ed hanno subito un lieve incremento di Euro 2.168.468, giustificato dall'aumento dei tempi di pagamento del corrispettivo al del servizio da parte dell'ente locale.

I debiti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti presenta un saldo di euro 84.311 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 72.506.

I debiti Vs. imprese controllanti ammontano a euro 169.568 ed hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 62.194. Sono relativi prevalentemente a debiti per distacco personale del Comune di Napoli.

I debiti Vs. imprese controllate ammontano a euro 0 e hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 4.500.

I debiti tributari, che presentano un saldo di Euro 2.346.679 hanno subito un decremento di Euro 1.569.430 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
IRPEF dipendenti	1.125.196	2.301.322
IRPEF R.A. professionisti	20.307	28.266
IRPEF Collaborazioni	13.563	51.400
IRPEF su pignoramenti	381	241
Addizionale Comunale e regionale	293.998	292.922
IRAP	0	0
IRES	(178.672)	115.882
Debito per tassa pubblicità	22.212	22.212
Erario c/IVA in sospensione	833.089	850.160
Erario c/lva da versare		
T.A.R.S.U. /TARES	145.417	145.418
TARI	71.188	108.286
Totale	2.346.679	3.916.609

I debiti per imposte dirette ed indirette indicate nella tabella sono relativi prevalentemente ad importi di competenza di Dicembre 2016 regolarmente versate nel mese di Gennaio 2017.

Il debito per IVA in sospensione è originato prevalentemente da emissione fatture nei confronti del Comune di Napoli, del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, e altri Comuni per cui l'obbligo del versamento dell'imposta matura al momento dell'incasso. (Art. 6, 5° comma DPR 633/72).

Il debito verso TARSU/TARES/TARI rappresenta l'accantonamento del tributo per TARSU/TARES relativo alle strutture utilizzate dalla società per l'espletamento del servizio.

I debiti verso Istituti di previdenza, che presentano un saldo di Euro 8.034.419, hanno subito un incremento di Euro 408.802. Sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
INPS	3.560.581	3.982.638
INAIL	0	0
Contributi accantonamento ferie, 14 [^] mensilità ecc.	2.156.211	2.060.646
RATEIZZO INPS	0	469.896
PREVINDAI	26.301	241.907
FASI	1.033	1.813
PREVIAMBIENTE	2.031.821	664.087
INPDAP	160.670	204.630
FASDA	97.802	0
Totale	8.034.419	7.625.617

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è generato, principalmente dai seguenti fattori:

- Estinzione del debito per rateizzo INPS nell'esercizio 2016;
- Aumento del debito verso Previambiente per premi non versati. Tale debito si sta regolarizzando nel corso dell'esercizio 2017.

Il debito Vs. INPDAP è stato regolarizzato nel mese di Gennaio 2017.

Gli altri debiti pari ad Euro 9.061.008 hanno subito un decremento di Euro 898.267 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamento personale 14 [^] ferie, permessi e straordinari	6.178.574	5.811.254
Accantonamento personale premio produzione	550.991	714.655
Accantonamento compensi CDA e Revisori	18.333	16.501
Trattenute sindacali	50.424	57.596
Personale c/cessione quinto stipendio	496.524	549.395
Personale c/ pignoramenti	291.779	237.807
F.do solidarietà dipendenti	42.556	20.440
Deb. Per rateizzo Equitalia	0	865.804
Deb. Vs. Ag. Entrate	232.466	232.466
Debiti Vs. società assicurazioni per premi su polizze	708.513	611.759
Debiti per quote ristoro da incassare	329.751	329.751
Debiti Vs. federambiente	0	0
Debiti diversi	161.097	511.847
Totale	9.061.008	9.959.275

Il decremento di tale voce trova giustificazione prevalentemente nella diminuzione del debito per rateizzo Equitalia estinto nel corso dell'esercizio 2016.

D) Ratei e risconti

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
4.209.224	5.969.424	(1.760.200)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Contributo Comune di Napoli	4.205.724	5.969.424
Fitto Gennaio 2017 Via Ponte dei Francesi	3.500	0
Totale	4.209.224	5.969.424

I contributi riscontati sono i seguenti:

- Il Comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n° 173 del 15/03/2013 ha concesso ad ASIA un contributo di euro 1.000.000,00 per l'acquisto di macchine spazzatrici-idropulitrici per il servizio cittadino. Tale contributo è stato erogato a fronte dell'acquisto di spazzatrici-idropulitrici;
- Il comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n° 240/2013, in ottemperanza all'accordo di programma sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Napoli, finalizzato alla riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti incentivando la raccolta differenziata, ha riconosciuto un contributo di euro 5.153.335,20 a favore di ASIA NAPOLI SPA per l'acquisto di automezzi.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Beni in noleggio presso di noi	3.816.397	3.970.384
Beni in leasing presso di noi	4.454.188	8.772.809
Beni in usufrutto	2.344.660	2.344.660
Fidejussioni ricevute	14.430.210	9.996.215
Impegni Vs. società di leasing	135.562	1.029.865
Fidejussioni in ns favore	2.582.285	2.582.285
Totali	27.763.302	28.696.218

I conti d'ordine, come previsto dal D.Lgs. 139/2015 non sono stati iscritti nel prospetto di bilancio. Per completezza di informazioni si è ritenuto opportuno indicare tali importi in nota integrativa.

I beni in noleggio presso di noi sono rappresentati da autovetture in noleggio con la formula "full-renting" utilizzate sia per il servizio operativo che dalla direzione.

I beni in leasing sono rappresentati dal valore degli automezzi utilizzati per la raccolta oggetto di contratti di leasing.

Gli impegni Vs. società di leasing rappresentano le residue rate di canone che la società dovrà corrispondere fino alla scadenza dei contratti.

Le fidejussioni ricevute sono così suddivise:

Descrizione	31/12/2016
Fidejussioni ricevute per noleggio automezzi e attrezzature	1.216.449
Fidejussioni ricevute per manut. Attrezzature	244.796
Fidejussioni ricevute per contratti smaltimento rifiuti	4.430.668
Fidejussioni ricevute per manut. Automezzi	1.458.806
Fidejussioni ricevute per manut. Imp. e fabbricati	1.142.588
Fidejussione per gara assicurazione	1.600.798
Fidejussione per acquisto automezzi e autovetture	1.250.820
Fidejussioni ricevute per fornitura beni e servizi vari	589.867
Fidejussioni ricevute per fornitura casson e attr per RD	745.436
Fidejussioni ricevute per servizio pulizia	623.569
Fidejussioni ricevute per fornitura ticket restaurant	102.081
Fidejussioni ricevute per gara vigilanza – guardiania	1.024.332
Totali	14.430.210

Le fidejussioni in ns. favore sono state prestate da compagnie assicuratrici per l'iscrizione all'albo gestione rifiuti e per a garanzia della locazione stabilimento in Via Antiniana.

Nell'ambito delle fidejussioni ricevute si è provveduto a restituire e ad annullare le fidejussioni relative a gare non più in essere.

Qui di seguito si elencano altri immobili che vengono utilizzati da ASIA.

Tali immobili sono utilizzati da ASIA in comodato d'uso.

N° Ex circolo	Indirizzo
1°	Via Marco Polo
3°	Via Acton 4/6/8
15°	Corso Garibaldi ex Cinema Italia
28°	Via Parroco Russolillo 3
8°	Via Romolo e Remo 56
20°	Via Manzoni 249
	Via Montagna Spaccata – Polo Artigianale
	Via Ugo Pratt
	Via Saverio Gatto
	Via Ponte della Maddalena
	Via F.lli Cervi ex aule mobili
	Via S. Maria del Pianto
	Via Labriola

Conto Economico

A) Valore della produzione

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
177.327.193	169.635.086	7.692.107

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	168.665.627	166.066.015	2.599.612
Altri ricavi e proventi	3.467.491	2.214.416	1.253.075
Totale	172.133.118	168.280.431	3.852.687

Riclassifica oneri e proventi straordinari da D.Lgs. 139/2015

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Totale tabella precedente	172.133.118	168.280.431	3.852.687
Proventi straordinari	5.194.075	1.354.655	3.839.420
Totale con proventi straordinari	177.327.193	169.635.086	7.692.107

Il totale del valore della produzione al 31/12/2016, pari ad euro 177.327.193 subisce un incremento di Euro 7.692.107.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi servizio igiene urbana	163.827.000	162.026.008	1.800.992
Ricavi da raccolta differenziata	4.838.627	4.040.007	798.620
Totale	168.665.627	166.066.015	2.599.612

I ricavi per il servizio di igiene urbana, pari ad Euro 163.827.000 si incrementano di Euro 1.800.992 rispetto all'esercizio 2015.

Tale incremento è giustificato dall'aumento del corrispettivo riconosciuto contrattualmente all'ASIA Napoli per l'espletamento dei servizi di igiene urbana nella città di Napoli e dall'aumento delle prestazioni straordinarie (rimozione cumuli).

Si precisa che l'ammontare del corrispettivo è determinato dal Comune di Napoli sulla base del Piano Economico Finanziario redatto per la determinazione della TARI e viene integrato da specifici stanziamenti destinati alla copertura di alcune residuali componenti di costo aziendale "fuori tariffa" a valere sulla fiscalità generale. Nel rispetto di tale iter procedurale nell'esercizio 2016 la società ha comunicato all'Ente Locale l'ammontare del corrispettivo dovuto basandosi sui dati economici previsionali 2016. In sede di definitiva determinazione del corrispettivo, il Comune ha ritenuto ragionevole procedere ad una parziale decurtazione dell'ammontare degli stanziamenti in favore di ASIA per le componenti di costo fuori TARI che tuttavia non hanno inciso in modo significativo sul risultato economico registrato dalla società.

Più in dettaglio l'Ente Locale nell'anno 2016 ha stanziato ed impegnato per il servizio di igiene urbana erogato dalla ASIA Napoli le seguenti somme:

- capitolo di spesa 25003 - prestazioni di servizi di raccolta e spazzamento e più in generale servizi di igiene urbana Euro 179.172.078; correttamente sono stati unificati i capitoli relativi al complessivo servizio di raccolta e trasporto rifiuti ed i servizi di spazzamento ed igiene del suolo sino al 2015 tenuti distinti nel bilancio del Comune di Napoli (cap.25004 "corrispettivo per i servizi di spazzamento");
- capitolo 25004 per interventi urgenti di rimozione rifiuti abbandonati sul territorio per Euro 1.500.000 impegnati con determina dirigenziale IG 276 del 18/03/2016 da riconoscere a rendicontazione avvenuta da parte della società ed eseguiti secondo le priorità concordate con l'Ente Locale;
- capitolo di spesa 25005 - oneri diversi ed altri costi non coperti da tariffa di igiene urbana" Euro 1.000.000 destinati quale corrispettivo per il servizio trasferito dalla Napoli Servizi S.p.a. ad Asia Napoli relativo alle attività di spazzamento del verde pubblico

A differenza di quanto deliberato per il 2015 il Comune, nel 2016, non ha provveduto a stanziare somme specifiche a copertura degli oneri finanziari sostenuti dalla società quale effetto dei ritardi di pagamento del corrispettivo per l'esecuzione del servizio.

Gli altri ricavi che compongono la voce dei servizi di igiene urbana si riferiscono prevalentemente agli interventi straordinari di rimozione cumuli di cui al capitolo 25004 sopra richiamato.

I ricavi da raccolta differenziata, che rappresentano i contributi per la cessione dei materiali selezionati riconosciuti sia dai consorzi di filiera CONAI che dalle piattaforme convenzionate, risultano essere pari ad euro 4.838.627 e registrano un incremento di Euro 798.620 (+19,77%).

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 8.661.566 ed hanno subito un significativo incremento rispetto al periodo di confronto riconducibile in larga misura alla voce sopravvenienze attive. Per effetto delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 il nuovo Conto economico non contiene più l'indicazione degli oneri e dei proventi straordinari oggetto di riclassificazione tra le voci ordinarie dei costi e dei ricavi del Conto economico. In base alle nuove previsioni normative la voce "altri ricavi" accoglie due poste di natura straordinaria per le quali, considerato anche quanto disposto al punto 13) del novellato articolo 2427 del c.c., è necessario darne espressa indicazione considerata la loro incidenza sul risultato d'esercizio 2016. In particolare in tale voce sono esposti i seguenti valori:

- rilascio fondo rischi contenzioso Enerambiente per complessivi Euro 3.457.454 (si è data informazione della conclusione del contenzioso nelle pagine precedenti)
- adeguamento TFR a seguito ricalcolo per Euro 1.119.460

Per le altre voci ordinarie, al netto dell'incidenza dei proventi straordinari, si rileva un incremento rispetto allo scorso esercizio di euro Euro 1.253.075. Tali ricavi sono così composti.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Penalità contrattuali	126.006	301.054	-175.048
Rimborso accise	475.203	568.796	-93.593
Contributo Comune di Napoli	893.080	737.770	155.310
Ricavi diversi	1.973.202	606.796	1.366.406
Totale	3.467.491	2.214.416	1.253.075
Proventi straordinari	5.194.075	1.354.655	3.839.420
Totale con proventi straordinari	8.661.566	3.569.071	5.092.495

Le penalità contrattuali che ammontano a complessivi Euro 126.006 si riferiscono agli addebiti conseguenti alle accertate inadempienze delle imprese che svolgono appalti per forniture di servizi e/o penali per intervenuta risoluzione contrattuale.

Il credito d'imposta per rimborso accise sui consumi di gasolio spettante alle imprese di autotrasporto di merci con veicoli di massa complessiva pari o superiore alle 7,5 tonn ammonta a complessivi Euro 475.203.

Nella voce "contributi Comune di Napoli" per Euro 893.080 sono stati contabilizzati i contributi riconosciuti dal Comune per il potenziamento del parco spazzatrici e i contributi relativi all'acquisto di automezzi ed attrezzature finanziate dal Ministero dell'Ambiente. La contabilizzazione dei contributi è stata eseguita secondo il "metodo indiretto" di cui al principio contabile OIC n°16 pertanto tali ricavi trovano corrispondenza nelle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio calcolate sulle immobilizzazioni specificamente finanziate.

Tra i ricavi diversi che ammontano ad Euro 1.973.202 sono da evidenziare:

- Euro 565.660 contributo progetto Comieco;
- Euro 170.767 rimborso spese di formazione Fonservizi;
- Euro 165.849 ribaltamento costo distacchi
- Euro 130.000 per contributo a fondo perduto riconosciuto dal consorzio Coreve ed Ancitel su specifico progetto;
- Euro 31.700 locazioni attive
- Euro 30.000 contributo consorzio RAEE
- Euro 29.080 per rottamazione attrezzature
- Euro 24.343 per rimborsi assicurativi;

Il residuo ammontare è rappresentato da altri ricavi (penali soccorso istruttorio, rimborso costi vari, addebiti a personale ecc.).

B) Costi della produzione

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
167.800.343	163.059.798	4.740.545

La variazione dei costi della produzione viene di seguito dettagliatamente evidenziata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.678.858	7.544.135	134.723
Servizi	40.972.752	33.003.978	7.968.774
Godimento di beni di terzi	2.243.883	2.898.040	-654.157
Salari e stipendi	73.832.292	75.235.520	-1.403.228
Oneri sociali	24.942.388	25.483.374	-540.986
Trattamento di fine rapporto	4.461.803	5.273.890	-812.087
Altri costi del personale	15.541	23.211	-7.670
Amm.to immobilizzazioni immateriali	242.771	199.093	43.678
Amm.to immobilizzazioni materiali	5.965.583	5.079.917	885.666
Svalutazione crediti	1.934.595	2.458.663	-524.068
Variazione rimanenze materie prime	-259.957	-77.010	-182.947
Accantonamenti per rischi	3.217.763	3.772.930	-555.167

Oneri di gestione	1.084.037	1.561.896	-477.859
Totale	166.332.309	162.457.637	3.874.672

Riclassifica oneri e proventi straordinari da D.Lgs. 139/2015

Riepilogo Costi della produzione

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.681.708	7.604.136	77.572
Servizi	41.947.277	33.200.883	8.746.394
Godimento di beni di terzi	2.306.204	2.932.746	-626.542
Salari e stipendi	73.832.292	75.235.520	-1.403.228
Oneri sociali	24.942.388	25.483.374	-540.986
Trattamento di fine rapporto	4.461.803	5.273.890	-812.087
Altri costi del personale	49.813	23.824	25.989
Amm.to immobilizzazioni immateriali	242.771	199.093	43.678
Amm.to immobilizzazioni materiali	5.979.780	5.079.917	899.863
Svalutazione crediti	1.934.595	2.458.663	-524.068
Variazione rimanenze materie prime	-259.957	-77.010	-182.947
Accantonamenti per rischi	3.217.763	3.772.930	-555.167
Oneri di gestione	1.463.906	1.871.832	-407.926
Totale	167.800.343	163.059.798	4.740.545

Il totale dei costi della produzione al 31.12.2016 è pari a Euro 167.800.343. Come indicato in tabella i costi della produzione subiscono un incremento di complessivi Euro 4.740.545 rispetto ai valori del 2015. Si analizzano di seguito le variazioni maggiormente significative per singola categoria di spesa.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime e del materiale di consumo sono strettamente correlati alla gestione tipica della società e sono così suddivisi.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materiale di consumo	1.689.968	593.817	1.096.151
Indumenti di lavoro	657.980	374.211	283.769
Carburanti, lubrificanti, ricambi	5.330.910	6.576.107	-1.245.197
Totale	7.678.858	7.544.135	134.723
Oneri straordinari	2.850	60.000	-57.150
Totale con oneri straordinari	7.681.708	7.604.136	77.572

I costi di materie prime e di consumo pari ad Euro 7.681.708 hanno subito un incremento netto di complessivi Euro 77.572 (1,02% vs 2015). Circa le variazioni dei costi delle materie prime rispetto all'esercizio 2015 è possibile evidenziare che:

- i costi per materiale di consumo, pari ad Euro 1.689.968 registrano un incremento rispetto all'esercizio 2015 di Euro 1.096.151 prevalentemente connesso all'aumento degli acquisti e posizionamento sul territorio dei bidoncini carrellati per la RD considerata l'attivazione del sistema porta a porta ad altre aree della città. In tale voce sono inclusi anche gli acquisti di sacchi per la raccolta e materiale per la pulizia delle strade quali diserbanti, detergenti, enzimatico, scope, badili ecc.;
- anche il costo degli indumenti di lavoro evidenzia un incremento di Euro 283.769 rispetto al 2015 che trova la sua giustificazione nella ciclica distribuzione del vestiario di utilizzo biennale al personale operativo.
- le spese per carburati, lubrificanti e ricambi rappresentano circa il 70% del totale dei costi per materie prime. Tali costi subiscono un decremento di Euro 1.245.197 rispetto all'esercizio 2015 giustificata essenzialmente dalla riduzione dei costi relativi all'approvvigionamento di carburante. Nel 2016 si è infatti registrata sia una riduzione delle quantità di carburante per oltre 350.000 litri (-8,5% vs 2015) che una riduzione dei costi di acquisto del carburante giustificata dall'andamento dei prezzi medi del gasolio registrati nel 2016 coerentemente con quanto rilevato già nei mesi del 2015.

Costi per servizi

I costi per servizi pari a complessivi Euro 41.895.822 hanno subito un incremento di euro 8.694.939 (ca +26% vs 2015) e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Lavaggio automezzi	381.867	374.492	7.375
Raccolta differenziata multimateriale	85.321		-85.321
Servizio spazzamento meccanizzato	2.878.390	2.504.814	373.576
Smaltimenti materiali diversi	11.822.871	8.529.627	3.293.244
Servizio rifiuti cimiteriali	87.995	124.047	-36.052
Nolo a caldo automezzi ed attrezzature	3.734.468	3.985.057	-250.589
Derattizzazione e disinfestazione	33.346	51.157	-17.811
Manutenzione immobile	1.136.847	351.645	785.202
Manutenzione impianti e attrezzature	494.538	300.638	193.900
Manutenzione automezzi	5.442.880	4.594.219	848.661
Manutenzione macchine elettroniche	33.176	53.196	-20.020
Assicurazione automezzi	4.849.960	4.513.739	336.221
Tasse circolazione automezzi	154.094	135.491	18.603
Altri costi automezzi	302.913	289.820	13.093
Patrocini e spese legali	516.285	353.757	162.528
Consulenze ed altri servizi e CPA	208.517	206.214	2.303
Canoni e assistenza software	363.816	184.832	178.984
Spese notarili	53.531	51.094	2.437
Sorveglianza sanitaria	71.020	71.778	-758
Servizi di analisi chimiche/ambientali	26.820	19.678	7.142
Servizio call center	233.956	222.442	11.514
Spese per gare	106.699	72.557	34.142
Oneri vari	6.229	18.922	-12.693

Vigilanza	422.477	469.777	-47.300
Servizio di diserbo meccanico	226.917	151.568	75.349
Altri servizi	26.988	51.717	-24.729
Spese di pubblicità/comunicaz.	421.736	502.541	-80.805
Telefoniche, energia elettrica, acqua	917.514	778.535	138.979
Spese di pulizia	925.415	858.997	66.418
Spese viaggio/pedaggi/parcheggi	133.877	138.036	-4.159
Assicurazioni varie	1.418.718	1.401.894	16.824
Compenso sindaci	77.000	77.000	0
Compenso CDA	58.956	58.956	0
Altri costi del personale	492.921	387.334	105.587
Comm. e spese bancarie	127.794	120.344	7.450
Ritiro cartoni	2.696.900	998.063	1.698.837
Totale	40.972.752	33.003.978	7.968.774
Oneri straordinari	974.525	196.905	777.620
Totale con oneri straordinari	41.947.277	33.200.883	8.746.394

Si analizzano di seguito solo le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente considerando l'elevato grado di dettaglio delle voci di costo elencate in tabella:

- **i costi di smaltimento** hanno subito un incremento di 3,3 €/ml (+38% vs 2015) giustificato dalla progressiva estensione della raccolta differenziata nella città di Napoli. Lo sviluppo e l'estensione della raccolta differenziata si è infatti tradotto nella necessità di trattare la frazione organica raccolta sia con il sistema porta a porta che con il sistema stradale. Come meglio evidenziato nelle relazioni al bilancio degli esercizi precedenti ed in quella di quest'esercizio i maggiori costi sostenuti per il trattamento e smaltimento delle frazioni differenziate trovano compensazione, sebbene non equivalente, con i costi di trattamento e smaltimento del rifiuto residuale sostenuti direttamente dal Comune di Napoli e quantificati separatamente in TARI (fatturati dalla ex società provinciale S.A.P.NA S.p.a.). E' importante segnalare che tale voce di costo è destinata ad aumentare in ragione del progressivo incremento della raccolta differenziata nella città e potrà essere contenuta solo in conseguenza della realizzazione di impianti di trattamento che garantiscano almeno la progressiva integrazione delle attività relative alla raccolta differenziata. Il dettaglio analitico delle variazioni dei costi di smaltimento è rappresentato nella tabella successiva. Si precisa inoltre che ulteriori incrementi sono registrati con riferimento al trattamento/smaltimento delle terre di spazzamento (+0.5 €/ml) e del trattamento/smaltimento dei rifiuti rivenienti dalle attività di rimozione cumuli sul territorio eseguite in base a specifiche e concordate richieste del Comune di Napoli (+0,4 €/ml);
- si registrano incrementi di costo nell'affidamento di taluni **servizi di igiene urbana**. In particolare si evidenzia:
 - l'incremento di 0,4 €/ml dei costi relativi al servizio di spazzamento affidato in appalto a terzi in ragione del numero dei servizi aggiuntivi richiesti nel corso dell'anno al fine di sostenere le costanti richieste di miglioramento dei servizi di igiene del suolo particolarmente sofferenti per la costante perdita di unità lavorative destinate allo spazzamento

- l'incremento dei costi per 1,7 €/ml per l'affidamento dei servizi relativi alla raccolta dei cartoni resosi necessario al fine di colmare il gap delle risorse operative che annualmente cessano la propria attività lavorativa evitando inoltre l'interruzione del programma di estensione e sviluppo della raccolta differenziata cittadina;
- incremento dei **costi assicurativi** degli automezzi per 0,3 €/ml in ragione dell'incremento del parco circolante per i nuovi acquisti eseguiti direttamente dalla società o eseguiti dall'Ente Locale in forza dell'erogazione di specifici contributi ministeriali e regionali (gli automezzi acquisiti dall'Ente Locale sono stati poi trasferiti alla ASIA in usufrutto);
- si registra anche un complessivo incremento dei **costi manutentivi** sia per gli interventi eseguiti sulle nostre strutture operative (di proprietà/concesse in uso dal Comune/in locazione) per Euro +0,8 €/ml, che per gli interventi di manutenzione sul nostro parco circolante +0,7 €/ml che hanno garantito, nel corso dell'esercizio, l'incremento dell'indice di disponibilità degli automezzi indispensabile a supportare le attività di sviluppo della RD sul territorio;
- gravano sull'esercizio anche le sopravvenienze riclassificate in base al D.Lgs 139/2015 e riferibili prevalentemente ad accantonamenti di prestazioni di servizi riferibili, in larga misura, alle prestazioni legali comunicateci nel corso dell'esercizio 2016.

I costi di smaltimento vengono dettagliatamente evidenziati nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Smaltimento suppellettili	1.471.046	1.346.943	124.103
Smaltimento rifiuti inerti	102.263	66.712	35.551
Smaltimento rifiuti pericolosi	403.182	42.358	360.824
Servizio umido e potature	7.861.231	6.017.846	1.843.385
Smaltimento reflui	228.389	205.399	22.990
Smalt.to campane e Cassonetti	34.193	68.573	-34.380
Smaltimenti da bonifiche	155.015	82.809	72.206
Altri smaltimenti	1.567.552	698.987	868.565
Totale	11.822.871	8.529.627	3.293.244

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari a complessivi Euro 2.306.204, hanno subito un decremento di euro -626.542 (-21,36% vs 2015) e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Noleggi autovetture	316.826	419.613	-102.787
Noleggi Attrezzature	285.057	293.607	-8.550
Leasing Automezzi	895.142	1.409.636	-514.494
Noleggi e locazioni varie	41.452	58.831	-17.379
Affitti passivi	705.406	716.353	-10.947
Totale	2.243.883	2.898.040	-654.157
Oneri straordinari	62.321	34.706	27.615
Totale con oneri straordinari	2.306.204	2.932.746	-626.542

La riduzione della categoria dei costi di godimento beni di terzi è giustificata dalla riduzione dei canoni leasing per -0,5 €/ml che andranno in totale estinzione nell'esercizio 2017 e ad una riduzione dei canoni di noleggio delle autovetture. Per quanto riguarda gli affitti passivi si evidenzia che in ragione della ricerca di possibili risparmi anche tra società partecipate dall'Ente Locale si è provveduto a prendere in locazione la sede direzionale ed un nuovo autoparco dalle società in house ANM/Napoliholding risolvendo il contratto di affitto stipulato con soggetti privati.

Costi per il personale

Il costo del personale, pari ad euro 103.286.296, ha subito un decremento pari ad Euro 2.730.312.

La tabella relativa alla movimentazione del personale evidenzia un incremento della forza lavoro di sole 4 unità lavorative. Tale lieve incremento di personale rispetto al trend registrato negli anni precedenti necessita di una specifica analisi che di seguito riportiamo:

- il numero dei cessati effettivi nell'esercizio è pari - 90 unità
- il numero dei dipendenti acquisiti in forza dell'applicazione delle procedure di mobilità tra partecipate è stato pari a 94 unità lavorative così distinte:
 - N° 68 unità dalla società Napoli Sociale
 - N° 6 unità dalla società Terme di Agnano
 - N° 1 unità dalla società Bagnoli Futura
 - N° 3 unità in applicazione di disposizioni del giudice del lavoro
 - N° 16 unità a seguito di definizione transattiva con lavoratori ex interinali

L'analisi della movimentazione dell'organico aziendale pur se apparentemente immutato conferma, di fatto, la costante riduzione della forza lavoro registrata negli ultimi anni. E' evidente, infatti, che l'azienda continua a registrare uscite per circa 70/90 unità medie l'anno, unità che nel 2016 sono state compensate solo in ottemperanza alle specifiche indicazioni dell'Ente Locale con riferimento alle procedure di mobilità del personale tra società partecipate. E' evidente che l'azienda ha avviato un programma di formazione ed affiancamento che ha consentito l'efficiente ed efficace reinserimento di personale precedentemente impegnato in altre attività con scarsa conoscenza delle dinamiche del servizio svolto dalla società. Il trend di uscite evidenziato e la necessità di sviluppo degli ulteriori progetti concordati con l'Ente Locale obbliga l'azienda e l'Azionista a riflessioni immediate circa le iniziative da intraprendere per garantire il futuro della società e dei servizi da essa svolti.

Sul tema del personale si ribadisce che le complessive n°52 unità provenienti dalla Napoli Servizi S.p.a. impegnate prevalentemente nella gestione delle attività relative al ramo d'azienda trasferito ad ASIA (spazzamento parchi e giardini) devono essere considerate nell'analisi dell'andamento del trend del personale che in assenza di tale acquisizione risulterebbe ad oggi pari a n°2.262 unità. Per la gestione di tale attività il Comune di Napoli ha stanziato nel 2015 1,5 €/ml, nel 2016 1,0 €/ml richiedendo ad ASIA sforzi di efficientamento pur nella consapevolezza che trattasi di servizi ove la manodopera rappresenta oltre il 90% dei costi complessivi. Nel rispetto degli obiettivi imposti dall'Ente l'Asia ha provveduto a ricercare e realizzare tutte le sinergie possibili tra le attività "core" e quelle del ramo trasferito che tuttavia ragionevolmente non possono consentire l'azzeramento degli oneri relativi al personale trasferito.

Con riferimento agli aspetti contrattuali si segnala che in data 10/07/2016 è stato firmato il verbale di accordo per il rinnovo del CCNL dei Servizi Ambientali con decorrenza e durata per la parte normativa ed economica dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2019. I dati del personale rappresentati recepiscono gli impatti

economici conseguenti al rinnovo contrattuale sottoscritto tra dalle Associazioni di categoria (Utilitalia) e le organizzazioni sindacali rappresentative).

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Salari e stipendi	73.832.292	75.235.520	-1.403.228
Oneri sociali	24.942.388	25.483.374	-540.986
Trattamento fine rapporto	4.461.803	5.273.890	-812.087
Altri costi del personale	15.541	23.211	-7.670
Totale	103.252.024	106.015.995	-2.763.971

Riclassifica oneri e proventi straordinari da D.Lgs. 139/2015

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Totale tabella precedente	103.252.024	106.015.995	-2.763.971
Oneri straordinari	34.272	613	33.659
Totale con oneri straordinari	103.286.296	106.016.608	-2.730.312

La seguente tabella illustra la movimentazione del personale avvenuta nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	7	7	0
Impiegati	301	305	-4
Operai	2.006	1.998	8
Totale	2.314	2.310	4

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione degli ammortamenti è maggiormente dettagliata nei prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni riportati nella sezione attivo di questa nota integrativa.

Si riporta di seguito la suddivisione degli ammortamenti;

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ammortamento imm.ni immateriali	242.771	199.093	43.678
Ammortamento imm.ni materiali	5.965.583	5.079.917	885.666
Svalutazione crediti	1.934.595	2.458.663	-524.068
Totale	8.142.949	7.737.673	405.276

Le svalutazione sui crediti sono pari ad Euro 1.934.595.

Riclassifica oneri e proventi straordinari da D.Lgs. 139/2015

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Totale tabella precedente	8.142.949	7.737.673	405.276
Oneri straordinari	14.197		14.197
Totale con oneri straordinari	8.157.146	7.737.673	419.473

Accantonamento per rischi

Nel 2016 l'azienda ha provveduto ad accantonare a fondo rischi ed oneri complessivi Euro 3.217.763 adeguando il fondo iscritto nel passivo nel rispetto di una corretta e prudente politica di drastica copertura delle passività potenziali probabili il cui ammontare o la data di sopravvenienza non è esattamente determinabile. La valutazione aziendale è tuttavia sviluppata sulla base dei giudizi forniti dai legali della società ed in relazione alla particolare complessità dei contenziosi in essere specificamente descritti nella sezione relativa ai rischi della relazione sulla gestione. Nell'esercizio è provveduto a rilasciare i valori del fondo a fronte di rischi non più esistenti e/o a fronte della esatta determinazione e definizione degli stessi che non rende necessario il loro mantenimento in bilancio.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Fondo Rischi e oneri	3.217.763	3.772.930	-555.167
Totale	3.217.763	3.772.930	-555.167

Oneri diversi di gestione

La voce pari ad Euro 1.463.906, ha subito un decremento di euro 407.926 (-21,79%), ed è così composta:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Cancelleria e stampati	89.148	95.765	-6.617
Spese di rappresentanza	4.429	3.078	1.351
IMU	399.178	399.178	0
Riviste e giornali	17.659	12.202	5.457
Spese di certificazione e vidimazione	2.862	1.274	1.588
Tasse conc. Gover.ve e valori bollati, postali	27.781	37.815	-10.034
Spese associative	134.844	136.593	-1.749
Omaggi dipendenti	21.733	23.607	-1.874
TARI	178.374	185.902	-7.528
Imposte e tasse diverse	70.004	85.323	-15.319
Multe automezze e autovetture	6.336	10.514	-4.178
Trasporti e recapiti	1.197	21.361	-20.164
Oneri consortili	20.333	23.519	-3.186
Erogazioni liberali	31.000	10.250	20.750
Altro	79.159	515.514	-436.355
Totale	1.084.037	1.561.895	-477.858

Riclassifica oneri e proventi straordinari da D.Lgs. 139/2015

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Totale tabella precedente	1.084.037	1.561.895	-477.858
Oneri straordinari	379.869	309.937	69.932
Totale con oneri straordinari	1.463.906	1.871.832	-407.926

C) Proventi e oneri finanziari

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
-2.891.928	-2.587.720	-304.208

Il saldo netto della gestione finanziaria evidenzia un lieve peggioramento rispetto all'esercizio 2015 e risulta essere pari ad Euro -2.891.928.

Essa è così composta:

Proventi finanziari

I proventi finanziari che ammontano a complessivi Euro 19.055 sono rappresentati dagli interessi attivi maturati verso gli istituti bancari, verso i clienti e verso l'erario per i rimborsi Iva trimestrali.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Interessi attivi bancari	339	347	-8
Interessi attivi vs clienti	5.110	2.893	2.217
Interessi attivi vs altri	13.606		13.606
Totale	19.055	3.240	15.815
Oneri straordinari		-240	-240
Totale con oneri straordinari	19.055	3.000	16.055

Altri oneri finanziari

Tale voce che ammonta a complessivi per Euro 2.910.983 è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Interessi passivi bancari	2.433.174	1.999.434	433.740
Int. pass. dilaz. Imposta	7.769	8.362	-593
Int. passivi deb.ti Vs. fornitori	105.790	264.729	-158.939
Comm. e spese bancarie	364.250	318.195	46.055
Totale	2.910.983	2.590.720	320.263

Gli interessi passivi vs istituti bancari si incrementano di Euro 433.740 rispetto all'esercizio 2015 in ragione dell'incremento maggior indebitamento medio aziendale a causa dei ritardi dei pagamenti del corrispettivo contrattuale da parte del Comune di Napoli che sono passati dai 255 gg del 2015 ai 319 gg del 2016 (inclusa iva in split payment).

E) Proventi e oneri straordinari

Il D.lgs. 18 Agosto 2015 n° 139 ha soppresso l'area straordinaria nella redazione del bilancio. Come indicato dai principi contabili si è provveduto a riclassificare l'area straordinaria anche dell'esercizio precedente nelle competenti voci di appartenenza. Si è provveduto alla riclassificazione degli importi indicati nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi straordinari	5.194.075	1.354.655	3.839.420
Oneri straordinari	1.488.241	602.401	885.840
Totale	3.705.834	752.254	2.953.580

Come indicato nel novellato art. 2427 si indica di seguito informativa relativa ai costi e ai ricavi di entità o di incidenza eccezionale indicati nella sezione straordinaria:

- Nell'area personale si è provveduto a verificare il calcolo del TFR relativo a tutti i dipendenti. Tale ricalcolo ha generato una sopravvenienza attiva per verifiche contabili.
- Nell'area accantonamento per rischi si è generata una insussistenza in quanto, come illustrato ampiamente nella relazione sulla gestione, è stato sottoscritto con la curatela della società Enerambiente atto transattivo che ha concluso l'annoso contenzioso che ci vedeva opposti alla suddetta società. Tale accordo ha generato rilascio fondi per accantonamenti effettuati negli anni precedenti.

F) Imposte dell'esercizio

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
-713.207	-857.743	144.536

Imposte correnti	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
IRAP	-693.000	-696.918	3.918
IRES	0	-160.825	160.825
Totale	-693.000	-857.743	164.743

Riclassifica oneri e proventi straordinari da D.Lgs. 139/2015

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Totale tabella precedente	-693.000	-857.743	164.743
Oneri straordinari	-20.207		-20.207
Totale con oneri straordinari	-713.207	-857.743	144.536

Imposte sul reddito d'esercizio

Il calcolo delle imposte è stato effettuato in base alla normativa fiscale vigente, per cui si è provveduto ad effettuare delle variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare l'utile civilistico a quello fiscale. Su tale importo si è effettuato il calcolo delle imposte secondo le aliquote in vigore.

Per completezza d'informazione si precisa che le imposte anticipate, prudenzialmente non rilevate non esistendo la ragionevole certezza di conseguire nei periodi d'imposta successivi redditi imponibili in grado di riassorbirle, principalmente calcolate sulle perdite fiscali riportabili per gli anni precedenti sono pari a euro 34.282.142.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Amministratori	58.956
Collegio sindacale	77.000

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c.c. al n. 6, si dà atto che non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie

reali sui beni sociali.

Segnaliamo che la società è interamente posseduta dal Comune di Napoli, che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento. Ai sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2497 – bis C.C., di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio al 31/12/2015) dell'ente controllante espressi in migliaia di euro:

Tipologia	Importo
Entrate accertate	5.034.300
Spese impegnate	5.034.990
Avanzo di amministrazione	687.030

**G) Fatti di rilievo
avvenuti dopo
la chiusura
dell'esercizio**

Come previsto al comma 22 quater dell'art.2427 c.c. di seguito si espongono i principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono produrre effetti di natura patrimoniale, finanziaria ed economica.

Si deve innanzitutto segnalare che il consiglio comunale con delibera n°12 del 30 marzo 2017 ha approvato la proposta della G.C. relativa al Piano Economico Finanziario (PEF) 2017 per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della TARI.

Con tale delibera l'Ente Locale ha pertanto fissato l'ammontare del corrispettivo ASIA con riferimento ai servizi di igiene ambientali che la società erogherà nel 2017 come concordato con l'Ente medesimo.

Si riporta sinteticamente lo schema relativo all'ammontare complessivo del tributo per singole componenti:

Tipologia	Importo
TARI	
Costo azienda (ASIA)	183.197.594
Costo smaltimento (S.A.P.NA.)	43.769.724
Costo accertamento e riscossione	2.781.951
Rendimento del capitale investito (DPR158/99)	1.793.297
Contributo MIUR	-972.560
TOTALE	230.570.006

L'ammontare del carico fiscale per il 2017 rimane sostanzialmente immutato rispetto al 2015 (+0.1%) nonostante il considerevole impulso delle raccolte differenziate cittadina i cui costi incrementali sono stati contenuti grazie ad una costante riorganizzazione dei servizi tendente ad incrementare i livelli di produttività individuali.

Sebbene le prospettive economiche appaiono positive ed in linea con quanto registrato negli ultimi anni, tenendo conto delle delibere appena approvate dall'Ente Locale, non può non evidenziarsi, in questi primi mesi del 2017, un peggioramento della situazione finanziaria a causa di una ulteriore dilatazione dei tempi di incasso del corrispettivo per l'esecuzione del servizio. Il Comune nei primi quattro mesi dell'esercizio ha, infatti, incrementato i tempi di pagamento portando gli stessi dai 319 del 2016 ai 350 del 2017 (30/04/2017) ostacolando le pur concordate iniziative aziendali in termini di ulteriore e rapido esecuzione dei progetti di sviluppo dei servizi relativi al potenziamento della RD cittadina. Nonostante ciò si registra il raggiungimento di percentuali di RD prossime al 35% nel mese di marzo.

Sul fronte della gestione interna è possibile segnalare che dopo la chiusura dell'esercizio sono intervenuti accordi con le OO.SS. per la determinazione del premio di produttività da riconoscersi ai dipendenti per il 2016; la contrattazione sindacale si è svolta con la diretta partecipazione dell'Ente Locale nel rispetto

delle indicazioni regolatorie da esso fissate. L'ammontare del premio di produttività oggetto di concertazione è stato integralmente recepito ed accantonato nel presente bilancio d'esercizio e sarà oggetto di revisione nel prossimo esercizio tenuto conto delle indicazioni che l'Ente proprietario espressamente fornirà in sede di contrattazione di 2° livello.

*II) Proposta
dell'organo
amministrativo
sul risultato
d'esercizio*

L'Amministratore Unico nell'invitare il socio ad approvare il progetto di bilancio, corredato di nota integrativa e della presente relazione sulla gestione, propone all'Azionista di destinare l'utile pari ad Euro 5.921.715

- ad azzeramento delle perdite pregresse che al 31/12/2016 risultano essere pari ad Euro -3.605.609;
- a riserva legale per Euro 296.086
- a riserva statutaria per Euro 2.020.020

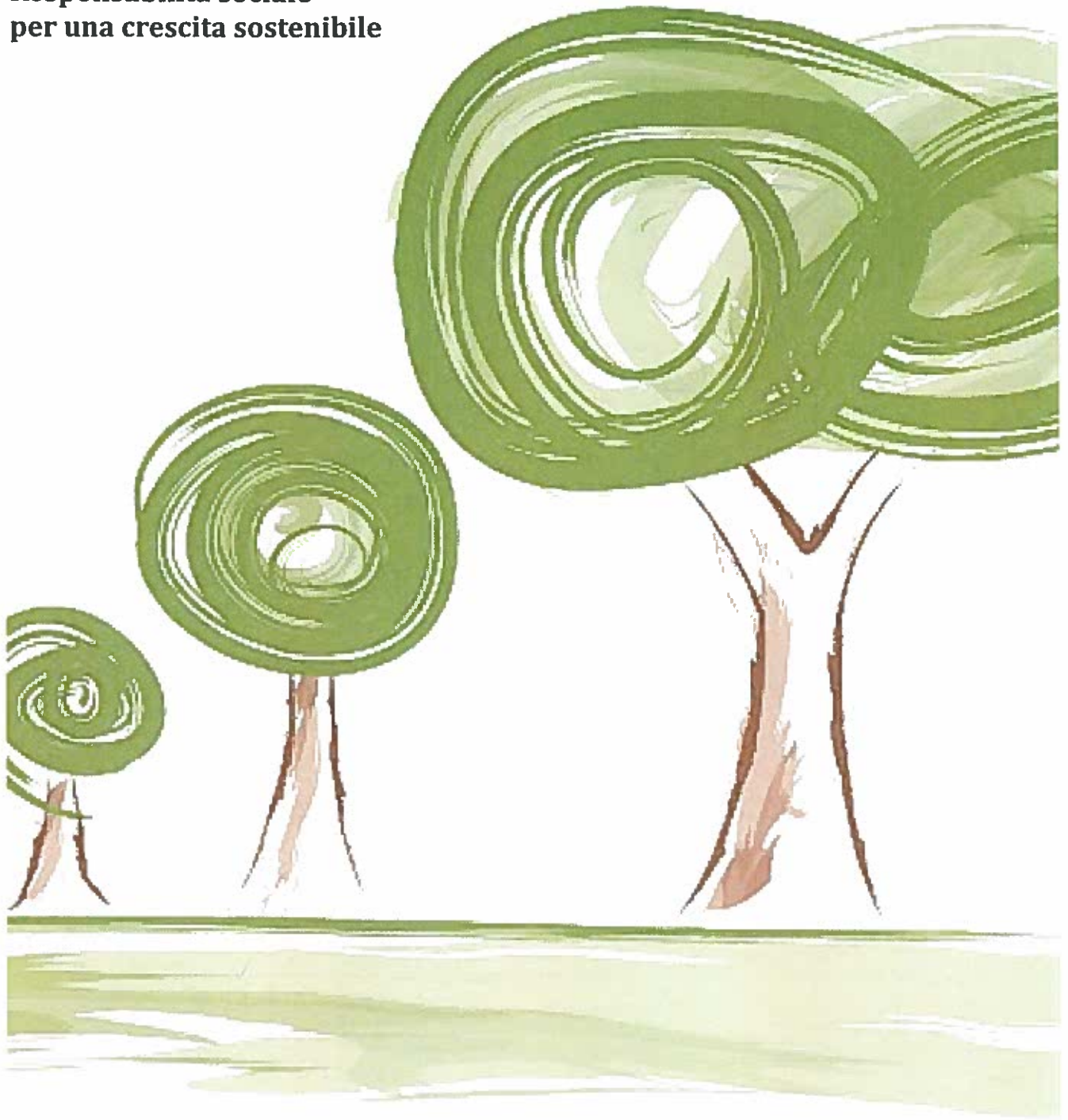
In base a quanto sopra proposto alla data del 31/12/2016 il capitale sociale pari ad Euro 35.806.807 risulterebbe completamente ricostituito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto Francesco Iacotucci dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



**Responsabilità sociale
per una crescita sostenibile**



BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2016

Relazione sulla gestione



La presente relazione redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c. intende fornire una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione registrato nell'esercizio 2016 nonché dei principali rischi ed incertezze oggetto di specifica valutazione aziendale e di dettagliata informativa all'Azionista.

L'organo amministrativo provvederà a fornire nel prosieguo della presente relazione anche tutte le informazioni di carattere non finanziario che si ritiene possano agevolare la comprensione dell'andamento della gestione considerata la rilevanza della società ed il prevalente interesse pubblico ad essa connesso.

Preliminarmente si precisa che l'ASIA Napoli è una società in house di proprietà del Comune di Napoli operante nel settore ambientale svolgendo in via esclusiva per la città di Napoli i servizi di raccolta, trasporto e spazzamento in ossequio alle delibere ed alle indicazioni contrattuali stabilite dall'ente pubblico.

La società pertanto, nel rispetto dei vincoli normativamente previsti per le società in house, realizza oltre l'80% del complessivo fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati direttamente dall'amministrazione pubblica proprietaria.

Le attività svolte da ASIA rappresentano, di fatto, una specifica componente di costo delle TARI annualmente approvata dall'Ente Locale.

Come già evidenziato nell'ultima relazione si confermano le buone performance della società ed il complessivo miglioramento della gestione del ciclo impiantistico che hanno congiuntamente contribuito alla progressiva riduzione della tassa sui rifiuti determinata dall'Ente locale a carico dei cittadini. Ciò appare chiaramente dai Piani Economico Finanziari proposti dalla Giunta Municipale ed approvati dal Consiglio Comunale di Napoli nell'ultimo quadriennio ed i cui valori sono di seguito sinteticamente esposti nella tabella sotto riportata:

	2013	2014	2015	2016
TARI/TARES	€ 243.657.915	€ 233.118.757	€ 228.750.653	€ 230.767.978
+/- VS ANNO PREC.TE		-€ 10.539.157	-€ 4.368.104	€ 2.017.325
+/- VS ANNO PREC.TE		-4,33%	-1,87%	0,88%
+/- CUMULATO			-€ 14.907.262	-€ 12.889.937
+/- CUMULATO			-6,1%	-5,3%

Ulteriori miglioramenti del carico fiscale sui cittadini si potranno prevedibilmente realizzare:

- a valle delle azioni di completamento del ciclo impiantistico indispensabili per rendere parzialmente autonoma la città di Napoli nel trattamento di talune frazioni di rifiuto tra le quali si segnala prioritariamente la frazione organica la cui crescita appare determinante per il raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata in linea con le grandi metropoli italiane ed europee;
- potenziando le azioni di accertamento finalizzate al recupero dell'elusione e dell'evasione del tributo consentendo la liberazione di risorse finanziarie fondamentali sia per realizzare gli ulteriori investimenti a supporto dello sviluppo delle raccolte differenziate che per migliorare progressivamente la qualità del servizio di igiene urbana.

Per ASIA Napoli viene confermato per il quarto anno consecutivo il positivo l'andamento economico registrato nell'ultimo triennio. E' utile ricordare che alla stabilità dei risultati economici degli ultimi anni ha contribuito in modo determinante la stipula del contratto di servizio approvato con delibera di C.C. del 21/11/2013 che l'Ente Locale, di comune accordo con la società, intende aggiornare in ragione delle intervenute modifiche dei sistemi di raccolta costantemente orientati al progressivo e graduale recupero di efficienza. La complessiva riorganizzazione delle attività relative alla raccolta dei rifiuti, che ha consentito una significativa crescita delle percentuali di raccolta differenziata, dovrà infatti essere attentamente valutata con l'Azionista al fine di creare un efficace

coordinamento con tutti gli enti preposti tale da garantire e supportare lo sviluppo impiantistico non ulteriormente procrastinabile superando le criticità strutturali connesse ad un ciclo dei rifiuti non ancora del tutto autosufficiente e non ancora perfettamente integrato.

Il risultato

La società registra al 31/12/2016 un utile di esercizio di complessivi Euro 5.921.715# dopo aver accantonato imposte per Euro 713.207, ammortamenti per complessivi Euro 6.222.551# ed accantonamenti e svalutazioni per Euro 5.152.358#.

Il corrispettivo contrattuale del 2016 è stato fissato dal Comune di Napoli in Euro 163.792.798 oltre iva (Euro 180.172.078 iva inclusa).

Tali positivi risultati potranno essere confermati e migliorati a valle della progressiva integrazione delle attività del ciclo dei rifiuti che, si ribadisce, agevolerebbe la realizzazione di ulteriori economie con particolare riferimento ai costi di trattamento/smaltimento, ai costi della logistica ed al costo del lavoro.

Come confermato dagli studi e dalle ricerche di Utilitatis, la Fondazione alla quale partecipa l'ASIA, che redige e pubblica annualmente un rapporto contenente i dati relativi al settore dell'igiene ambientale (Green Book), gli operatori di settore che registrano le migliori performance sono quelli che gestiscono la filiera impiantistica rispetto a quelli che gestiscono i soli servizi di raccolta. In base a tale chiara rappresentazione settoriale, pur segnalando con soddisfazione le performance aziendali ottenute a valle di un attento processo di riorganizzazione delle attività di raccolta ed igiene del suolo, è d'obbligo rappresentare all'Azionista la necessità di impegnarsi anche a livello territoriale affinché ASIA realizzi quelle iniziative impiantistiche indispensabili per creare ulteriori sinergie ed economicità che discendono da una integrazione dei processi di raccolta e trattamento.

La situazione economica e patrimoniale

Si analizzano di seguito i dati economici e patrimoniali della società.

Di seguito sono rappresentati i principali dati economici e patrimoniali dell'ASIA Napoli confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Per chiarezza e migliore analisi dell'andamento aziendale si riporta il conto economico redatto in base ai nuovi schemi previsti dal D.Lgs 139/2015 ed il conto economico redatto secondo gli schemi non più adottabili (sezione oneri e proventi straordinari):

CONTO ECONOMICO	Nuova classificazione ex D.Lgs 139/2015			Rappresentazione ante D.Lgs. 139/2015		
	31/12/2016	31/12/2015	+/-	31/12/2016	31/12/2015	+/-
Valore della Produzione	177.327.193	169.635.086	7.692.107	172.133.118	168.280.431	3.852.687
Costi della Produzione	-167.800.343	-163.059.798	-4.740.545	-166.332.309	-162.457.637	-3.874.672
<i>Differenza tra valori e costi della produzione</i>	9.526.850	6.575.288	2.951.562	5.800.809	5.822.794	- 21.985
Gestione finanziaria	- 2.891.928	- 2.587.480	- 304.448	- 2.891.928	- 2.587.480	- 304.448
Rettif. di valore di attività Finanziarie	---	---	---	---	---	---
Proventi e oneri straordinari	---	---	---	3.705.834	752.254	2.953.580
Risultato prima delle imposte	6.634.922	3.987.568	2.647.354	6.614.715	3.987.568	2.627.147
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 713.207	- 857.743	144.536	- 693.000	- 857.743	164.743
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.921.715	3.129.825	2.791.890	5.921.715	3.129.825	2.791.890

Lo schema di bilancio, sinteticamente sopra riportato, conferma il positivo andamento dei margini economici aziendali. La differenza tra valore e costo della produzione si attesta sui +9,5 €/ml ed il risultato ante imposte, pari ad 6,6 €/ml è superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente.

I principali valori della situazione economica 2016 vengono di seguito sinteticamente analizzati:

- Il valore della produzione pari a 177 €/ml si incrementa di complessivi +7,8 €/ml in

ragione:

- o dell'incremento del corrispettivo contrattuale di circa +2 €/ml rispetto al dato 2015;
- o dell'incremento degli "altri ricavi" per oltre +1,2 €/ml grazie prevalentemente all'ottenimento di contributi erogati dai consorzi Comieco/Coreve/Consorzi RAEE per la realizzazione di progetti per lo sviluppo della RD (ca 0.8 €/ml);
- o dell'incremento dei ricavi da raccolta differenziata per circa +0,8 €/ml
- o le ulteriori variazioni per oltre 3,5 €/ml sono ascrivibili alla riclassifica delle sopravvenienze attive ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 139/2015 con il quale si è stata stabilita eliminazione dallo schema di bilancio dell'area relativa alla voce "E" del conto economico, dedicata ad accogliere, sino al 01/01/2016, i proventi e gli oneri straordinari. Nel 2016 l'incidenza delle componenti non ordinarie risulta particolarmente rilevante e contribuisce in misura significativa alla formazione del risultato d'esercizio. Le principali componenti sono rappresentate da:
 - rilascio di specifico fondo rischi conseguente alla definizione di un rilevante contenzioso positivamente conclusosi con definizione transattiva delle posizioni con la curatela fallimentare e dettagliatamente descritto nella sezione rischi per 3,4 €/ml;
 - adeguamento dell'ammontare del TFR accantonato presso l'azienda per circa 1,1 €/ml

Si è provveduto a riclassificare le partite straordinarie anche per l'annualità 2015 per complessivi 1,3 €/ml

Il corrispettivo contrattuale per l'esercizio 2016 è pari ad Euro 163.792.798 (180.172.078 iva inclusa). Si evidenzia di seguito l'andamento del corrispettivo degli ultimi quattro anni:

	2016	2015	2014	2013
Corrispettivo	163.792.798	161.751.622	168.906.084	170.548.436
Iva	16.379.280	16.175.162	16.890.608	17.054.844
TOTALE STANZIAMENTO	180.172.078	177.926.784	185.796.692	187.603.280

Si precisa che l'andamento del corrispettivo aziendale deve essere valutato congiuntamente ai valori della TARI poiché, mentre gravano sull'ASIA gli oneri di trattamento e smaltimento delle frazioni raccolte in modo differenziato, valori crescenti al crescere della % di RD, ricadono invece sull'ente locale gli oneri del trattamento e smaltimento del rifiuto indifferenziato residuale il cui ammontare decresce al crescere delle percentuali di RD.

Entrambi i valori rappresentano delle separate componenti di costo che formano il tributo (TARI) così come determinato nel piano economico finanziario approvato dall'Ente Locale, ma è evidente che l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata, per le azioni messe in campo dall'ASIA, determini una traslazione dall'Ente Locale alla società dei maggiori oneri di trattamento e di raccolta dei rifiuti. Si precisa inoltre che lo sviluppo delle raccolte differenziate, in particolare quelle realizzate con il metodo "porta a porta", generano incrementi dei costi conseguenti alla maggiore intensità di utilizzo delle risorse umane e ad una organizzazione logistica più capillare. La società nel corso del 2015/2016, nella consapevolezza di quanto appena esposto, ha avviato una riorganizzazione delle attività effettuata anche grazie ad accordi di secondo livello che hanno contribuito a contenere i costi della raccolta stimolando il progressivo recupero della produttività individuale della propria forza lavoro che ha prodotto il duplice risultato di contenere al minimo l'incremento dei costi aziendali al crescere delle percentuali di RD.

Più specificatamente, con riferimento ai ricavi del servizio, l'Ente Locale nell'anno 2016 ha stanziato ed impegnato per il servizio di igiene urbana in favore di ASIA Napoli le seguenti somme per singolo capitolo di spesa:

- o capitolo di spesa 25003 "prestazioni di servizi di raccolta e trasporto e più in generale ai servizi di igiene urbana" Euro 179.172.078. Rispetto all'esercizio

2015 sono stati correttamente unificati i capitoli di spesa delle attività di raccolta rifiuti con quelle relative all'igiene del suolo (spazzamento);

- capitolo di spesa 25005 "oneri diversi ed altri costi non coperti da tariffa di igiene urbana" Euro 1.000.000 destinati quale corrispettivo per l'esecuzione del servizio trasferito dalla Napoli Servizi S.p.a. ad Asia Napoli relativo alle attività di spazzamento del verde pubblico mediante cessione di specifico ramo d'azienda.
- sul capitolo 25004 sono stati inoltre stanziati ulteriori importi per "interventi urgenti di rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio cittadino" il cui riconoscimento è tuttavia condizionato dall'effettiva esecuzione ed analitica consuntivazione ai servizi comunali competenti che nel bilancio.
- I complessivi costi della produzione, che ammontano a 167,8 €/ml registrano un incremento complessivo dettagliatamente esposto ed analizzato in nota integrativa. Come già chiarito in precedenza l'incremento di alcuni costi appare fisiologico in ragione dello sviluppo della raccolta differenziata e del potenziamento di alcune attività indispensabili per l'efficiente funzionamento del servizio erogato. In dettaglio:
 - I costi per le materie prime pur non mostrando variazioni di rilievo rispetto all'esercizio 2015 risentono del peso degli acquisti di materiali di consumo rappresentati dai piccoli bidoncini carrellati il cui maggior valore è compensato dai risparmi connessi ai costi del carburante (risparmio di quantità e di prezzo unitario).
 - I costi per servizi si incrementano di quasi 8 €/ml rispetto all'esercizio 2015. Tale incremento è particolarmente concentrato su talune voci che voci di spesa collegate allo sviluppo della raccolta differenziata. Si ribadisce che talune componenti di costo, pur incrementandosi, non incidono nella complessiva determinazione della TARI verificandosi di fatto un traslazione dalla società provinciale, gestore del trattamento del rifiuto indifferenziato, alla ASIA. Le più rilevanti variazioni vengono sinteticamente analizzate:
per i costi per servizi si rileva che:
 - i costi di smaltimento si incrementano oltre 3,3 €/ml. Tale incremento è principalmente legato ai costi di smaltimento della frazione organica E' prevedibile incremento di tali costi anche nel 2017 in considerazione del potenziamento dei servizi di raccolta differenziata.
 - i costi connessi alla dei servizi di igiene urbana subiscono anch'essi un incremento di complessivi 2,1 €/ml riferibili ai maggiori servizi di spazzamento meccanizzato richiesti nell'esercizio 2016 (0,4 €/ml) ed alla estensione del servizio di raccolta cartoni affidato a terzi (1,7 €/ml);
 - si incrementano anche le spese per le spese per manutenzioni sia per interventi sulle strutture aziendali (0,8 €/ml) che sul parco circolante (0,7 €/ml);
 - i costi di godimento di beni di terzi, come già osservato negli esercizi precedenti, sono in costante riduzione (-0,6 €/ml) per la progressiva estinzione dei contratti di leasing in essere che cesseranno completamente nel 2017;
 - Il costo del personale pari a 103,3 €/ml evidenzia una riduzione di -2,8 €/ml che trova giustificazione nella riduzione del progressivo numero di unità lavorative cessate del 2016 (-90 unità). L'invarianza del numero di unità lavorative è infatti connessa all'inserimento di nuove unità lavorative prevalentemente acquisite in mobilità tra le partecipate dell'Ente Locale la cui entrata si è concentrata nell'ultima parte dell'anno ed il cui conseguente peso in termini economici sarà più evidente nell'esercizio 2017. Oltre alle risorse umane acquisite in mobilità nell'ultima parte del 2016 occorre considerare il rinnovo del CCNL i cui effetti saranno più evidenti in termini economici nell'esercizio 2017. Tali fattori saranno solo in minima parte compensati dall'ulteriore prevedibile perdita di risorse umane che anche nel 2017 non risulterà inferiore alle -40 unità. Anche nel corso del 2017 è proseguita la politica di concertazione e condivisione con i lavoratori e le loro rappresentanze sindacali dei piani di produttività indispensabili per consentire l'espletamento dei servizi e l'ampliamento degli stessi in presenza di

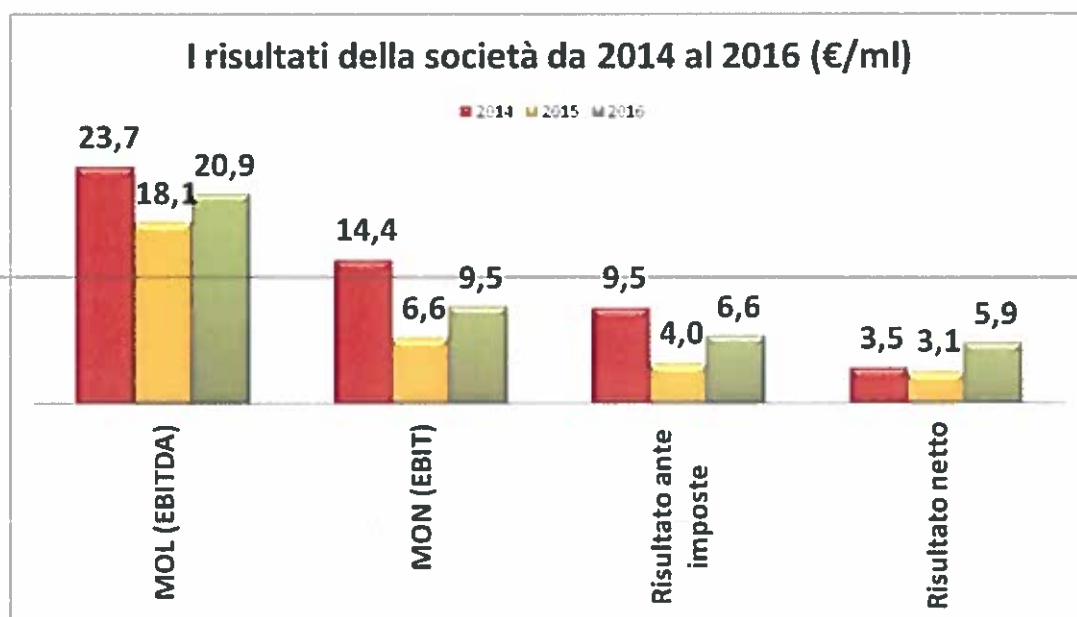
una costante e continua perdita di personale operativo addetto alla raccolta ed allo spazzamento della città. Con riferimento all'andamento alla evoluzione dell'organico aziendale la società ha già rappresentato all'Azionista l'esigenza di valutare lo sblocco del turnover aziendale con il preciso obiettivo di svecchiamento del personale in servizio, funzionale all'accelerazione dell'implementazione di nuovi moduli di lavoro, che rendano l'azienda competitiva rispetto agli altri player di settore. La risposta a tale esigenza è alla base del superamento della soglia dei 500.000 abitanti da servirsi con il sistema di raccolta porta a porta nella città di Napoli ed è stata rappresentata al Comune di Napoli per mezzo dei piani ufficialmente trasmessi. L'assenza di decisioni su tale questione potrebbe compromettere la realizzazione degli ulteriori piani di implementazione della RD con risorse interne obbligando l'azienda a valutare il ricorso all'esternalizzazione di ulteriori servizi.

- o Gli accantonamenti si riferiscono sia alla svalutazione cautelativa di crediti iscritti in bilancio che alla copertura di rischi connessi ai contenziosi in essere. L'azienda anche al 31/12/2016 ha effettuato una politica di accantonamenti volta a ridurre al minimo i rischi aziendali a tutela della completa integrità del patrimonio sociale.

Per ciò che concerne la gestione finanziaria netta si registra un peggioramento giustificato dall'aumento dell'indebitamento medio nei confronti del sistema bancario/finanziario resosi necessario per far fronte ai ritardi nel pagamento del corrispettivo contrattuale da parte dell'ente locale per tutto il 2016. Le difficoltà incontrate dal Comune di Napoli nella prima metà dell'anno si sono lievemente attenuate nella seconda parte del 2016 evitando l'ulteriore aumento di tempi medi di incasso. Tali ritardi obbligano l'Azionista a valutare ed ad assumere decisioni specifiche al fine di garantire la realizzazione dei programmi di sviluppo ed investimento concordati. Nonostante il peggioramento dell'andamento degli incassi l'azienda ha beneficiato dell'ancora positivo andamento dell'euribor che ha consentito il contenimento degli oneri finanziari essendosi confermato nell'esercizio appena conclusosi il raggiungimento dei valori minimi storici di tale tasso.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato del triennio 2015-2016 ed il grafico relativo all'andamento dei margini economici 2014-2016:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione	177.327.193	169.635.086
Costi della produzione	156.425.434	151.549.195
- costi per materie prime	7.681.708	7.604.136
- costi per servizi	41.947.277	33.200.883
- costi per godimento beni di terzi	2.306.204	2.932.746
- costi per il personale	103.286.296	106.016.608
- variazioni rimanenze	-259.957	-77.010
- oneri diversi di gestione	1.463.906	1.871.832
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	20.901.759	18.085.891
<i>% su valore della produzione</i>	11,8%	10,7%
Ammortamenti	6.222.551	5.279.010
Accantonamenti e svalutazioni	5.152.358	6.231.593
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	9.526.850	6.575.288
<i>% su valore della produzione</i>	5,4%	3,9%
Risultato della gestione finanziaria	-2.891.928	-2.587.720
Risultato della gestione straordinaria		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.634.922	3.987.568
<i>% su valore della produzione</i>	3,7%	2,4%
Imposte sul reddito	713.207	857.743
RISULTATO NETTO	5.921.715	3.129.825
<i>% su valore della produzione</i>	3,3%	1,8%



Il Margine operativo lordo della società pari a 20,9 €/ml registra un incremento di 2,8 €/ml rispetto al 2015. Il risultato ante imposte passa dai 4 €/ml del 2015 ai 6,6 €/ml del 2016. L'utile netto si incrementa di 2,8 €/ml rispetto all'esercizio 2015: si conferma pertanto il positivo andamento di tutti i margini aziendali degli ultimi tre esercizi. La società ha proseguito anche nel 2016 nella politica aziendale volta al recupero di efficienza ed al contenimento dei costi aziendali il cui incremento è giustificato dall'aumento di alcuni costi prevalentemente connessi allo sviluppo della raccolta differenziata. Si ribadisce che l'incremento di tali costi è parzialmente compensato dalla riduzione di quelli, a carico del comune, relativi allo smaltimento del rifiuto indifferenziato: la verità di quanto rappresentato è confermata dalla stabilità della TARI

nell'ultimo biennio che rappresenta il dato più chiaro. La dinamica dei costi aziendali e della stessa TARI potrà pertanto variare nei prossimi anni in ragione della realizzazione di un piano di investimento in ambito impiantistico che garantisca una parziale autosufficienza nel trattamento di talune frazioni di rifiuto. E' ovviamente auspicabile che, anche in ambito regionale, si generi una offerta ancora più ampia che consenta di smaltire talune frazioni a prezzi più bassi non gravati dai costi di trasporto fuori regione.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale può essere così sintetizzato:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti	-----	-----
Capitale immobilizzato	56.926.238	53.030.511
Capitale circolante lordo	175.338.514	146.165.862
- di cui crediti vs Comune di Napoli	149.148.238	120.715.863
Ratei e risconti attivi	138.295	1.631.965
Totale attività	232.403.047	200.828.338
Passivo		
Patrimonio netto	38.122.913	32.201.198
Fondi per rischi ed oneri	16.273.520	15.760.952
Trattamento di fine rapporto	11.995.164	13.534.355
Debiti	161.802.224	133.362.409
Ratei e risconti passivi	4.209.224	5.969.424
Totale passività	232.403.045	200.828.338

Si evidenziano di seguito le principali variazioni patrimoniali rispetto l'esercizio 2016 rinviando alle indicazioni di dettaglio esposte in nota integrativa:

- Il totale delle immobilizzazioni subisce una variazione netta in aumento di complessivi +3.9 €/ml. Si registrano incrementi dell'esercizio per complessivi 9,6 €/ml in larga misura connessi all'acquisizione di automezzi per 5,6 €/ml, della voce attrezzature per 3,0 €/ml. I decrementi registrati sono essenzialmente rappresentati dagli ammortamenti dell'esercizio per circa -6,0 €/ml e da svalutazioni/dismissioni nette per -0,2 €/ml.
- Il capitale circolante lordo subisce un incremento passando dai 146 €/ml ai 175 €/ml (+29 €/ml) in ragione dell'aumento della posizione di credito nei confronti del Comune di Napoli voce che contribuisce al capitale circolante lordo per circa l'85%. Occorre evidenziare che i ritardi del pagamento da parte del Comune di Napoli sono stati oggetto di numerose riunioni ed incontri nei quali è stato assicurato alla società il recupero dei ritardi accumulati garantendo un flusso di pagamenti coerente con il valore del corrispettivo così come determinato a valle dell'approvazione del PEF ai fini della determinazione della TARI: al 31/12/2016 il valore del credito esposto in bilancio evidenzia una difficoltà di recupero dei tempi medi di pagamento da parte dell'Ente che si ritiene possa essere risolta nel corso del 2017. Come già rappresentato nel corso di questi anni il rilevante l'ammontare dei crediti nei confronti del Comune di Napoli obbliga la società a ricorrere all'utilizzo di anticipazioni bancarie autoliquidanti resesi necessarie a garantire la continuità dell'erogazione del servizio alla città.
- Come per il capitale circolante lordo anche la posizione dei debiti registra un

corrispondente incremento passando dai 133 €/ml del 2015 ai 162 €/ml del 2016 (29 €/ml). L'incremento è essenzialmente connesso all'aumento dei debiti nei confronti del sistema creditizio e bancario (+28 €/ml) per i motivi sopra esposti.

Il D.lgs. 139/2015 ha modificato l'articolo 2423 del codice civile aggiungendo tra i documenti che compongono il bilancio anche il rendiconto finanziario. In base a tale previsione il rendiconto finanziario viene allegato come prospetto a se stante congiuntamente al bilancio d'esercizio. Per agevolare la lettura delle informazioni economico - finanziarie – patrimoniali si riporta anche nella presente relazione tale prospetto integrato con specifici commenti relativi alle variazioni di liquidità intervenute nell'esercizio. Come previsto dall'art. 2425 ter (nuovo articolo aggiunto in base al Dlgs 139/2015) nel rendiconto finanziario sono evidenziate l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci.

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'	2016	2015
Utile/perdita d'esercizio	5.921.715	3.129.825
Ammortamenti	6.222.551	5.279.009
Svalutazione di imm.ni	204.709	6.828
Rettifiche		- 236
Minusvalenze da svalutazione imm.ni		
Plusvalenza da stralcio debiti		
Plusvalenza da accantonamento per rischio su contenzioso		
Accantonamento TFR		
Accantonamento altri fondi	3.217.763	3.381.363
Svalutazione crediti	1.934.595	2.458.663
Conferimento beni immobili		
Altri accantonamenti		
<i>Flusso di cassa della gestione corrente</i>	<i>17.501.333</i>	<i>14.255.452</i>
Rimborso TFR	- 1.539.191	608.011
Rimborso altri fondi	- 2.705.195	
Variazione rimanenze	- 259.957	- 77.010
Variazione crediti commerciali	- 31.754.501	14.833.732
Variazione ratei e risconti attivi	1.493.670	422.069
Variazione debiti commerciali	94.762	- 23.752.258
Variazione ratei e risconti passivi	- 1.760.200	32.850
<i>Variazione delle attività e passività di esercizio</i>	<i>-36.430.612</i>	<i>-7.932.606</i>
<i>Totale flussi di cassa da attività operativa</i>	<i>-18.929.279</i>	<i>-6.322.846</i>
Acquisiti di immobilizzazioni (incluso variaz.da conferim.to)	- 10.322.987	- 8.094.677
Altre variazioni delle immobilizzazioni (conferimento immobili)		
<i>Totale flussi di cassa da attività di investimento</i>	<i>-10.322.987</i>	<i>-8.094.677</i>
Aumento capitale sociale		
<i>Totale flussi da attività di finanziamento</i>		<i>0</i>
<i>Flusso di cassa netto di periodo</i>	<i>-29.252.266</i>	<i>-1.771.831</i>
Disponibilità iniziale di liquidità	- 53.909.276	- 52.137.445
<i>Flusso di cassa netto di periodo</i>	<i>- 29.252.266</i>	<i>- 1.771.831</i>
Disponibilità finale di liquidità	- 83.161.542	- 53.909.276

In sintesi, il rendiconto evidenzia un flusso di cassa di periodo negativo di 29 €/ml. I flussi di cassa generati dalla gestione corrente per 17 €/ml sono totalmente assorbiti dalle variazioni del capitale circolante per circa 36 €/ml, giustificate dall'aumento dei tempi di incasso del canone per l'esecuzione del servizio e dagli investimenti realizzati dalla società per 10 €/ml.

Normativa ai sensi dell'art. 6 comma 2 ed art 14 comma 2 del D.LGS 175/2016

Il D.Lgs del 19 agosto 2016 n°175 al comma 2 dell'art. 6 ha espressamente previsto che le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul

governo societario redatta annualmente dalle società a chiusura dell'esercizio sociale. Inoltre, all'art. 14 comma 2 del medesimo D.Lgs è previsto che qualora emergano uno o più indicatori di "crisi aziendale", *l'organo amministrativo delle società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.* In ossequio a tali previsioni ed al fine di fornire elementi utili ad una valutazione dello stato di salute della società si riporta di seguito il trend dei principali indicatori economico-patrimoniali e finanziari a complemento delle informazioni già esposte nella sezione relativa alla "situazione economica e patrimoniale".

Indicatori	2013	2014	2015	2016
ROI (EBIT/Capitale Investito)	5,7%	6,7%	3,3%	4,1%
ROS (EBIT/ FATT.-voce A.1)	8,7%	8,3%	4,0%	5,6%
ROE (risultato netto/patrimonio netto)	11,2%	12,0%	9,7%	15,4%
ROD (OF/[(PFN 2015+PFN2016)/2])	6,1%	6,4%	4,9%	4,2%

Tutti gli indici economici confermano la capacità della società di produrre reddito negli ultimi quattro anni anche in misura significativa se si valuta l'andamento dell'Ebitda e dell'Ebit aziendale esposto nel conto economico sinteticamente sopra riportato. Anche quest'anno il livello di redditività si mantiene, pertanto, su livelli significativi anche se il risultato netto, come chiarito nelle pagine precedenti, recepisce l'effetto positivo di partite straordinarie nette per circa 3,7 €/ml non più evidenti nello schema di bilancio in ossequio alle previsioni del D.Lgs 139/2015. Per contro deve essere segnalata la mancata copertura degli oneri finanziari da parte del Comune di Napoli quali componenti "extra Tari" che avrebbe garantito, in assenza degli effetti relativi alle partite straordinarie, marginalità inferiori rispetto a quanto registrato nel 2015.

Di seguito riportiamo i principali margini relativi alla struttura patrimoniale della società:

Margini - Stato patrimoniale	2013	2014	2015	2016
Margine di tesoreria	€ 935.244	€ 7.011.554	€ 11.699.586	€ 12.172.465
Margine di disponibilità (CCN)	€ 1.815.526	€ 8.038.411	€ 12.803.454	€ 13.536.289
Margine di struttura	-€ 22.313.403	-€ 21.150.062	-€ 20.829.312	-€ 18.859.668

La crescita del margine di tesoreria e di disponibilità rispetto al 2013 evidenzia un complessivo miglioramento della situazione patrimoniale potendo l'azienda far fronte al proprio indebitamento attraverso il proprio attivo circolante. E' tuttavia evidente che i valori debbano essere valutati tenendo conto di un attivo e passivo circolante che, ragionevolmente, dovrà decrescere in ragione di un progressivo rientro delle posizioni di credito nei confronti del Comune di Napoli (crediti vs clienti) e della corrispondente riduzione delle esposizioni bancarie e nei confronti dei fornitori aziendali. I valori dei crediti e dei debiti a breve sono infatti cresciuti di oltre 28 €/ml tra il 2015 ed il 2016 e ciò è coinciso con l'incremento dei crediti verso la controllante ed il corrispondente incremento dei debiti finanziari relativi all'utilizzo delle linee di affidamento autoliquidanti. Per ciò che concerne il margine di struttura si segnala il suo progressivo miglioramento pur permanendo una situazione di sottocapitalizzazione rispetto al capitale immobilizzato che risente degli importanti piani di investimenti realizzati nell'ultimo biennio per complessivi 19 e/ml di acquisizioni di automezzi ed attrezzature. Di seguito si evidenzia l'indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio che sebbene inferiore ad 1 è in progressivo miglioramento

Indice di copertura	2013	2014	2015	2016
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,53	0,58	0,61	0,67

Con riferimento ai indicatori finanziari relativi all'andamento della liquidità aziendale, da leggersi congiuntamente ai margini sopra riportati, si rileva e si conferma la necessità di monitorare l'andamento dell'attivo circolante (Crediti vs il Comune) e dei debiti a breve in ragione del progressivo incremento dei tempi medi di pagamento dell'ente locale passati incrementatisi nell'ultimo anno di ulteriori 60 gg passando dai 255 ai 319 gg. L'aumento della dilazione media degli incassi ha generato il maggior utilizzo degli affidamenti

bancari evidenziati anche nel rendiconto finanziario sopra riportato.

Indici di Liquidità	2013	2014	2015	2016
Liquidità primaria (quick ratio)	1,00	1,05	1,09	1,08
Liquidità secondaria (current ratio)	1,01	1,05	1,10	1,08

L'andamento economico già descritto, il significativo utile d'esercizio realizzato negli ultimi 4 anni mostra una solidità economica che si ritiene possa essere confermata anche negli esercizi successivi in ragione della costante ricerca dell'efficienza e dell'economicità della gestione e della garantita copertura dei costi aziendali in sede di approvazione del Piani Economico Finanziario in sede di determinazione della TARI. I consistenti margini operativi lordi e il previsto e dichiarato sostegno agli investimenti da parte dell'Ente proprietario ("Patto per Napoli" – Progetti regionali) non consentono di rilevare criticità tali da evidenziare rischi economici per la società. Cionondimeno è d'obbligo segnalare che il pur positivo andamento economico della società è influenzato dal carico degli oneri finanziari (1,6% sul valore della produzione) generati esclusivamente dalla elevata esposizione di credito nei confronti dell'Ente Locale. Si ritiene pertanto doveroso evidenziare che la natura in house della società e l'esclusività delle attività svolte a favore dell'ente proprietario (fatturato ben superiore ai limiti dell'80% previsto dall'art.16 comma 3 del D.Lgs 175/2016) potrebbero generare delle difficoltà esclusivamente in conseguenza dei ritardi nel pagamento del corrispettivo da parte dell'Ente Locale. Sebbene i ritardi di pagamento rilevati nel corso del 2016 e dei primi mesi del 2017, in base alle informazioni costantemente richieste e ricevute dal Comune di Napoli, siano connessi a situazioni contingenti che coinvolgono l'Ente Locale, è doveroso per la società informare l'azionista degli obblighi ricadenti a suo carico nella valutazione di tutti gli interventi volti ad assicurare il regolare flusso finanziario necessario a garantire gli standard di qualità del servizio sino ad oggi erogato e lo sviluppo delle attività congiuntamente e concordemente stabilito. L'andamento dei pagamenti del corrispettivo potranno infatti influenzare o inevitabilmente ritardare lo sviluppo delle iniziative e degli investimenti previsti nel budget 2017 funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti nel budget 2017 condivisi con lo stesso Ente Locale.

Altre informazioni sulla gestione aziendale

Nell'ambito delle attività dell'ASIA Napoli S.p.A. si evidenziano, nelle pagine che seguono, le principali informazioni gestionali.

L'organizzazione e la gestione delle risorse umane

Al 31 dicembre 2016 i lavoratori con contratto a tempo indeterminato sono pari a 2.314 unità così distribuite:

Qualifica	N° addetti
Dirigente	7
Quadri	9
Impiegati	292
Operai	2.006
TOTALE	2.314

Nel 2016 l'azienda ha registrato un incremento netto della forza lavoro di 4 unità lavorative.

Il tasso medio di assenteismo per malattia si attesta al 5,16% in lieve diminuzione rispetto agli esercizi precedenti (5,2% 2015) e in linea con le migliori performance nel settore nonostante l'aumento dell'età media della forza lavoro, ormai alla soglia dei 58 anni (è noto che la morbilità è influenzata molto dall'età dei dipendenti e dalla tipologia di attività svolta prevalentemente su strada).

Si evidenzia che il tasso di assenteismo è stato contenuto grazie ai criteri posti alla base dei progetti di produttività, concertati con le rappresentanze sindacali, che premiano i lavoratori che garantiscono la continua presenza al lavoro e realizzano quotidianamente i target di missione coerenti con il raggiungimento degli obiettivi programmati di incremento della percentuale di raccolta differenziata. E' grazie a questa formula ormai ben collaudata di coinvolgimento ed incentivazione dei lavoratori che, pur in assenza di effettivi incrementi del personale in forza, l'azienda sta raggiungendo obiettivi economici e di livello di servizio mai prima consuntivati.

Uno degli indicatori più eloquenti che misura l'efficienza del lavoro consuntivata nell'ultimo triennio è rappresentato dalle ore totali lavorate

	2013	2016
ORE LAVORATE ORDINARIE	3.690.062	3.500.092
ORE LAVORATE STRAORDINARIE	382.081	30.578
ORE LAVORATE TOTALI	4.072.143	3.530.670

-13,3% di ore totali lavorate in meno, con un - 92% delle ore di straordinario ed un numero notevole di servizi in più erogati che si sono tradotti nelle performance di incremento della RD che più avanti saranno approfondite.

Con verbale del 10/07/2016 le organizzazioni sindacali rappresentative ed Utilitalia - la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas – hanno sottoscritto il rinnovo del CCNL che ha previsto variazioni significative sia nella parte economica che in quella normativo/contrattuale con risvolti gestionali ed economici i cui effetti risulteranno più evidenti nei prossimi esercizi. Gli incrementi del costo del lavoro sono infatti valutabili nell'ordine del +2/2,5% rispetto al complessivo costo aziendale sebbene occorra considerare l'incremento delle ore lavorabili pro capite passate dalle 36 alle 38 ore settimanali che consentiranno, solo in minima parte, di sostenere i progetti di estensione della RD in corso di completamento.

Formazione

La società, nell'ottica di garantire il continuo miglioramento delle attività aziendali anche attraverso la costante valorizzazione delle proprie risorse umane, ha proseguito nell'attuazione dei piani di formazione continua dei propri dipendenti non solo svolgendo attività formative obbligatorie, ma anche investendo in attività formative professionalizzante avente l'obiettivo di migliorare le prestazioni lavorative delle risorse ed il livello di sicurezza delle attività svolte a garanzia della società.

Nel 2016 sono state erogate 10.342 ore di formazione (10.839 nel 2015) con il coinvolgimento di 2.312 dipendenti.

Si riporta di seguito la ripartizione delle ore di formazione distribuite per qualifica e per tematiche trattate:

Qualifica	Ore
Operai	5.259
Impiegati e quadri	5.036
Dirigenti	47

Tematiche formative	Ore
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	3.114
Formazione specialistica	5.036
Formazione manageriale	1.020

La quasi totalità delle ore di formazione erogate (circa il 98%) è stata realizzata mediante l'utilizzo del "conto formazione aziendale" con progetti formativi finanziati dal Fondo interprofessionale FONSERVIZI, ente che ha riconosciuto come "caso di buona

pratica nella formazione” una specifica iniziativa formativa che ha visto il coinvolgimento tra il 2015 ed il 2016 di circa 100 lavoratori per un totale di 270 ore/aula di formazione (“La formazione dei capigruppo e dei capisquadra” ca 3.390 ore totali). Il progetto formativo avente l’obiettivo di far acquisire una crescente consapevolezza del proprio ruolo da parte delle linee operative di coordinamento e controllo del servizio è stata infatti ritenuta una priorità strategica per la realizzazione degli obiettivi aziendali in considerazione della necessità di accompagnare le politiche di sviluppo della RD fornendo maggiori competenze e capacità di comunicazione sul territorio di tali ruoli intermedi.

I costi per la formazione a carico dell’Azienda relativi all’anno 2015 sono stati circa 11.000,00 €, in particolare le spese hanno riguardato corsi specialistici individuali.

Tra gli interventi formativi si evidenziano:

- corso sui temi della **sicurezza sul lavoro** ai sensi del D.Lgs. 81/08 per il personale neo inserito in ASIA proveniente in mobilità da altre partecipate del Comune di Napoli (Bagnoli Futura, Terme di Agnano, Napoli Sociale);
- **corso per manutentori** tra i quali si evidenziano: i corsi per l’ottenimento delle abilitazioni relative alla manutenzione degli impianti di climatizzazione, impianti termici e controllo dell’efficienza energetica e specifici corsi di oleodinamica
- corso per addetti ai centri di raccolta/isole ecologiche;
- corso sulla funzionalità e utilizzo della strumentazione di bordo (autisti): prevalentemente formazione in affiancamento/on the job per l’utilizzo degli automezzi mono-operatore/spazzatrici ed altre attrezzature;
- corso per abilitazione alla conduzione di gru (autisti)
- corso antincendio che ha visto il coinvolgimento di complessive 174 risorse distribuite impegnate:
 - corso antincendio per attività a rischio basso sulle quali sono state coinvolte 2 unità lavorative (6 ore);
 - corso antincendio per attività a rischio medio sulle quali sono state coinvolte 167 unità lavorative (6/8 ore);
 - corso antincendio per attività a rischio elevato sulle quali sono state coinvolte 5 unità lavorative (8 ore);

Inoltre, nel 2016 si è concluso il progetto di formazione obbligatoria che ha coinvolto tutti i lavoratori ASIA sui temi della **privacy e della responsabilità delle società e degli enti ex d.lgs. 231/2001**.

Si riepiloga di seguito l’indice delle ore di formazione per categoria

Formazione del personale	2016	2015	2014
	h/addetto	h/addetto	h/addetto
Personale operaio	3	2	4
Personale impiegatizio	17	22	9
Personale dirigente	7	17	21

Infortuni

Anno	Personale in forza	Infortuni	Indice di incidenza I
2009	2.335	216	9,2
2010	2.331	228	9,8
2011	2.246	229	10,2
2012	2.659	255	9,6
2013	2.404	271	11,3
2014	2.322	276	11,8
2015	2.310	250	10,8
2016	2.314	230	9,9

Gli infortuni sul lavoro verificatisi nell'anno 2016 sono stati in totale 230. La lettura dei dati relativi agli infortuni mette in evidenza un netto miglioramento, rispetto all'anno precedente, con una diminuzione non solo dell'indice di frequenza ma anche di quello di gravità. Si evince infatti, dalle specifiche analisi effettuate dal Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale che l'indice di frequenza "Fa", che definisce la relazione esistente fra numero di infortuni totali (in franchigia + indennizzati) e le ore lavorate si chiude nel 2016 con un decremento del 6.9% rispetto al 2015, mentre l'indice di gravità "G", che definisce la relazione fra le giornate perse per infortuni e le ore lavorate mostra un decremento del 35.9% rispetto al 2015. L'analisi dei dati effettuata dal Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale ha evidenziato inoltre che, con riferimento alla codifica e l'interpretazione delle cause che hanno generato gli eventi infortunistici e l'esame delle mansioni lavorative maggiormente colpite da infortunio sul lavoro, la maggior parte degli infortuni avviene a causa di una scarsa attenzione prestata durante lo svolgimento dell'attività lavorativa e che la mansione che maggiormente si infortuna è quella di addetto alla raccolta. Si è inoltre calcolato che l'età media dei 230 lavoratori che si sono infortunati durante l'anno appena trascorso è pari a circa 57 anni. Un altro dato interessante è quello relativo agli operai equivalenti, ossia la manodopera persa (espressa in operai equivalenti) a seguito delle giornate di inabilità sviluppate da tutti gli infortuni che si sono verificati nell'anno 2016. Il calcolo viene eseguito per singola sede, ed esattamente dividendo il totale delle giornate di inabilità sviluppate da ogni singola sede per il numero di giornate lavorative annuali (stimate in 264). Il dato del 2016 è pari a 19.81 operai equivalenti con un decremento del 58% circa rispetto al 2015. La durata media degli infortuni è ovviamente diminuita (essendo direttamente funzione delle giornate di inabilità) ed è pari a 21 giornate/infortunio con un decremento del 33% rispetto all'anno 2015.

Infortuni "in itinere" e loro influenza sugli indici statistici dell'anno 2016

Gli infortuni "in itinere" sono gli infortuni nei quali possono incorrere i lavoratori nel tragitto che:

- conduce dalla dimora abituale al luogo di lavoro e viceversa, sia prima sia dopo l'orario lavorativo, sia durante la pausa per il consumo del pasto di metà giornata;
- conduce dal luogo abituale di lavoro ai luoghi di ristoro per il pranzo e di pernottamento, diversi dalla dimora abituale e viceversa;
- conduce da un luogo di lavoro ad un altro luogo di lavoro, nei casi in cui il lavoratore presta servizio alle dipendenze di più datori di lavoro

Questi infortuni, per quanto non direttamente collegabili allo svolgimento delle normali attività lavorative, influiscono però sui calcoli degli indici statistici perché, in quanto infortuni, determinano un aumento degli eventi stessi, delle relative giornate di inabilità e degli indici di frequenza e gravità. Si è pertanto pensato di calcolare gli indici statistici senza tener conto degli infortuni in itinere e di verificare quanto questi ultimi influiscono percentualmente sui valori di Fa e di G. Si riportano nella tabella i risultati ottenuti che evidenziano come nel 2016 gli infortuni in itinere abbiano influito sensibilmente sugli indici infortunistici:

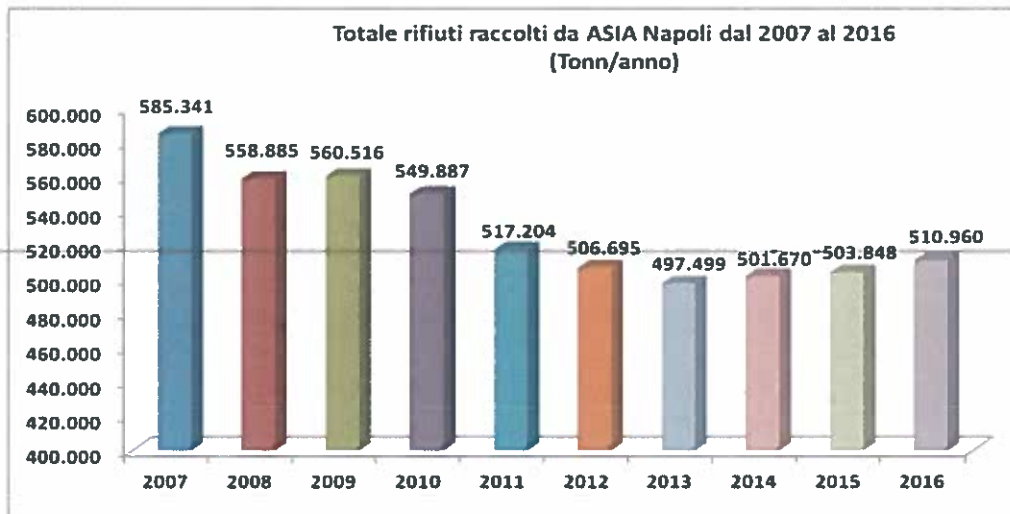
Influenza degli infortuni in itinere sugli indici Fa (indice di frequenza) e G (indice di gravità) - Periodo di riferimento anno 2015 vs 2016		
	2015	2016
Infortuni in itinere	8	13
Giornate di inabilità sviluppate dagli infortuni in itinere	604	644
Indice di gravità generale G	2.31	1.48
Indice di frequenza generale Fa	70.15	65.31
Indice di gravità generale G senza inabilità degli infortuni in itinere	2.14	1.30
Indice di frequenza generale Fa senza gli infortuni in itinere	67.92	61.62
Influenza percentuale degli infortuni in itinere su G	5.19%	12.16%
Influenza percentuale degli infortuni in itinere su Fa	3.16%	5.64%

I principali dati sulla produzione di rifiuti e sulla gestione operativa

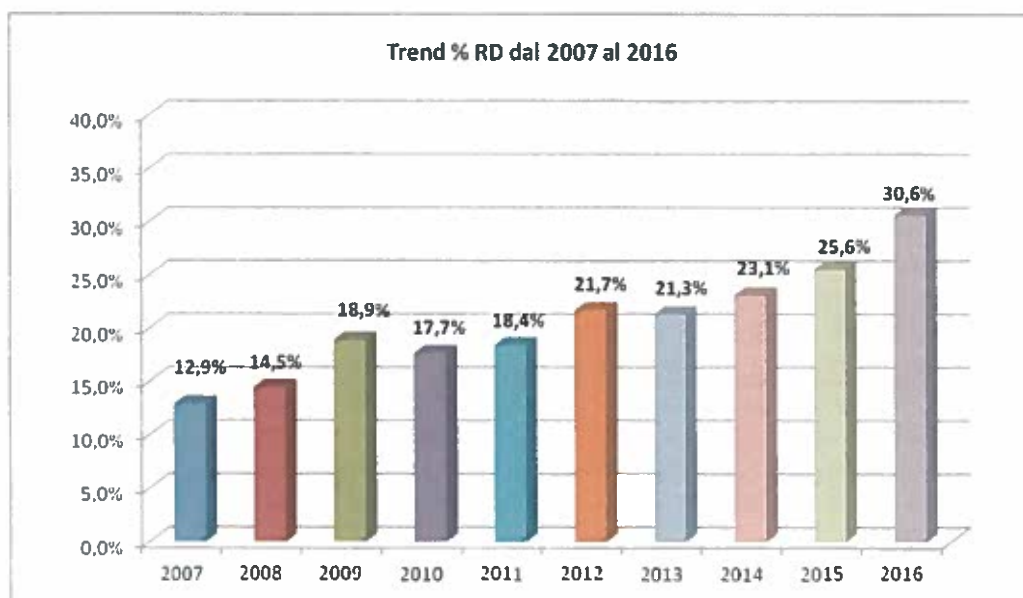
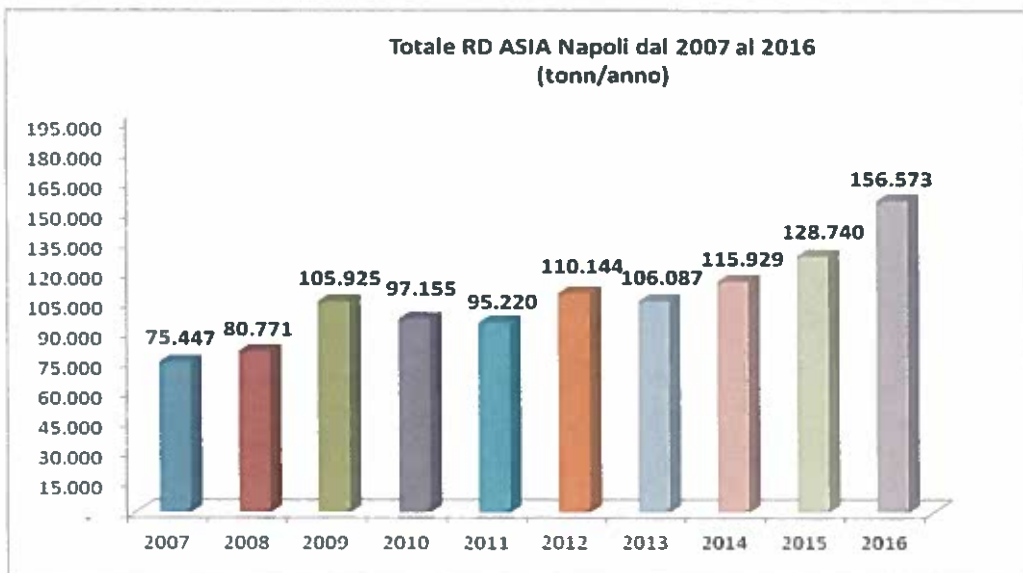
La produzione dei rifiuti

Il totale dei rifiuti raccolti dalla società è pari a circa 510.959 tonnellate rispetto alle 503.848 dello scorso anno. L'analisi dei dati mostra un incremento della produzione di rifiuti raccolti di circa 7.100 tonnellate rispetto al 2015 (+1.4%). Dopo un periodo contraddistinto da una costante riduzione della produzione si registra per tre esercizi consecutivi una crescita (+2,7%) che nel 2016 è stata più significativa rispetto al biennio precedente.

Di seguito si evidenzia, graficamente, l'evoluzione della produzione dei rifiuti raccolti dalla ASIA Napoli dal 2007 al 2016.



Anche nell'esercizio 2016 si incrementano le percentuali di raccolta differenziata come graficamente evidenziato:



La percentuale di RD della sola raccolta ASIA si incrementa rispetto all'esercizio 2015 e si attesta al 30,6% su base annua, (+ 27.833 tonnellate di rifiuti avviati a riciclo e +5 punti percentuali di RD da un anno all'altro).

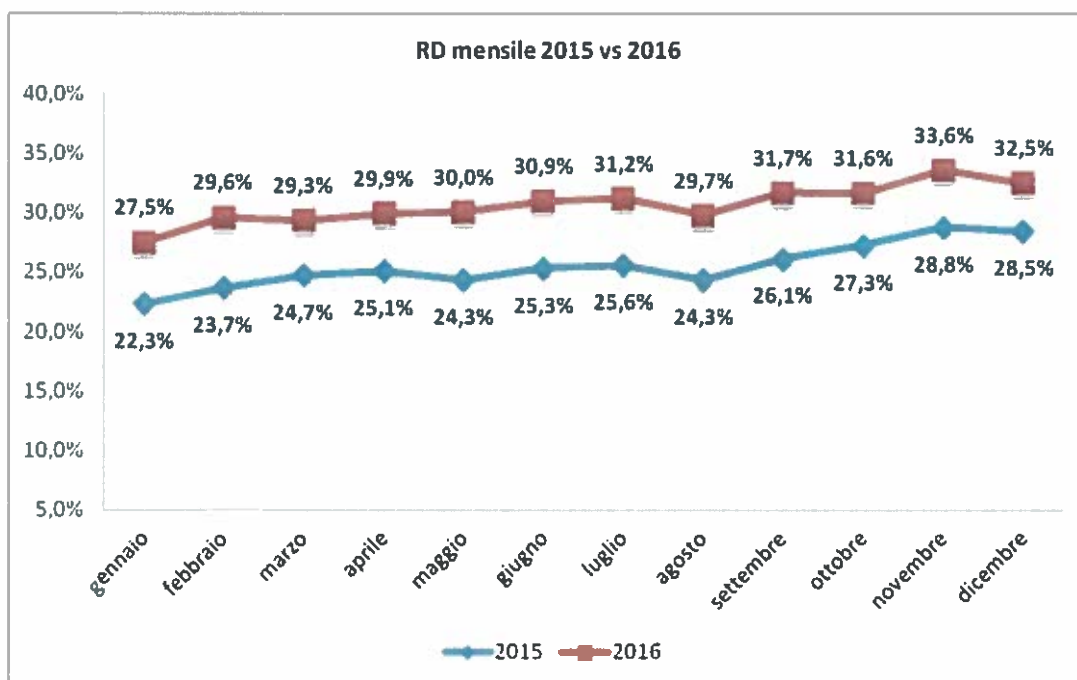
Il 2016 rappresenta pertanto l'anno in cui si è registrato il maggior salto nella crescita del dato della raccolta differenziata nella storia della città di Napoli.

D'altronde i dati confermano come gli algoritmi alla base delle previsioni per il calcolo dell'incremento della RD sulla base dell'allargamento della popolazione servita da PaP e della implementazione di una più capillare dotazione di attrezzature stradali per la RD, laddove i piani rispettano il cronoprogramma e sono correttamente supportati da uno strutturato piano di comunicazione sono affidabili e consentono una efficace pianificazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi.

A maggior conferma dei risultati soddisfacenti consuntivati nel 2016 si evidenzia il dato relativo all'ultimo trimestre 2016 dove la RD% si attesta al 32,8% con il puntuale record per Napoli ad aprile 2017 di 34,1%. Si precisa che le percentuali di raccolta differenziata evidenziate sono relative alla sola raccolta di ASIA e non recepiscono la raccolta differenziata di "terzi" indispensabile ad identificare la percentuale complessiva di RD dell'intera città di Napoli.

Sottolineatura importante merita il fatto che nel corso del 2016 quasi tutte le municipalità sono state interessate da programmi di implementazione PaP su parti di quartiere in

maniera tale da coinvolgere l'intera città nelle attività di raccolta differenziata e rafforzare il messaggio che, a prescindere dalla formula, la RD si fa sull'intero territorio cittadino.



Nel frattempo è proseguito il confronto sindacale con l'obiettivo di estendere i progetti di produttività all'intera platea dei lavoratori di Asia e di introdurre nuove formule di svolgimento dei servizi per l'efficientamento dell'azienda.

Si ricorda in particolare la partenza dei progetti di produttività di raccolta a monoperatore con automezzi fino a 35 quintali di portata (cosiddetti piccola portata) secondo cui il percorso di prelievo è effettuato da un solo operatore guidatore e raccogliatore impiegato sui PaP e le formule di percorsi di raccolta con automezzi di media portata ed equipaggio costituito da un autista e da un raccogliatore (cosiddetto equipaggio ridotto), che hanno consentito all'azienda di recuperare risorse impiegabili in servizi aggiuntivi per l'estensione della RD sul territorio cittadino, avvicinandoci sempre più ai migliori standard di settore.

Gestione operativa

Nel 2016 il risultato più significativo della gestione operativa è stato quello di implementare efficacemente il piano di estensione ad ulteriori 100.000 abitanti il PaP senza l'inserimento di risorse aggiuntive (che per gli esperti di settore che conoscono il maggior fabbisogno di risorse della formula di raccolta PaP rispetto alla modalità di raccolta RUR stradale è la testimonianza più efficace del livello di efficientamento ulteriormente consuntivato dall'azienda grazie al sistema di produttività e alle conseguenti nuove metodologie di disegno ed implementazione dei singoli servizi.

Per fotografare in numeri quanto sopra sintetizzato:

- Numero totale di dipendenti medio 2016 uguale a quello 2015 grazie all'assunzione di 70 risorse da Napolisociale, inserite per sole 10 unità alla Raccolta e per i restanti 60 nelle unità di spazzamento
- +100.000 abitanti serviti con PaP
- + 5 punti di RD

Nel contempo le ore totali lavorate continuano a scendere così come le ore totali di lavoro straordinario.

L'accordo sulla produttività del febbraio 2016 ha consentito di estendere a tutte le strutture operative aziendali il meccanismo dell'incentivo corrisposto a fronte del raggiungimento di standard di performance delle missioni di lavoro.

Non sono mancati momenti di confronto anche animato con le OOSS sulle linee guida dei progetti di produttività e per l'estensione degli stessi a tutti i dipendenti dell'azienda, oltre che sul tema del rinnovo del CCNL, con scioperi proclamati e fronteggiati con determinazione per limitare le ricadute sulla cittadinanza e dall'altra per continuare sulla strada della razionalizzazione delle risorse.

Nel 2016 l'organizzazione della struttura operativa di Asia ha cominciato ad evolvere in maniera decisa da autoparchi distinti dai distretti (questi ultimi con servizi su territori coincidenti con le municipalità) a unità operative più integrate con gli autoparchi centro di unità logistico-operative in cui sono presenti autisti ed operatori di raccolta che svolgono le attività su un territorio più vasto del singolo distretto.

Nei casi già riorganizzati sono state consuntivate le efficienze di un'organizzazione che riduce enormemente i tempi morti, riduce le ridondanze di uomini e mezzi necessari laddove sussistono unità operative più piccole e distinte dagli autoparchi.

E' continuato il rafforzamento della squadra di operatori della unità operativa cosiddetta RD campane per seguire la continua implementazione della formula campane stradali per la raccolta di multimateriale, vetro, carta a supporto dei PaP.

Per questi servizi la crescita della raccolta è stata a doppia cifra.

In particolare significativa è stata la crescita della raccolta della carta a campana, praticamente inesistente fino alla prima metà del 2014 e che rappresenta invece alla fine del 2016 circa il 42% dell'intera quantità di carta raccolta da Asia sul territorio cittadino.

Non smetteremo di sottolineare quale efficacia ed efficienza sia connessa a questa forma di raccolta differenziata: con circa il 5% del costo operativo, Asia, grazie alle tecnologie del sistema a campane, raccoglie circa il 22% del totale delle frazioni differenziate (ed il sistema non include la frazione organica!).

Nel frattempo è proseguito il confronto sindacale con l'obiettivo di estendere i progetti di produttività all'intera platea dei lavoratori di Asia e di introdurre nuove formule di svolgimento dei servizi per l'efficientamento dell'azienda.

Si ricorda in particolare la partenza dei progetti di produttività di raccolta a monopositore con automezzi fino a 35 quintali di portata (cosiddetti piccola portata) secondo cui il percorso di prelievo è effettuato da un solo operatore guidatore e raccoglitore impiegato sui PaP e le formule di percorsi di raccolta con automezzi di media portata ed equipaggio costituito da un autista e da un raccoglitore (cosiddetto equipaggio ridotto), che hanno consentito all'azienda di recuperare risorse impiegabili in servizi aggiuntivi per l'estensione della RD sul territorio cittadino, avvicinandoci sempre più ai migliori standard di settore.

Il servizio di raccolta di RSU indifferenziati

La dotazione impiantistica regionale è rimasta pressoché invariata con conferma della destinazione dei nostri RSU agli STIR di Caivano, Tufino e Giugliano

I servizi di raccolta differenziata

Nel corso dell'esercizio 2016 ASIA ha raggiunto un notevole sviluppo della RD superando la soglia del valore medio annuale del 30% ed una punta singolare mensile del 33,6% nel mese di novembre 2016, seguendo la pianificazione definita per il biennio 2015-16.

I risultati raggiunti dunque ripagano le scelte aziendali intraprese per il piano di sviluppo RD attuato per il biennio 2015-2016, fondate sull'applicazione delle strategie che, in un processo omogeneo e continuo di ristrutturazione del servizio avente per obiettivo la crescita continua della RD, sono di seguito richiamate:

- implementazione di nuovi servizi di raccolta RD con sistemi PaP;
- consolidamento ed ottimizzazione di tutti i servizi RD già attivi, con razionalizzazione dei servizi e semplificazione dei calendari in territori omogenei;
- sviluppo della RD stradale a cinque frazioni tramite il potenziamento della raccolta a campane;
- attivazione di nuovi servizi di raccolta domiciliare dell'UMIDO in tutte le realtà

condominiali tipo parco o grande condominio (modello "Parchi in Verde") ed estensione a tutte le utenze commerciali produttrici di frazione organica;

- estensione della raccolta stradale dell'UMIDO a tutte le utenze non altrimenti raggiungibili;
- consolidamento della raccolta domiciliare congiunta di carta e cartone secondo il modello "NaPulita";
- Attivazione di nuovi servizi di raccolta del vetro per le utenze commerciali;
- Attivazione di servizi ad hoc per tutte le grandi utenze non domestiche.

Di seguito si riportano le principali attività eseguite sul territorio dalla DRIS (in termini di potenziamento del servizio) in collaborazione con i distretti operativi per lo sviluppo del piano RD eseguite nel corso dell'anno 2016.

Id	Distretto	N° Azione	Esecuzione	Descrizione Azione	Tipo di Raccolta	n° Abitanti	n° Famiglie	n° UND
1	A1	130-2016	nov-16	Estensione Pianura	Pap	1.000	350	
2	A3	112-2016	apr-16	Piazza Mondragone	PaP	374	140	6
3	A3	084-2016	mag-16	Parchi Chiaia	Pap	1.551	581	2
4	A3	084-2016	lug-16	Parchi Chiaia - Estensione Parco Mergellina	Pap	214	80	
5	A3	084bis - 2016	set-16	Parchi Chiaia	Pap	1.661	622	
6	A3	132-2016	ott-16	Estensione via Leoncavallo	PaP		18	17
7	A4	099-2016	mar-16	39Bis Estensione Pignasecca (Galluppi)	PaP	657	246	3
8	A4	080-2015	apr-16	Zona Hotel Ferrovia	PaP	1.308	490	103
9	A4	116-2016	apr-16	Via Amerigo Vespucci	RD Stradale	0		8
10	A4	091-2016	nov-16	PaP City estesa	PaP	4.528	1696	825
11	A4-C8	103-2016	mar-16	Linea Mare	PaP	1.068	400	
12	B6	056-2015	feb-16	Estensione Arenella - Rione Alto	PaP	25.565	9575	646
13	B6	111-2016	giu-16	Arenella zona Saverio Altamura	PaP	16.541	6195	381
14	B6	087-2016	feb-17	Estensione PaP Vomero - Arenella San martino	PaP	19339	7243	366
15	B7	108-2016	dic-16	PaP Rione Kennedy	PaP	6.194	2320	162
16	C10	124-2016	2016	PaP Via Argine	PaP	1.378	516	1
17	C10	095-2016	apr-16	Estensione Ponticelli	PaP	7.906	2961	154
18	C8	100-2016	feb-16	Rinnovamento postazioni Via Firenze	RD Stradale	718	269	
19	C8	097-2016	feb-16	C.So Novara Etc. Umido	RD Stradale	9.147	3426	
20	C8	114-2016	mag-16	Via Parrillo	PaP	53	20	
21	C8	129-2016	ott-16	PaP Corso Lucci	PaP	176	66	17
22	C9	040-2015	mar-16	Revisione ed estensione Lieti	PaP	11.486	4302	
23	C9	083-2016	apr-16	San Carlo 2 Estensione lato basso	PaP	16.145	6047	634
24	C9	085-2016	giu-16	Sanità	PaP	3.436	1287	302
25	C9	118-2016	lug-16	San Carlo 3 estensione Calata Capodichino	PaP	283	106	25
26	C9	131-2016	dic-16	Estensione Calata Capodichino	PaP	4.459	1670	139

Lo sviluppo di ogni azione, è stato realizzato attraverso una fase di censimento, di progettazione, di comunicazione e di implementazione per lo start up e successiva esecuzione.

Gli abitanti interessati in tutte le azioni di cui sopra sono stati circa 135.000, di cui circa 125.000 sono stati quelli per i quali è stato avviato un servizio di raccolta PaP.

Tutte le azioni messe in campo hanno prodotto risultati più che soddisfacenti portando ad un incremento di circa 28.000 tonnellate/anno di raccolta di rifiuto differenziato nell'anno 2015 con un incremento del 21,6%. Infatti le quantità raccolte in modo differenziato sono state pari a 156.500 tonnellate contro le 129.000 del 2015.

Significativo l'incremento della frazione organica che, grazie soprattutto ai progetti PaP e stradali di cui sopra, registra un forte incremento, passando da 43.584 a 51.136 tonnellate/anno (+13.552 t/anno, +17,3%), a cui nel 2016 si è affiancato un notevole incremento della carta congiunta, che è passato da ca 15.500 ad oltre 19.200 tonnellate/anno (ca +4.000 t/anno, +25%).

<u>Tonn vendute</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>
Acciaio	-	-	-
Alluminio	5	4	
Carta	14.665	15.579	19.286
Cartone	14.311	15.458	18.505
Multimateriale	11.792	17.930	19.661
Vetro	10.140	11.098	14.294
Plastica	66	67	67
Legno	10.835	12.790	11.553
RAEE	1.231	1.354	1.466
Tessuti -abiti	1.770	1.552	1.264
Totale	64.815	75.832	86.096

I ricavi realizzati nell'esercizio 2016, a fronte delle frazioni cedute ai relativi consorzi di filiera del CONAI o a terzi, sono stati pari a complessivi 4,8 €/ml e registrano un incremento di circa il 20% rispetto al 2015. Come evidenziato per l'anno precedente all'incremento dei ricavi non è corrisposto un incremento significativo degli oneri di preselezione/trattamento come avvenuto nell'esercizio 2014/2013; le motivazioni risiedono nella nuova tipologia dei contratti di cessione dei materiali raccolti. Nell'esercizio appena conclusosi si è tuttavia registrato un peggioramento della qualità del materiale conferito che potrebbe comportare nel medio periodo ad una progressiva riduzione dei ricavi.

Si evidenzia inoltre che tutti gli sforzi effettuati dalla società nella estensione della raccolta differenziata sia stradale che p.a.p. hanno ricevuto un sostegno significativo dai consorzi CONAI con i quali si sono concordati gli specifici progetti di seguito riepilogati:

Progetto Comieco

Il progetto nasce da un accordo di obiettivo, su un orizzonte temporale di due anni, stipulato con COMIECO. Tale progetto avviato nel 2015, ha visto il raggiungimento degli obiettivi già alla fine del 2016 registrandosi un incremento della raccolta delle frazioni cellulose che hanno raggiunto circa 38.000 tonnellate; ciò ha determinato il sostegno da parte di COMIECO di circa 600.000 come evidenziato negli altri ricavi del valore della produzione.

Progetto Coreve

Il progetto nasce da un accordo di obiettivo stipulato con COREVE e finalizzato all'incremento del raccolto nel primo semestre dell'anno 2016; in base all'accordo ed ai risultati raggiunti (incremento di oltre 1.500 tonnellate rispetto il primo semestre 2015) COREVE ha riconosciuto ad ASIA un finanziamento di € 130.000.

Il servizio di spazzamento

Nel 2016, grazie alla mobilità tra partecipate e l'inserimento di circa 70 risorse provenienti da Napolisociale, il saldo tra uscite e nuovi ingressi della forza lavoro dedicata allo spazzamento è stato positivo con lievi miglioramenti del grado di copertura del territorio in termini di servizi.

L'azienda ha al contempo avviato un piano di riorganizzazione dello spazzamento con la costituzione di una nuova unità chiamata Settore Spazzamento Centro ricomprendente il personale dello spazzamento che precedentemente afferivano alle sedi di Piazza Cavour, Via Acton, Vicolungo San Raffaele, Via Guadagno, Vico Arena Sanità, Via Blanch ovvero ai distretti A3, A4, C8 e parte del C9, staccandolo dalle attività di raccolta di questi distretti e rifocalizzando l'attenzione sui servizi di spazzamento, facendo leva su economie di scala, flessibilità nell'utilizzo del personale e razionalizzazione del numero di sedi.

In assenza di prospettive immediate di incremento della forza lavoro ed anche a fronte della progressiva crescita dei flussi turistici aventi come meta la città di Napoli l'azienda inoltre ha dovuto continuare il potenziamento dei servizi di spazzamento meccanizzato, passando progressivamente dai 15 servizi medi giornalieri ai 18 servizi giornalieri del 2016.

L'andamento dei servizi nel sistema di gestione qualità

Nel 2016 l'Azienda ha continuato l'attività di monitoraggio delle prestazioni aziendali e della compliance delle performance agli obiettivi fissati dalla Direzione. Sono state attivate nuove zone con il sistema di raccolta puntuale e riprogettati numerosi servizi. La raccolta differenziata è stata portata nel 2016 al valore medio annuo del 30,4% a fronte del 25,0% conseguito nel 2015, con punte del 33,5%.

Nel marzo del 2016 l'azienda ha conseguito, in aggiunta alla certificazione UNI EN ISO 9001 già ottenuta nel 2003, la certificazione UNI EN ISO 14001, implementando in tal modo un Sistema di Gestione Integrato (Qualità e Ambiente).

L'organizzazione è concorde nel rilevare che l'applicazione del sistema di gestione integrato permetterà ad ASIA di:

- potenziare ed integrare le attività di monitoraggio e analisi statistica, ivi compresi i ritorni di utenti/dipendenti/fornitori, in relazione alla politica ed agli obiettivi dell'organizzazione;
- ottimizzare e sviluppare il deployment delle procedure aziendali attraverso i livelli dell'organizzazione ed il sistema di comunicazione interno oltreché verso utenti ed altri interlocutori;
- aumentare il livello di consapevolezza e sensibilità dei dipendenti sui temi relativi alle corrette pratiche per la sostenibilità ambientale (a tal proposito si è provveduto ad effettuare un'intensa attività formativa per i dipendenti della società);
- regolamentare il controllo e la manutenzione delle infrastrutture, con particolare attenzione ai requisiti ambientali.

Per quanto riguarda l'analisi di alcuni indicatori monitorati, nell'ambito del controllo qualità, segnaliamo che l'abbandono dei rifiuti sul territorio, pur rimanendo un fenomeno ancora significativo se rapportato all'esperienza di tante altre città italiane, segna una diminuzione rispetto al precedente periodo. Il fenomeno dell'abbandono di rifiuti (ingombranti, inerti, guaine, RAEE in genere) sul territorio sia ad opera di sprovveduti sia ad opera di operatori dediti ad attività economiche sommerse resta grave seppur in diminuzione grazie all'apertura di isole ecologiche presenti su ogni parte del territorio cittadino. Un ulteriore centro di raccolta è stato realizzato nel novembre del 2016. E' altresì costantemente in atto una forte azione di comunicazione all'utenza al fine di promuovere l'utilizzo dei centri di raccolta comunali, anche attraverso sistemi di premialità.

INDICATORI DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO	MEDIA	MEDIA	MEDIA
	2016	2015	2014
Indice cassonetti non prelevati	0,01%	0,1%	0,1%
Indice cassonetti con presenza macchie	5,61%	8,20%	10,3%
Indice di strade non conformi per spazzamento e diserbo	54,07%	62,00%	56%
Indice di contenitore a campana vetro piene	2,33%	0,06%	0,08%
Indice di contenitore a campana multimateriale piene	1,92%	0,1%	0,1%
Indice di campane con rifiuti alla base	4,70%	20,00%	13%
Indice dei cumuli di rifiuti abbandonati in strada	45	58	77

Si conferma il basso tasso di campane piene, dovuto alle ottimizzazioni effettuate sul servizio stesso. I servizi erogati per lo spazzamento ed il diserbo non garantiscono il decoro per tutte le strade della città nelle ore mattutine. Vi è un indice di strade non conformi nell'anno pari al 54,07%, in diminuzione rispetto ai precedenti anni. Le cause sono riconducibili al progressivo trasferimento del personale addetto allo spazzamento, verso le attività di raccolta oltre che per i costanti pensionamenti.

Il Sistema di Gestione Integrato si applica a tutti i processi aziendali necessari per la "Progettazione ed erogazione dei Servizi di Igiene Ambientale" (oggetto del certificato) sul territorio del Comune di Napoli. Il Sistema di Gestione Integrato è progettato e mantenuto conforme a tutti i requisiti delle Norme ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004, senza alcuna esclusione.

Le visite dell'Organismo sono ulteriori occasioni per l'azienda per raccogliere indicazioni per migliorare i servizi ed adeguarli al mutamento delle esigenze.

Nell'ultima visita ICIM sono stati riscontrati i seguenti punti di forza di ASIA:

Sono state condotte interviste con personale aziendale a tutti i livelli (personale operativo, figure responsabili e direzionali) ed in ogni caso si è rilevato un forte attaccamento alla maglia aziendale ed una forte sensibilità verso il territorio e verso l'ambiente in generale. L'ufficio qualità continua ad operare in maniera ottimale con rinnovata motivazione e spirito di miglioramento. Efficace il sistema di analisi dati, indicatori e monitoraggio delle performance aziendali ed altrettanto efficace il controllo ed analisi dell'operato aziendale (controlli sul territorio).

Impiantistica di supporto alla raccolta e valorizzazione patrimonio

Nell'ambito delle attività affidate alla direzione impianti della società è possibile riassumere alcune delle attività realizzate ed in corso di realizzazione:

Centri di raccolta

Nell'anno 2017 verrà completato il primo step di realizzazione dei Centri di raccolta Comunale (Isole Ecologiche) raggiungendo il numero di 10 impianti attivi in città. Per il biennio 2018-2019 si prevede di realizzare ed attivare ulteriori 3 Centri di cui uno al Vomero (via Pigna) un secondo a Fuorigrotta in sostituzione di quello di tipo "semplificato" di via Labriola ed un terzo a via Delle Brecce aprendo al pubblico l'attuale impianto denominato ex ICM.

In particolare tra l'anno 2016 e i primi mesi del 2017:

- E' stato realizzato il Centro di raccolta di via G.A. Campano:
Resta da completare l'impianto di immissione in fogna il cui progetto è in attesa di approvazione alla Direzione Fognatura.
Il parco annesso al Centro è stato completato ma va condivisa con l'Amministrazione Comunale la modalità di gestione e manutenzione del verde e delle attrezzature di cui è dotato il parco.
Sia per il centro sia per il parco si prevede l'apertura al pubblico prima dell'estate.

- E' stato completata la manutenzione straordinaria di parte della Struttura di Via Arena della Sanità realizzando così un nuovo Centro di Raccolta Semplificato. Il centro è attivo da novembre 2016.
- A Dicembre 2016, alla scadenza dell'autorizzazione ordinaria dell'impianto di stoccaggio e trasfereza ASIA del Polo Artigianale di Pianura, si è provveduto a trasformare la struttura in Centro di raccolta Comunale offrendo così ad una ampio bacino di utenza (tutto il quartiere di Pianura) la possibilità di accedere ad una struttura autorizzata dove conferire tutti quei rifiuti non facilmente conferibili.

Impianti

- E' stato presentato alla Regione Campania un Progetto per ottenere il rilascio di una autorizzazione in AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) relativo ad un impianto di stoccaggio e trasfereza rifiuti e prima lavorazione dei rifiuti secchi. Per la complessità e specificità della progettazione si è reso necessario incaricare uno Studio Ingegneristico specializzato che ha istruito tutta la pratica. Si prevede la conclusione dell'iter autorizzativo entro la fine del 2017 per un investimento complessivo di circa 2 milioni di euro. L'intera operazione è previsto che venga completata entro il 2019.
- E' in fase di avvio l'iter di finanziamento da parte della Regione Campania di un impianto di compostaggio da 40.000 t/anno di forsu. Il finanziamento, per un totale di circa 23.000.000 di €, prevede l'utilizzo di fondi europei. La localizzazione dell'impianto è prevista presso l'area del depuratore di Na Est.
L'ente appaltante resta sempre il Comune di Napoli che, però, si avvarrà di Asia Napoli sia per la fase progettuale sia per quella di gara. I tempi previsti per completare l'intera procedura comunitaria sono estremamente limitati (entro il 2020) per cui la preparazione della gara per l'affidamento della progettazione definitiva è già in fase avanzata e si prevede debba concludersi entro il 2017.

Organizzazioni Aree Logistiche per i Servizi di Raccolta (autoparchi)

Ad aprile 2017 si è concluso l'accorpamento dei servizi operativi di raccolta per l'intera area del centro città. E' stata completata la ristrutturazione di via Galileo Ferraris che ha permesso di accorpare autisti ed operai raccoglitori a servizio del centro storico Unesco della città. Con la costruzione di nuovi spogliatoi si sono potuti allocare circa 280 tra operai ed autisti creando così le condizioni per un notevole efficientamento del servizio. Contemporaneamente si è provveduto alla sistemazione e rifacimento degli spogliatoi e di servizi igienici della struttura di via Brin destinata ad ospitare gli operai a servizio dell'altra parte del Centro storico in particolare Stella San Carlo Arena. Alle attività manutentive ha costantemente partecipato la squadra di manutenzione interna creandosi così una notevole sinergia operativa con le ditte di manutenzione esterne. Per la seconda metà del 2017 si prevede il completamento degli accorpamenti di altre sedi operative in modo da aumentare i livelli di efficienza derivanti da economia di scala e di efficientamento dei servizi.

La riorganizzazione logistica in atto risponde di fatto a due esigenze:

1. una esigenza interna gestionale tesa alla riorganizzazione dei servizi mediante l'efficace ed efficiente utilizzo delle aree logistiche di proprietà, in uso o in locazione accorpando ove possibile più unità operative;
2. una esigenza più ampia, definita dall'Ente Locale e sollecitata dalla stessa azienda, di complessivo "riequilibrio del patrimonio immobiliare ASIA (mobili/terreni di ASIA) con focus su quello strumentale all'attività dell'azienda.

Con riferimento al primo punto le azioni intraprese sono state in precedenza brevemente riassunte, mentre con riferimento al secondo punto è possibile riepilogare quanto segue:

- il Comune nella relazione previsionale e programmatica 2015/2017 ha evidenziato che per alcuni dei beni oggetto di precedenti conferimenti deliberati (vedi D.G.C.n°21 del 13/10/2009) lo stesso Ente Locale ne aveva assunto una diversa destinazione e pertanto pur essendo passati in proprietà non risulterebbero utilizzabili perché oggetto di altra destinazione. In particolare il Comune ha evidenziato l'esigenza di vedersi restituita in proprietà i seguenti siti:
 - o ex campo cointainers Soccavo di Via Antonio Pio destinata alla realizzazione del PRU di Soccavo (terreni);

- o are incolta di via Rotondella a Chiaiano destinata alla costruzione di una scuola;
- o area ex ditta Pace via Cupa Principe a S.Pietro a Patierno destinata ad attività socio-assistenziali (terreno);
- o complesso immobiliare di Via Arcangelo Ghisleri destinato ad altra attività (fabbricato);

In base a tali indicazioni già nel corso del 2015/2016 si sono avviati confronti con l'ente locale al fine di procedere ad una analisi delle esigenze logistiche di ASIA valutando una possibile permuta dei beni già conferiti ad ASIA con altri di proprietà dello stesso ente locale. L'Asia nelle riunioni tenutesi presso il Comune ha confermato la disponibilità ad eventuali operazioni di trasferimento dei suddetti beni evidenziando un fabbisogno, già rilevato nel corso degli anni, di strutture destinabili ad autoparco nell'area occidentale e nell'area nord di Napoli. Il Comune a valle delle ricognizioni eseguite ha identificato nel deposito ferrotranviario denominato "Garritone", in uso all'ANM, ma in progressiva dismissione, un autoparco idoneo alle esigenze operative della società. Il Comune ha chiesto pertanto all'ASIA di procedere alla valutazione peritale ex art.2343 c.c. del complesso immobiliare citato. In data 30/09/2015 il Tribunale di Napoli ha nominato quale esperto per redigere la relazione giurata il Dott. Fabio d'Albora che in data 12/04/2017 ha provveduto a giurare la relativa perizia identificando in complessivi Euro 6.300.000 il valore del complesso immobiliare. E' intenzione dell'Ente Locale, così come della ASIA, di provvedere entro il 2017 alla permuta delle aree e complessi immobiliari al fine di supportare ulteriormente la società nelle operazioni di razionalizzazione logistica e garantire nel contempo all'Ente Locale la prosecuzione delle iniziative che vedono interessati gli immobili/terreni in proprietà ASIA.

L'azienda conferma la volontà di mettere a reddito e/o vendere gli immobili non più strumentali al suo funzionamento (sedi unità operative non più utilizzate o terreni non funzionali alle future attività di servizio). Unitamente a ciò, per contro, intende proporre un piano di acquisto delle sedi attualmente in locazione da ANM (sede direzionale di via Ponte dei Francesi ed autoparco di Via Ferraris

Gestione degli acquisti, gare e contratti

La Direzione Acquisti ha provveduto agli approvvigionamenti aziendali, curando sia le procedure di acquisizione e di scelta del contraente ai sensi della normativa italiana e comunitaria per gli appalti soprasoglia che le forniture di beni e servizi rientranti nell'ambito appalti sottosoglia alla gestione dei Magazzini aziendali.

Sono state indette:

TIPO PROCEDURA INDETTA	N.	IMPORTO EURO
AFFIDAMENTO DIRETTO - ODA	99	1.347.703
PROCEDURE NEGOZiate	61	4.847.452
GARE MERCATO ELETTRONICO	7	409.676
RICHIESTE DI OFFERTA	26	451.600
ACQUISTO DIRETTO MEPA	135	385.257
GARE PUBBLICHE CONTRATTI PASSIVI	28	90.513.440
GARE PUBBLICHE (CONTRATTI ATTIVI)		2.667.000
TOTALI	356	100.622.128

Tra le gare pubbliche quelle particolarmente significative sono state:

- Le gare 343 e 345 che hanno portato alla stipula di due accordi quadro di durata biennale per un totale di Euro 9.900.000 per l'approvvigionamento di attrezzature per la raccolta differenziata (campane e bidoncini) e di automezzi per il prelievo delle campane. Il particolare strumento contrattuale ha consentito di rendere la

- progettazione dei servizi di raccolta più flessibile;
- La gara 349 per l'affidamento del cosiddetto servizio del cd. lavanolo per un valore di Euro 6.900.000 che consentirà di fornire ai lavoratori di ASIA un servizio all'avanguardia per la fornitura ed il lavaggio degli indumenti da lavoro;
- La gara 357 del valore di Euro 20.288.000 per l'affidamento del servizio di recupero dei rifiuti biodegradabili;
- Le gare 341,346,353 e 354 del valore complessivo di per l'acquisto di 8.571.628 per l'acquisto di ulteriori 70 automezzi necessari sia per il turn over del parco veicolare che per l'implementazione di nuove raccolte.

I fattori che hanno caratterizzato l'attività dell'area acquisti:

A) NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

Il 19/04/2016 è entrato in vigore il D.Lgs.50/2016 (nuovo codice degli appalti) che ha abbandonato il sistema di regolamentazione esecutivo ed attuativo, in favore di un sistema basato sulla *soft-law*: l'ANAC è chiamata in causa ad emanare una serie di atti di indirizzo e linee guida. Entrando nello specifico, il nuovo Codice appalti, all'art. 213 comma 2, demanda all'ANAC l'autonoma adozione di ulteriori atti a carattere generale finalizzati a offrire indicazioni interpretative e operative agli operatori del settore (stazioni appaltanti, imprese esecutrici, organismi di attestazione) nell'ottica di perseguire gli obiettivi di:

- semplificazione
- standardizzazione delle procedure
- trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa
- apertura della concorrenza
- garanzia dell'affidabilità degli esecutori
- riduzione del contenzioso

L'art. 213 ha previsto l'emanazione di una notevole quantità di decreti ministeriali e di linee guida a carico dell'ANAC, stabilendo anche una specifica tempistica e nelle more dell'emanazione dei vari decreti, restano comunque in vigore tutta una serie di disposizioni previste dal vecchio Regolamento Appalti (DPR 207/2010). L'entrata in vigore del nuovo codice ha determinato nei primi 3 mesi dalla sua adozione una riduzione di oltre il 75% delle gare rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente a causa di una diffusa difficoltà da parte degli operatori di interpretare le nuove norme.

Nonostante queste difficoltà, la DA ha espletato complessivamente 356 procedure di acquisto e, in ossequio alla nuova normativa appena entrata in vigore, ha pubblicato il programma per il biennio 2016/2017 delle gare di importo superiore ai 40.000 Euro onde consentire agli operatori di mercato di conoscere in anticipo il programma di acquisti previsto da ASIA. Il nuovo codice degli appalti, in combinazione con la nuova normativa sulla trasparenza ha determinato, in generale, una più complessa attività di comunicazioni, pubblicazioni e di adempimenti che ha reso ancora più delicata l'attività amministrativa della Direzione Acquisti.

La regolarità dei pagamenti ha consentito il mantenimento di una normale dialettica commerciale con i fornitori storici ed il costante ampliamento dell'Albo fornitori e, di fatto una partecipazione alle gare da parte di un numero più consistente di imprese.

B) la gestione delle scorte di magazzino anch'essa fortemente condizionata negli anni passati dalle complesse condizioni finanziarie si è normalizzata ridimensionando fortemente anche la conflittualità interna. Complessivamente sono stati effettuati 13.324 movimenti di magazzino: 2078 movimento in ingresso e 9230 in uscita.

I rapporti con l'utenza

Nel 2016 si è proceduto al completamento della campagna di comunicazione sulla raccolta differenziata già avviata nell'anno precedente.

Lo strumento "Dove lo butto?", introdotto nell'anno 2015 a supporto dei cittadini per fornire indicazioni sulla corretta differenziazione dei materiali e degli oggetti più comuni è stato mantenuto ed aggiornato; sono stati ricevuti 134 contatti nel corso dell'anno, a cui è stata fornita chiara indicazione sui dubbi nati nella separazione casalinga dei rifiuti. L'azienda ha proseguito nella costante ricerca dei miglioramenti dei materiali illustrativi

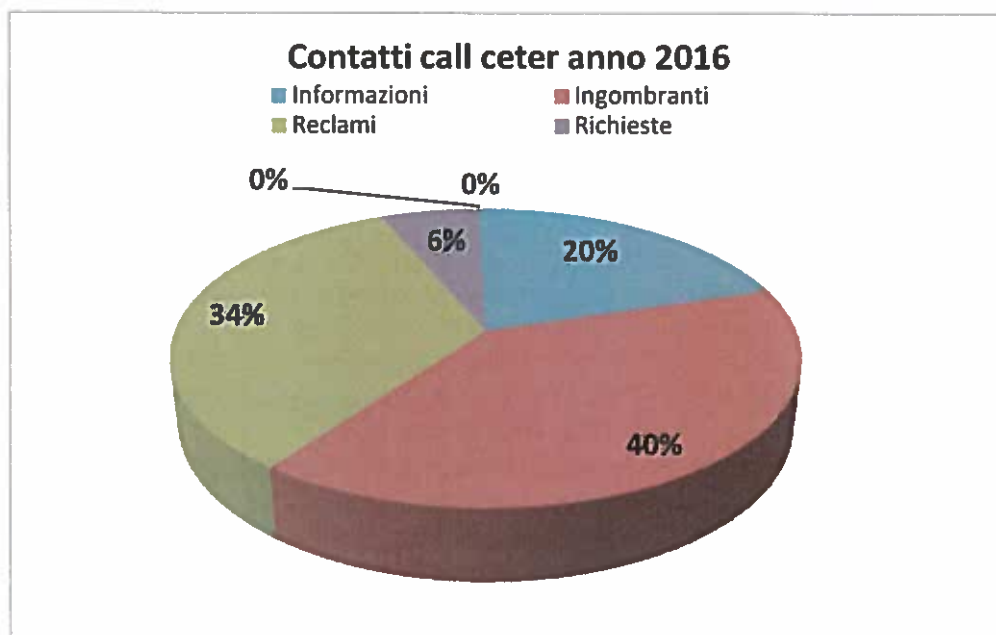
(dagli opuscoli distribuiti porta a porta agli adesivi sui contenitori di tutte le dimensioni) al fine di renderli più chiari e comprensibili, oltre che uniformi nella loro struttura.

La DRIS ha continuato ad offrire supporto nelle attività di comunicazione ed informazione destinate al proprio personale operativo (capi turno, capi squadra, operatori), a vantaggio dei quali sono state tenute dei momenti di formazione in cui è stato illustrato il piano di comunicazione messo in atto, sono state richiamate le corrette modalità di separazione dei materiali, di organizzazione e cura del territorio e di esecuzione dei servizi.

Nel 2016 sono state effettuate 163.714 chiamate, rispetto alle 166.397 ricevute nel 2015 si registra con una lieve variazione del - 2%. Le principali chiamate dei clienti sono riassumibili nelle 4 categorie individuate:

- reclami 54.847;
- ingombranti 65.265;
- informazioni 33.072;
- richieste 9.962.

	2016		2015		2014	
Informazioni	33.072	20%	35.552	21%	37.799	19%
Ingombranti	65.265	40%	60.923	37%	63.488	32%
Reclami	54.847	34%	58.051	35%	85.707	43%
Richieste	9.962	6%	9.242	6%	8.510	4%
Perditempo	568	0%	2.582	2%	1.798	1%
Ringraziamenti		0%		0%	74	0%
Totale Contatti	163.714	100%	166.350	100%	197.376	100%
incremento anno precedente	-1,6%		-15,7%		-0,25%	



I valori non evidenziano particolari scostamenti rispetto all'esercizio precedente se non un lieve incremento delle chiamate per prelievo ingombranti

Rischi ed incertezze

Di seguito sono riepilogate le principali informazioni circa l'esistenza e le dimensioni dei rischi a cui l'azienda è potenzialmente esposta:

Rischio liquidità – Rispetto all'esercizio 2015 il rischio connesso alla insufficiente liquidità, per far fronte alle obbligazioni sociali nei termini e/o alle scadenze

contrattualmente statuite, è aumentato a causa delle difficoltà registrate dal Comune di Napoli. Si registrano nel corso dell'esercizio dei tempi medi di incasso del corrispettivo contrattuale di circa 319 gg (incluso iva in split payment) rispetto ai 255 gg del 2015 ed ai 264 gg del 2014. In sintesi il Comune ha accumulato un ulteriore ritardo di oltre 60 gg rispetto all'esercizio precedente che non ha creato evidenti difficoltà nella gestione del circolante solo in ragione del non completo utilizzo delle linee di affidamento bancario/finanziario che hanno consentito la copertura dei fabbisogni aziendali. Tale rischio dovrà essere opportunamente valutato con l'Ente Locale che dovrà progressivamente ridurre i tempi di pagamento del servizio onde consentire la progressiva riduzione degli utilizzi.

Rischio tasso – I tassi di riferimento (euribor 3/6 mesi) applicati sull'indebitamento finanziario aziendale in continuità con quanto rilevato già dal 2014 continuano a registrare i minimi valori storici. Si ritiene che il buon andamento economico della società possa consentire il mantenimento delle condizioni attualmente garantiteci per le operazioni autoliquidanti necessarie per gestire l'operatività aziendale o un miglioramento delle stesse. Le previsioni dell'andamento del tasso Euribor nel breve quanto nel medio periodo sembrano comunque garantire sino al 2019 dei livelli minimi (negativi/nulli) dei tassi interbancari.

Rischio di credito – Circa i rischi di esazione dei crediti aziendali si evidenzia e si integra, ove necessario, quanto già indicato negli esercizi precedenti:

– Si aggiorna, integrandola, la situazione già descritta nel 2015. La società evidenzia una significativa esposizione di **credito nei confronti del Sottosegretariato di Stato** (ex Commissariato Straordinario all'Emergenza rifiuti) (ca 4,2 €/ml) per servizi resi a fronte di specifiche ordinanze (sin dal 2000) che l'Ente non ha ancora provveduto a liquidare; la complessità dei rapporti e delle regolazioni finanziarie che si sono generate con la copiosa normativa emanata e le procedure di recupero attuate dal Commissariato e dal Sottosegretariato nei confronti degli Enti Locali sono alla base dei ritardi nella regolazione delle partite contabili anche nei confronti della società. L'ammontare complessivo di tali crediti è pari a 4,2 €/ml. Nel 2010 così come previsto dall' D.L.195/2009 convertito nella legge 26 del 26/02/2010 il Sottosegretariato ha attivato una ricognizione della intera posizione creditoria e debitoria a carico della struttura commissariale in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. Art.3 del citato decreto.

Il Sottosegretariato in data 06/12/2010 BURC n°79 ha pubblicato specifico bando per la ricognizione delle posizioni di credito al quale l'ASIA ha risposto presentando la documentazione giustificativa di tutti i crediti ancora vantati nei confronti del Sottosegretariato e dell'ex Commissariato di Governo. Alla richiesta della liquidazione dei crediti per servizi fatturati e resi in base alle specifiche ordinanze commissariali emanate nel corso degli anni l'ASIA ha affiancato anche l'ulteriore richiesta in via giudiziale, con atto di citazione, del riconoscimento dei maggiori costi sostenuti per la acuta emergenza nel periodo 2008, anno nel quale i costi sostenuti per l'emergenza rifiuti sono risultati particolarmente rilevanti: l'ammontare della richiesta risarcitoria è pari ad Euro 12.679.047,00. Circa la richiesta avanzata si precisa che il relativo ammontare, data la natura risarcitoria e giudiziale della stessa e lo stato del giudizio, non consente alcun tipo di previsione circa il riconoscimento delle legittime pretese aziendali.

A fronte della insinuazione alla massa passiva nei confronti del Sottosegretariato, l'Unità Stralcio in data 28/12/2012 prot. U0007380, assunta al protocollo ASIA il 07/01/2013, ha comunicato ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 "preavviso di rigetto" dell'istanza di ammissione alla massa passiva. A fronte di tale palese quanto illegittimo rigetto l'ASIA ha prodotto le osservazioni ai sensi del predetto art. 10bis L.241/90 e successivamente, in assenza di riscontro della Unità Stralcio, ha proposto ricorso al TAR Lazio per la sospensione del provvedimento impugnato, per l'accertamento dei propri crediti e la condanna al pagamento della struttura commissariale. Nel corso del 2013 l'azienda ha altresì avviato le azioni di recupero producendo ricorsi per ingiunzione ed atto di citazione in relazione alla natura del credito vantato. In data 11/12/2014 il TAR con ordinanza collegiale n.6519:

- ha ritenuto legittima l'impugnazione dell'ASIA avverso il rigetto dell'istanza di insinuazione al passivo da parte dell'Unità Tecnica Amministrativa del

Dipartimento della Protezione Civile;

- ha ritenuto *“generiche e in parte infondate”* le controdeduzioni articolate dagli uffici Commissariali che pur contestando *“la mancanza di giustificativi di spesa allegati non nega l'esistenza di rapporti obbligatori fra le parti e la loro effettiva attuazione”*;
- ha valutato doversi procedere a CTU tecnico contabile considerata la copiosa documentazione versata in atti considerata anche la natura pubblica di entrambe le parti processuali;
- ha altresì conferito incarico al CTU escludendo dall'analisi i crediti oggetto dei decreti ingiuntivi, peraltro già accolti

Con sentenza n.2985/2016 il giudice dopo aver disposto e nominato CTU ha dichiarato inammissibile il ricorso con compensazione delle spese. Ne consegue pertanto che allo stato i singoli crediti vantati da ASIA nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Stralcio sono oggetto di azioni di recupero dinnanzi al Giudice Ordinario. Con riferimento ai giudizi civili avviati ai fini del recupero di talune partite di credito si evidenzia che con pignoramento notificato in data 04/12/2015 c/ il Tribunale di Roma la Tesoreria dello Stato quale *“terzo pignorato”* ha emesso dichiarazione positiva sulle somme precettate pari ad Euro 443.314,95 maggiorate del 50%. Per altro credito richiesto con atto di citazione per complessivi 259.000 il Giudice ha disposto CTU contabile attualmente conclusa e per la quale si attende la decisione del Giudice. Con riferimento all'ammontare più rilevante oggetto di recupero in via giudiziale riguardante i costi relativi ai servizi ed alle prestazioni rese a vantaggio del Bacino Napoli 5 in base a specifica ordinanza commissariale ed ammontanti ad oltre 3,1 €/ml i legali aziendali prevedono un esito positivo o parzialmente positivo.

Nonostante l'evidenziato andamento del contenzioso ed i pareri dei legali, l'azienda ha ritenuto prudente svalutare parzialmente l'ammontare complessivo dei crediti per i quali ancora pende giudizio civile/amministrativo (1,7 €/ml).

- L'azienda ha maturato nel corso degli ultimi anni crediti nei confronti dell'ente locale per servizi erogati a fronte di specifiche ordinanze sindacali e/o delibere di Giunta Comunale per le quali si è ancora in attesa della corrispondente liquidazione. Tali crediti ammontano a circa 2 €/ml. Per tali crediti si è attivata una procedura di definizione stragiudiziale finalizzata al riconoscimento dei crediti da parte dell'Ente che ha richiesto documentazione integrativa alla società. In assenza di definizione e di positivo riscontro da parte del Comune la società ha avviato le azioni di recupero coattivo dei crediti per le prestazioni aggiuntive e straordinarie erogate all'Ente Locale. In aggiornamento alla situazione esposta si evidenzia che nel 2015 il G.U. ha pronunciato la sentenza n.13343/2015 ritualmente notificata nella quale condanna il Comune di Napoli al pagamento in favore di ASIA Napoli della somma di Euro 1.124.047,04 oltre spese legali per la quale si sta procedendo ad esecuzione. Si confida, comunque, in una definizione delle altre posizioni prima della conclusione dei giudizi. Prudenzialmente si è accantonato al fondo svalutazione crediti la somma di circa 0,5 €/ml con specifico riferimento all'andamento negativo di alcuni contenziosi nei quali l'azienda non si è vista riconoscere i ribaltamenti/rimborsi ex art.80 D.lgs. 267/2000 in considerazione della natura in house della ASIA Napoli come ripetutamente chiarito dall'avvocatura del Comune di Napoli sollecitata ad esprimersi sulla questione.
- L'azienda evidenzia significative posizioni di **credito nei confronti della società provinciale S.A.P.NA.** I crediti vantati nei confronti della S.A.P.NA., come esposto in nota integrativa, sono oggetto, in larga misura, di richiesta giudiziale. In particolare i crediti oggetto di contenzioso sono relativi:
 - o alla revisione tariffaria conseguente alla gestione degli STIR (stabilimenti per il trattamento e l'imballaggio dei rifiuti) affidata ex lege nel 2010 alla ASIA Napoli. Trattasi di crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per euro 4.143.169 e si riferiscono a differenze di costo richieste alla concessionaria SAPNA per la gestione degli impianti di Tufino e Giugliano non rimborsati con gli importi addebitati in base ad una tariffa *“provvisoriamente determinata”*. Il riconoscimento di una revisione tariffaria e della conseguente copertura di tali

costi risulta in atti ovvero in un verbale tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l'ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e nei documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. L'azienda ha pertanto proceduto a presentare ricorso al TAR Campania chiedendo allo stesso di accertare il credito maturato dalla società e condannare i resistenti (S.A.P.NA. – Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile) al pagamento del credito oltre interessi e rivalutazione.

- o alla revisione tariffaria relativa alla gestione della discarica di Terzigno per i quali con atto di citazione del dicembre del 2013 si è adito il Tribunale di Napoli al fine di accertare e dichiarare l'obbligo contrattuale/convenzionale di S.A.P.NA. al pagamento di complessivi 3,5 €/ml a titolo di ulteriore corrispettivo/tariffa.
- o al rimborso dei costi anticipati da ASIA Napoli per complessivi 0,35 €/ml sostenuti per il trasporto dei rifiuti all'impianto AMIU di Genova. Si precisa che alla S.A.P.NA. sono affidati per legge le attività di trattamento e smaltimento rifiuti nella Provincia di Napoli. In tal senso ricadono altresì sulla S.A.P.NA. tutti gli oneri diretti ed indiretti conseguenti ai compiti ad essa affidati tra i quali figurano espressamente i trasporti dei rifiuti per lo smaltimento fuori Regione. Nel novembre del 2012 il Sindaco di Napoli per motivi di igiene ordinava alla S.A.P.NA. lo smaltimento dei rifiuti accumulati presso l'ex stabilimento ICM di Napoli. La S.A.P.NA. con nota de 04/01/2013 indicava l'AMIU di Genova quale società incaricata dello smaltimento dei rifiuti ed incaricava ASIA di effettuare per suo conto il trasporto "con ribaltamento dei costi a carico della S.A.P.NA.". In base alle indicazioni fornite l'ASIA ha provveduto al ribaltamento dei costi sostenuti emettendo regolare fattura che S.A.P.NA. respingeva non provvedendo al pagamento della stessa. In base alla inequivocabile corrispondenza l'ASIA ha provveduto a richiedere decreto ingiuntivo in danno della S.A.P.NA per l'importo sopra evidenziato.

Per tali posizioni, pur non essendo stato evidenziato uno specifico rischio di soccombenza nei giudizi avviati per il legittimo riconoscimento delle somme richieste, la società ha ritenuto doversi procedere ad accantonamenti cautelativi a parziale svalutazione crediti in ragione di un eventuale minor realizzo non escluso dai nostri legali. I complessivi accantonamenti al 31/12/2016 sono pari a ca 3,5 €/ml.

Rischio contenziosi – si segnalano di seguito, come già evidenziato negli anni precedenti, alcune posizioni di rischio in relazione a contenzioni in atto che vedono coinvolta la società:

- **Contenzioso delle ditte private affidatarie del servizio di raccolta e trasporto RSU** – Trattasi prevalentemente del contenzioso avviato dalle ditte private aggiudicatrici dell'appalto relativo alla raccolta e trasporto RSU nel 2006 che hanno avviato dei giudizi volti al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dalle rispettive società nei periodi di emergenza rifiuti. L'ammontare complessivamente richiesto supera i 18/20 €/ml ed a fronte di tale contenzioso la società ha cautelativamente stanziato a fondo rischi oltre 4 €/ml, sebbene le indicazioni dei legali e l'andamento favorevole dei giudizi non evidenzino, allo stato, precisi rischi di soccombenza. In particolare gran parte del contenzioso appare definito sia in 1° grado che in appello con esito favorevole per l'ASIA. Permane comunque il rischio di ricorso per Cassazione per alcuni giudizi che impone il mantenimento di tali accantonamenti considerate l'entità delle richieste risarcitorie.
- Per ciò che concerne il **contenzioso avviato dalla società Enerambiente** si evidenzia che nel corso del 2016 la società ha definito con la curatela del fallimento la chiusura di tutti i giudizi ovvero, sia quello pendente dinanzi al Tribunale di Venezia dichiarato estinto dal G.D. con ordinanza del 13/09/2016, che quello pendente innanzi al Tribunale di Napoli. E' doveroso ricordare che con la definizione

di tali giudizi si è conclusa una vicenda nella quale la società ha sofferto le conseguenze gravissime dei ripetuti inadempimenti della società istante e nel contempo la transazione definita ha consentito, di fatto, il recupero delle posizioni di credito vantate da ASIA nei confronti della ex datrice di lavoro Enerambiente e pagate dalla società agli ex lavoratori in ragione dell'obbligo della solidarietà ex art.29 D.Lgs 276/2003 (Legge Biagi) derivanti dal rapporto di lavoro preesistente. L'ASIA nel corso di questi ultimi anni ha provveduto a svalutare il credito, considerato rischio di mancato recupero dello stesso in sede fallimentare. Il rilascio dei fondi per svalutazioni e per rischi ed oneri trae origine dalla conclusione di tale complesso contenzioso già dettagliatamente descritto nelle precedenti relazioni al bilancio.

- Ulteriori rischi sono connessi ai rapporti contrattuali con la società **Lavajet, affidataria del servizio di raccolta e trasporto rifiuti**, anch'essa dichiarata fallita nel marzo del 2012 dal Tribunale di Savona. Tali rischi attengono preminentemente alla solidarietà dell'ASIA nel pagamento dei trattamenti economici della società nei confronti dei propri dipendenti in assenza di adeguata copertura della massa fallimentare attiva. Anche per tale contenzioso si registra la richiesta degli ex dipendenti della fallita società, in danno ASIA, con riferimento alle posizioni di credito vantate nei confronti della ex datrice di lavoro Lavajet invocando l'istituto della solidarietà ex art.29 D.Lgs. 276/2003 (Legge Biagi). Quanto al credito esposto nell'attivo del bilancio per Euro 582.193 la domanda di insinuazione al passivo indica la ricorrenza dei presupposti per la compensazione dei suddetti crediti ex art.56 L.F. per il maggior credito vantato da ASIA oltre che per le anticipazioni effettuate anche per gli interventi in danno e le penali contestate ed iscritte quale credito prudenzialmente svalutato nello stato patrimoniale del bilancio della società. A fronte del rigetto della domanda di insinuazione al passivo del fallimento è stato presentato ricorso in Cassazione. Ancora pendente il ricorso in Cassazione la curatela della Lavajet ha citato in giudizio l'Asia al fine di vedersi riconoscere oltre al pagamento del credito residuo per canoni per 3,9 €/ml, contestati da Asia per inadempienza nell'esecuzione dei servizi, anche i costi straordinari sostenuti da Lavajet durante i 3 appalti sino al 17/11/2011 oggetto di specifica definizione in sede transattiva in vigenza di contratto e le anticipazioni effettuate ai dipendenti ex Enerambiente direttamente da Lavajet. L'ASIA ha provveduto ad opporsi all'atto di citazione predisposto dalla Lavajet evidenziandosi peraltro la pretestuosità delle richieste.
- **Giudizio ASIA/Eurowaste** – l'iter di tale giudizio è stato dettagliatamente esposto nella nota integrativa al bilancio alla quale si rinvia. Si ribadisce che successivamente alla negativa pronuncia in sede di Appello la società ha affidato incarico per ricorrere in Cassazione; anche quest'ultimo giudizio si è definitivamente concluso con la soccombenza della società. Si evidenzia che già negli esercizi precedenti si è provveduto cautelativamente a svalutare integralmente il credito per l'ammontare complessivo di 1,4 €/ml. Si è provveduto pertanto alla eliminazione delle partite contabili.
- **Contenzioso FIBE/Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Stralcio** – Tale contenzioso trae origine dalla complessa fase di gestione del superamento della emergenza rifiuti in Campania così come regolata dal D.L. del 17/02/2005 n° 14 convertito nella L.53 del 15/04/2005 e dal D.L. n°245 del 30/11/2005 convertito nella Legge n°21 del 27/01/2006 che stabilì, ex lege, la risoluzione dei contratti tra Commissariato e la FIBE e la Fibe Campania affidatarie della gestione dell'impiantistica regionale per il trattamento dei rifiuti. In ragione dei contenziosi attivati e degli accordi intercorsi tra enti locali e il Commissariato/Sottosegretario di Governo nel corso degli ultimi 12 anni si registrano ancora posizioni di debito/credito che, sebbene contestate, generano rischi prevalentemente di carattere finanziario anche a carico della ASIA. In particolare si riepilogano di seguito i principali contenziosi inerenti tale problematica:
 - con sentenza n. 4551/2015 la Corte di Appello di Napoli, pur rigettando il ricorso della De Vizia per il riconoscimento di maggiori oneri derivanti da disservizi degli

impianti CDR con condanna alle spese di giudizio, ha accolto l'appello incidentale di FIBE con riconvenzionale e condanna l'ASIA al pagamento in favore di FIBE di circa 14 €/MI oltre interessi. Pendente il ricorso per Cassazione per l'impugnativa della sentenza n. 4551/2015, la Corte di Appello di Napoli ha sospeso la efficacia esecutiva della sentenza impugnata con ordinanza depositata il 20/05/2016. La sentenza ottenuta dalla FIBE concerne le somme residue dovute a titolo di tariffa per gli smaltimenti dei rifiuti indifferenziati anteriori al 15/12/2005 ricadenti a carico del Comune di Napoli e dell'ASIA in via solidale come da Ordinanza commissariale n.175/2001. Occorre in proposito segnalare che il debito è espressamente evidenziato nei residui passivi del bilancio del Comune di Napoli in base a specifica D.G.C. 739 del 7/05/2010 per effetto della determina dirigenziale n.2850 del 28/12/2007. L'ammontare complessivo del residuo passivo è pari ad Euro 24.511.692, inclusivo degli oneri per ristori ambientali dovuti al Commissariato di Governo. L'iscrizione in bilancio è stata confermata dall'Ente Locale, ed è stata oggetto di contestazione in ragione del contenzioso avviato dalla ASIA Napoli contro la FIBE S.p.a. per il riconoscimento, sia degli oneri straordinari sostenuti dalla società negli anni 2002-2004 a causa dell'emergenza registrata nelle fasi di conferimento presso gli impianti gestiti dalle affidatarie del servizio (FIBE/Fibe Campania), che dell'obbligo di restituzione delle somme indebitamente richieste e/o l'annullamento degli addebiti operati con riferimento ai ristori ambientali riferiti, in particolare, al Comune di Acerra sede del termovalorizzatore che, come noto, è entrato in funzione solo nel 2009. Per i suddetti ristori è stata emessa dall'UTA della Presidenza del Consiglio dei Ministri per complessivi 7,7 €/ml oltre interessi, ingiunzione di pagamento diretta all'ASIA avverso la quale è stata proposta opposizione ed ottenuta la sospensione della esecutorietà. La situazione derivante dal contenzioso appare particolarmente complessa e pur dovendosi evidenziare la possibilità di copertura delle richieste della FIBE/UTA-P.C.M. attraverso l'impegno/debito del Comune di Napoli di cui alla D.G.C.739 del 07/05/2010, occorre altresì segnalare il rischio di natura finanziaria connesso all'eventuale soccombenza nei giudizi di opposizione alle azioni intraprese sia dall'UTA che dalla FIBE con l'obbligo di pagamento direttamente nei confronti di ASIA. Tale situazione potrebbe comportare una anticipazione finanziaria da parte della società che l'Ente Locale in qualità di Azionista Unico nonché debitore principale deve opportunamente valutare considerato l'ammontare delle richieste.

- **Contenzioso del lavoro** – Nell'ambito del contenzioso del lavoro si è continuato a registrare nel 2016 una diminuzione della conflittualità che ha contribuito alla riduzione dei rischi economici connessi a tale area del contenzioso aziendale pur non registrandosi ancora una contrazione significativa delle spese per patrocini legali in relazione al rilevante numero dei giudizi e alla rilevanza di alcuni di essi. L'azienda ha comunque operato una attenta gestione delle fasi di precontenzioso ed ha registrato positivi risultati con riferimento alla gran parte delle azioni intentate dai dipendenti aziendali. Tale scelta gestionale consentirà di realizzare una progressiva diminuzione delle spese per patrocini/legali nei prossimi anni. Permangono in bilancio accantonamenti per ca 2 €/ml a fondo rischi ed oneri a copertura dei contenziosi non ancora conclusi.
- **Contenzioso fiscale – Ecotassa** - Si tratta dei contenziosi aventi ad oggetto il Tributo Speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica di cui alla Legge n. 549/1995 e della Legge della Regione Campania n. 16/2010 (cd. "Ecotassa") relativo alla discarica "Cava Sari" di Terzigno (Napoli) per le annualità 2009, 2010, 2011 e 2012. Tali contenziosi discendono dalle attività di verifica condotte dalla Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Tributaria Napoli - concluse in data 30 gennaio 2013 con la notifica di un processo verbale di constatazione. Nonostante apparissero palesemente infondate le constatazioni verbalizzate dai Verificatori per molteplici motivi di fatto e di diritto, con l'emissione in data 8 novembre 2013 dei relativi Avvisi di Accertamento la Regione Campania decise, comunque, di coltivare per tutte le annualità oggetto di controllo i relativi contenziosi dinanzi le competenti

Commissioni Tributarie. La pretesa della Regione Campania ammontava complessivamente ad Euro 4.958.059, importo inclusivo del tributo, delle sanzioni e degli interessi calcolati al tasso legale.

Al riguardo, la Società - nella prospettiva di evitare i costi e le lungaggini del contenzioso che, in ogni caso, sarebbero gravati sulla collettività - presentò sia le Osservazioni previste dall'art.12, comma 7, dello Statuto del Contribuente, che apposita istanza di riesame e di annullamento in autotutela ex D.M. n. 37 del 11 febbraio 1997.

A prescindere dalle dirimenti ragioni di diritto che confermavano la correttezza del comportamento adottato dalla Società, i suddetti documenti evidenziavano un aspetto fondamentale inspiegabilmente tralasciato dai Verificatori, prima, e dalla Regione Campania, poi: l'Ecotassa accertata era già stata riscossa ed incassata dal Commissario di Governo (nel 2009) e dalla SAPNA (dal 2010 al 2012), vale a dire da quei soggetti che, in base alla regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti in Campania, risultavano essere i titolari della gestione economica della discarica di Terzigno e, in quanto tale, solo essi obbligati al riversamento del Tributo alla Regione. Peraltro, ASIA trovava piena conferma delle proprie convinzioni anche sulla base della documentazione recuperata mediante apposita istanza di "accesso agli atti" presso la SAPNA. Tale circostanza veniva definitivamente confermata alla luce di autorevole e dirimente **giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione** che, con la sentenza n. 24095 del 12 novembre 2014 avente ad oggetto una fattispecie analoga, affermava un principio di diritto che confortava la tesi dell'ASIA in merito all'esatta individuazione del gestore economico dell'impresa di stoccaggio definitivo della discarica ai fini dell'applicazione dell'Ecotassa.

Alla luce della delineata situazione e tenuto conto anche delle sentenze di primo grado emesse il 30 ottobre 2014 dalla Commissione Provinciale di Napoli favorevoli alla Società (con l'eccezione dell'annualità 2012, la cui sentenza risultava censurabile, tuttavia, per gravi carenze sia motivazionali che nella ricostruzione dei fatti), nel corso del 2016 la Regione manifestava la volontà di definire i contenziosi in corso. Pertanto, in data 22 marzo 2016 ASIA e la Regione, unitamente alla SAPNA, sottoscrivevano la risoluzione stragiudiziale del contenzioso tributario per gli anni 2010, 2011 e 2012 prevedendo che il pagamento del tributo fosse effettuato direttamente dalla SAPNA alla Regione. Tale circostanza, in aggiunta alla rinuncia da parte della Regione non solo delle sanzioni ma anche degli interessi, dimostrava inequivocabilmente l'estraneità dell'ASIA all'obbligazione tributaria e, pertanto, la totale correttezza del proprio operato da un punto di vista amministrativo.

Nel corso del primo semestre 2016, infine, venivano depositate le sentenze della Commissione Regionale che chiudevano definitivamente - non essendo state impugnate in Cassazione dalla Regione - la questione in senso favorevole alla Società. Si rimarca che i giudici di secondo grado sancivano anche che ASIA non era il gestore economico della Discarica di Terzigno, ristabilendo pienamente la realtà giuridica e tributaria della vicenda.

- **IVA sull'Ecotassa** - Sempre sulla base del richiamato PVC del 30 gennaio 2013 della GdF, l'Agenzia delle Entrate contestava per l'anno 2009 la presunta omessa fatturazione dell'Ecotassa e il conseguente omesso versamento dell'IVA per Euro 60.421. In particolare, con l'Avviso di Accertamento notificato il 22 dicembre 2014 l'Ufficio richiedeva l'importo complessivamente pari ad Euro 146.040. La suddetta contestazione appariva illegittima, non solo per quanto sopra già rappresentato in relazione alla debenza dell'Ecotassa, ma anche per specifici motivi afferenti la normativa IVA. Infatti, come ampiamente documentato e dimostrato, ASIA non aveva incassato alcun importo a titolo di Ecotassa e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 633/72 nessun obbligo di fatturazione era sorto in capo all'ASIA stessa.

Il 5 aprile 2016 la **Commissione Provinciale accoglieva il ricorso di ASIA e disponeva l'annullamento dell'atto impositivo**. Nonostante la suddetta decisione fosse ben motivata e priva di vizi giuridici, e tenuto conto della definitiva risoluzione dei contenziosi sull'Ecotassa, inspiegabilmente l'Agenzia delle Entrate riteneva di dover coltivare ancora il contenzioso relativo all'IVA per l'anno 2009 proponendo

appello a dicembre 2016 L'udienza di merito è stata fissata dalla Commissione Regionale per il 26 giugno p.v..

- **Accertamento Anno 2010** - A fine 2015 l'Agenzia delle Entrate emetteva un Avviso di Accertamento relativo al periodo d'imposta 2010. La pretesa erariale ivi contenuta ammontava complessivamente ad Euro 1.635.421 e si basava su due rilievi:

- ✓ IVA sull'Ecotassa (pari ad Euro 52.837);
- ✓ IRAP (pari ad Euro 497.000) in relazione all'importo transattivo di Euro 10 milioni erogato dal Comune di Napoli a favore dell'Asia a fronte dei maggiori costi del lavoro sostenuti negli anni 2009 e 2010 dalla Società per l'assunzione di n. 328 lavoratori precedentemente nell'organico del Consorzio Bacino Napoli 5.

Sempre al fine di evitare inutili costi per la collettività, ASIA avviava il procedimento di accertamento con adesione in modo tale da individuare, in un'ottica meramente concordataria, un possibile punto di incontro con l'Ufficio attraverso un costruttivo contraddittorio. Tuttavia, restando l'Ufficio fermo sulle proprie posizioni, ASIA impugnava l'Avviso dinanzi alla competente Commissione Provinciale.

Infatti, la Società riteneva di aver correttamente operato: quanto al rilievo IVA valgono tutte le considerazioni esposte in precedenza in maniera esauriente; in merito al rilievo IRAP si tratta di un importo una tantum correlato in maniera inequivocabile al costo del lavoro che, come noto, nel 2010 era un componente negativo indeducibile ai fini Irap. Pertanto, in base al cosiddetto principio di correlazione sancito dal D.Lgs. 446/97, il suddetto importo è stato escluso da tassazione ai fini Irap. La discussione del merito si è tenuta a dicembre 2016 e, alla data odierna, si è ancora in attesa del deposito della relativa sentenza.

- **Accertamento Anno 2011** - A fine 2016 l'Agenzia delle Entrate emetteva un Avviso di Accertamento relativo al periodo d'imposta 2011, al termine dell'ordinaria attività di tutoraggio. La pretesa erariale ivi contenuta ammontava complessivamente ad Euro 4.549.265 e si basava su due rilievi:

- ✓ IVA sull'Ecotassa (pari ad Euro 68.519);
- ✓ IVA (pari ad Euro 1.524.827) in relazione alla presunta omessa fatturazione di Euro 15.248.270 derivanti dall'Accordo transattivo con il Comune di Napoli sopra commentato e dalla delibera del medesimo Comune del 30 dicembre 2011.

Con riferimento al rilievo sull'Ecotassa, vale quanto già riportato in precedenza. In merito al secondo rilievo, ASIA è fermamente convinta che le somme erogate dal Comune, rispettivamente, a fronte dell'assunzione dei lavoratori del Bacino Napoli 5 e dell'impegno ad effettuare interventi di potenziamento della struttura atta alla raccolta differenziata non rappresentano corrispettivi. Manca, infatti, il rapporto sinallagmatico alla base della relativa corresponsione, trattandosi, come espressamente indicato nei diversi atti sottostanti il riconoscimento, di una forma di rimborso di un danno o di un contributo. Peraltro, il comportamento adottato da ASIA risultava supportato dal parere rilasciato dall'Avvocatura comunale in relazione alla richiamata Transazione allorquando veniva precisato che l'importo corrisposto non era da assoggettare ad IVA in quanto non si trattava di un corrispettivo.

Non avendo dato un buon esito il tentativo di conciliazione nell'ambito del procedimento di accertamento con adesione, nel corso del 2017 ASIA impugnava l'atto impositivo davanti alla competente Commissione Provinciale.

- **Rischio normativo/regolatorio** – non può che essere ribadito il rischio connesso alla costante evoluzione normativa ed alla regolamentazione di settore. In tal senso assumono rilievo strategico oltre che le previsioni di cui alle leggi nazionali anche le leggi regionali che impongono una riorganizzazione del sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti che deve essere obbligatoriamente organizzato in ambiti territoriali ottimali. L'evoluzione del contesto normativo viene compiutamente analizzato nella sezione relativa alla prevedibile evoluzione della gestione.
- **Rischi operativi** – Con riferimento ad eventuali rischi operativi deve essere segnalato che il costante impegno organizzativo/operativo profuso nella realizzazione dei piani di sviluppo della raccolta differenziata deve essere adeguatamente supportato da uno sviluppo impiantistico idoneo a trattare talune tipologie di rifiuto tra le quali spicca per importanza la "frazione organica". Tale

frazione, come noto, registra l'impossibilità di un trattamento in loco per l'assenza di capacità impiantistica regionale e una oggettiva difficoltà di estensione delle raccolte a causa della potenziale saturazione delle disponibilità impiantistiche extraregionali. E' evidente che, mentre per il trattamento e selezione delle frazioni secche la Regione Campania offre alternative che consentono di ottenere servizi a prezzi competitivi, per la frazione organica la crescita di tale raccolta comporta rischi notevoli conseguenti alla dipendenza da altre regioni e/o da quegli impianti in grado di accogliere quantitativi così rilevanti.

E' importante ribadire quindi che la gestione della frazione organica in ambito regionale è particolarmente costosa considerata la non autosufficienza territoriale dello smaltimento per tale tipo di rifiuto. Non appare procrastinabile la scelta di dotarsi di uno o più impianti di compostaggio nella città di Napoli avendo raggiunto quantitativi di raccolta che necessiterebbero di uno smaltimento in ambito comunale a vantaggio sia della economicità della gestione del ciclo di smaltimento che a vantaggio e tutela dell'ambiente considerato il peso dei trasporti fuori regione di tale frazione. E' comunque ragionevole ipotizzare che i rischi operativi connessi alla organizzazione del ciclo potrebbero ridursi progressivamente in ragione delle sinergie realizzabili ed auspicabili nell'ambito della costituita Città Metropolitana e degli ATO istituiti con legge regionale.

L'azienda, per tutti i rischi connessi ai contenziosi in essere di natura civilistica, lavoro e fiscale, evidenzia un complessivo fondo rischi ed oneri di oltre 13,3 €/ml, 3 €/ml di fondi per interessi moratori ex Dlgs 231/2002 ed un fondo svalutazione crediti di oltre 14 €/ml. Allo stato la società ritiene che l'ammontare di tali fondi siano adeguati a garantire l'integrità del patrimonio sociale considerati e valutati i contenziosi in essere, le indicazioni dei legali della società, la complessa esigibilità di taluni crediti esposti in bilancio e la prudente valutazione dei rischi evidenziati.

In tale senso si rileva come il risultato dell'esercizio appena conclusosi sia stato influenzato dalle cautele valutative a cui sono state improntate le gestioni amministrative della società.

Attività di ricerca e sviluppo

La Direzione *Ricerca, Innovazione e Sviluppo* al fine di fornire centralmente supporto ordinario e straordinario alle attività operative, di provvedere al loro miglioramento, al loro sviluppo ed all'innovazione del settore ha concentrato la sua attività su una pluralità di progetti che, nel breve periodo, potranno certamente contribuire a migliorare l'efficacia nell'espletamento dei servizi a favore dei cittadini. In tal senso è apparso indispensabile potenziare il sistema informativo aziendale sviluppando i progetti di seguito elencati:

Interventi di adeguamento infrastrutturale dell'architettura Sistemistica ICT ASIA

Nel 2016 sono stati realizzati importati interventi di miglioramento e di sviluppo della componente sistemistica dei sistemi informativi aziendali, in contiguità con quanto avviato nel 2015 con il trasloco della sede a via Ponte dei Francesi e la realizzazione della sala CED.

Di seguito i principali interventi realizzati:

- 1. Attivazione servizi di supporto specialistico in ambito sistemistico.** Tale scelta ha consentito un incremento delle capacità di presidio specialistico dei sistemi informativi ASIA a fronte di una sostanziale invarianza dei costi complessivi per servizi, dovuta alla sola rimodulazione dei costi storici. Il primo intervento realizzato è l'introduzione del sistema di ticketing per la gestione delle richieste di intervento.
- 2. Definizione e progettazione del piano di assesment sistemistico (Rif. Report Assessment Infrastruttura ICT ASIA Napoli SPA del 22/02/2016),** inteso come linea guida dello sviluppo dell'infrastruttura ICT, sul piano sistemistico, reti e sicurezza.
- 3. Acquisto della nuova infrastruttura basata su tecnologia Iperconvergente di ultima generazione.** Essa integra funzionalità di tipo HW e SW per la gestione dei servizi infrastrutturali e applicativi di ASIA. La scelta tecnologica adottata, rappresenta uno dei maggiori trend di sviluppo dei sistemi Data Center, sotto diversi aspetti:

- potenza di calcolo
- incremento delle performance
- affidabilità dei servizi
- semplificazione dell'avvio di politiche di business continuity e disaster recovery
- semplificazione della gestione dei servizi di gestione
- riduzione dei costi di investimento e di gestione
- ecc.

L'approvvigionamento è stato effettuato tramite il ricorso a convenzione CONSIP a valle di un approfondito studio di analisi e benchmark, con economie per circa 40.000 euro rispetto ad altre soluzioni di mercato.

In sintesi i vantaggi di tale tecnologia risiedono in:

- a. maggiore scalabilità
- b. maggiore efficienza operativa
- c. minor tempo di deployment delle applicazioni
- d. minori costi dell'infrastruttura e dell'IT
- e. semplificazioni delle operazioni di backup/recovery essendo integrate all'interno dell'appliance

La nuova infrastruttura è stata installata e collaudata nel mese di novembre 2016, data da cui ha avuto inizio la fase di migrazione dei server virtuali attualmente ancora in corso.

Ad oggi si registra un notevole incremento delle prestazioni e dell'affidabilità complessive, con una riduzione di circa il 70% dei problemi bloccanti generalmente registrati per cause sistemistiche.

4. Riorganizzazione e migrazione dei server virtuali dalla vecchia infrastruttura fisica

- Sono state effettuate la migrazione di circa il 70% dei server.
- È stata effettuata l'installazione console KVM per armadio Rack Server;
- Sono stati dismessi circa il 20% dei server preesistenti perché superati da nuove installazioni già effettuate o in attesa di migrazione al nuovo ambiente già creato sulla nuova infrastruttura (es. InfoPMS, ArchiDOC).

5. Completamento interventi di infrastrutturazione della sala CED. E' stato installato un secondo UPS a servizio del Data Center ASIA. Il sistema acquisito è una unità gemella al dispositivo già installato in occasione della creazione del nuovo Data Center nel luglio 2015. Esso è configurato in modalità intrecciata al fine di ridondare completamente il sistema di alimentazione di emergenza degli armadi rack.

Adeguamento dei servizi di networking con le sedi periferiche

L'obiettivo era rappresentato dalla necessità di incrementare l'affidabilità dei servizi ICT verso le sedi periferiche, sia essi applicativi (accesso ai SW in uso) che di servizio (sistemi di comunicazione). Attualmente le richieste di intervento bloccanti risultano ridotte di circa il 65 % rispetto ai valori pre-intervento (fonte sistema di ticketing ICT).

L'attuazione del piano è avvenuta operando su due livelli:

1. Rimodulazione dei contratti di connettività con l'operatore Telecom Italia, con la migrazione in F.O. delle principali sedi aziendali e l'incremento dei profili di connettività per le restanti sedi minori.
2. Ridefinizione delle politiche di servizio (QoS) relative all'accesso ai servizi di connettività, mediante l'introduzione di attività di *filtering* volte a ridurre situazioni di degradamento dei servizi di connettività.
3. Adeguamento dell'infrastruttura di rete delle sedi periferiche.

Con riferimento al punto 3. l'attività ha avuto inizio verso la metà di settembre 2016, a seguito di una progettazione di dettaglio condotta internamente.

L'attività, completata su 90% delle sedi periferiche, ha consentito di incrementare la qualità delle connessioni e quindi dei servizi ICT fruiti dalle sedi periferiche, sia in termini di risoluzione di problematiche legate allo stato d'uso dell'impianto preesistente, sia in termini di implementazione di **logiche proattive** di intervento su impianti e apparati di rete. I nodi sono stati upgradati con la realizzazione di nuovi armadi, completi di sistema

UPS e SW di monitoraggio remoto. Mentre la rete fonia e dati è ricablata da cat.5 a cat.6.

Restano da realizzare le

1. attività di risoluzione criticità infrastrutturali riscontrate in sede di collaudo (rif. documento di collaudo tecnico di chiusura intervento di manutenzione impiantistica)
2. progettazione ed esecuzione NUOVI IMPIANTI per via Volpicella, che per entità di opere e costi, richiede un approccio progettuale dedicato.

Risultati raggiunti in termini di efficientamento dei servizi IT

La totalità degli interventi realizzati con l'attuazione del piano di Assessment avviato, ha consentito di incrementare sensibilmente il tasso di disponibilità dei servizi ICT.

A fronte di un dato di partenza, rappresentato da circa 3.000 richieste di intervento su base annua per il servizio help desk, il dato consuntivo per il 2016 restituisce una riduzione degli interventi di circa il 25% (2.300 ticket).

Valori questi destinati a ridursi ulteriormente per gli anni successivi, anche in considerazione del sostanziale dimezzamento delle richieste di intervento bloccanti registrate negli ultimi 2 mesi dell'anno, con un *trend* che andrà a consolidarsi per il 2017.

Progetto Copernico

Le attività di sviluppo software sono state avviate a fine gennaio 2016, a seguito della istituzione di un team di supporto tecnico composto da 3 figure specialistiche.

Il progetto Copernico si compone allo stato di 4 moduli SW, attualmente in procinto di essere implementati sull'area operativa

1. Copernico WAY per la progettazione Percorsi. Sistema realizzato in ambiente web che consente su base geografica (mappe *google*) la visualizzazione e gestione delle attrezzature distribuite sul territorio.
2. Copernico GO per il Censimento Attrezzature e gestione delle attività in campo. Tale modulo realizzato in ambiente *Android* consente la gestione delle principali attività operative condotte direttamente in campo da parte del personale operativo: censimento esistente, ricerca informazioni su consistenza e percorsi programmati, ecc.
3. Copernico PRO di Programmazione Servizi. Questo modulo sovrintende tutte le fasi di configurazione del sistema informativo di gestione dei servizi operativi e di programmazione dei servizi (schedulazione, assegnazione risorse, ecc.).
4. Copernico ODS di Gestione e Consuntivazione Servizi. Rappresenta la componente centrale per la gestione ordinaria *day by day* dei servizi operativi a partire dalla loro programmazione.

I moduli sono stati oggetto di graduali e successivi aggiornamenti nel corso del 2016, che hanno consentito di rendere disponibili nuove funzionalità e miglioramenti delle prestazioni esistenti, coerentemente con le esigenze e richieste via via avanzate dagli attori interni e dal management:

- A settembre 2016 è stata avviata l'integrazione con il SW di gestione delle registrazioni ambientali attualmente in uso (WinWaste).
- È stato inoltre rilasciato il modulo backoffice per l'acquisizione automatica della consuntivazione servizi tramite procedura di riconoscimento ottico (scansione dei fogli di servizio), il cui scopo è quello di velocizzare le fasi di chiusura amministrativa dei servizi.
- Integrazione con il Sw di gestione manutentiva automezzi, con la possibilità di rilevare in automatico la disponibilità in servizio dell'automezzo (gestione FS).

A inizio dicembre 2016 è stato avviato il nuovo Censimento delle campane stradali, secondo un approccio progettuale strutturato, al fine di risolvere le problematiche riscontrate nella precedente analogo attività condotta con altri strumenti SW. Il valore aggiunto è rappresentato dalla disponibilità di una sezione dedicata del SW che consente di monitorare la posizione in campo delle attrezzature, consentendo altresì la manutenzione dei dati anche tramite sistemi di backoffice.



Parallelamente alla manutenzione correttiva per rimozione di *bugs* è stata avviata anche la progettazione di ulteriori funzionalità secondo le linee guida della progettazione di massima condotta.

Infine è stata avviata dal mese di dicembre l'attività di addestramento del personale del Servizio Centrale Campane, con il coinvolgimento di 4 risorse operative.

Progettazione e predisposizione CSA gara Sistemi di Bordo di comunicazione e tracciabilità GPS

E' stata completata la progettazione e predisposizione di un capitolato tecnico per l'acquisizione del sistema cosiddetto ADOC, ovvero le centraline a bordo automezzo per la acquisizione e la trasmissione di tutti i dati utili tra cui quelli relativi a: percorso automezzo, parametri di funzionamento, consumo carburante, servizio prestatato, svuotamenti effettuati etc etc.

Questo componente sovrintende ai sistemi di acquisizione dei dati operativi di campo (tipicamente a bordo automezzo). A novembre 2016 è stata ultimata la Specifica Tecnica.

Sviluppo Software per la gestione attrezzature

Il 2016 ha visto anche il consolidamento dell'utilizzo del nuovo software per la gestione delle attrezzature, grazie al quale è possibile gestire e monitorare l'intero flusso delle dotazioni di attrezzature e cassonetti, dal magazzino all'utenza finale, sia essa stradale che domiciliare. Il software gestisce anche la singola matricola delle attrezzature tramite sistema portatile con lettura del codice a barre che trasmette le installazioni circa le avvenute consegne/ritiri in tempo reale. Parallelamente nel 2016 è stato avviato lo sviluppo di una applicazione mobile per il recupero dei dati sulla localizzazione fisica delle attrezzature censite.

Rapporti con imprese controllanti

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente Locale, nell'ambito dell'esercizio del "controllo analogo", ha costantemente impartito indirizzi e concertato con i vertici aziendali le attività da implementare sul territorio al fine di garantire l'efficiente ed efficace erogazione del servizio a favore dei cittadini.

Nel rispetto del più complesso progetto di riorganizzazione delle società partecipate del Comune di Napoli la società si è attivamente adoperata affinché le dimissioni partecipative dell'Ente non generassero negativi impatti occupazionali e sociali: in tale direzione, come evidenziato in nota integrativa e nelle pagine precedenti della presente relazione, si è provveduto ad acquisire, in mobilità fra partecipate, complessive -n.74 unità lavorative il cui fabbisogno si è fisiologicamente prodotto in ragione dell'ulteriore perdita di personale registrata nel 2016 pari a complessive -90 unità lavorative. Previa attività di formazione ed affiancamento, sia nelle attività di raccolta che di igiene del suolo, l'azienda ha registrato l'efficiente ed efficace impiego delle nuove unità lavorative nei processi operativi aziendali.

Sempre con riferimento al riassetto delle società partecipate che ha visto l'acquisizione nel 2015 da parte di ASIA Napoli del ramo d'azienda della società Napoli Servizi S.p.a. (D.G.C. n.849 27/11/2014 + D.G.C. n.58/2012) relativo allo spazzamento delle aree a verde del Comune di Napoli si evidenzia che l'azienda, anche con riferimento a tale attività, è riuscita a realizzare quel progressivo efficientamento richiesto dall'Ente Locale tale da consentire le economie gestionali tradottesi nella riduzione dello stanziamento annuale dai 1,5 €/ml del 2015 al 1,0 €/ml del 2016. Come rappresentato all'Ente Locale, nei molteplici confronti aventi ad oggetto il miglioramento della gestione di questo servizio, non è ipotizzabile una riduzione dell'ammontare degli stanziamenti destinati a tali attività considerata la necessità di garantire almeno la copertura dei costi del personale equivalente impegnato nell'erogazione dei servizi di pulizia nelle aree e parchi affidati ad ASIA.

L'ASIA Napoli S.p.a. è posseduta al 100% dal Comune di Napoli. In nota integrativa è evidenziata nella immobilizzazione finanziarie la partecipazione nella fondazione *Utilitatis* che promuove la cultura e le best practices della gestione dei Servizi Pubblici locali tramite l'attività di studio e ricerca, e la divulgazione di contenuti giuridici, economici e tecnici.

I rapporti e le principali operazioni con società consociate discendono prevalentemente dai contratti di locazione stipulati con società Napoli Holding Srl. e la ANM S.p.a., entrambe possedute al 100% dal Comune di Napoli. In particolare nel corso del 2015 sono state acquisite in locazione:

- una struttura di proprietà della ANM/Napoli Holding, sita a via Ponte dei Francesi 37/D (ANM) - 37E (Napoli Holding) che è stata utilizzata da ASIA quale sede direzionale a valle del completamento degli ordinari lavori di manutenzione;
- un autoparco della ANM, prima adibito quale rimessaggio dei mezzi di trasporto pubblico sito in via Galileo Ferraris che, dopo i necessari lavori di adeguamento strutturale e funzionale, in corso di ultimazione nel 2016 diventerà un importante Centro operativo a servizio del centro storico della città. Tale acquisizione ha consentito di avviare una ulteriore razionalizzazione delle sedi operative attraverso una redistribuzione del personale operativo con conseguenti benefici anche sull'erogazione del servizio, come più dettagliatamente già descritto in precedenza.

Tale operazione fra società facenti capo al Comune di Napoli rientra nelle attività di razionalizzazione del patrimonio immobiliare sia del Comune che delle stesse società partecipate finalizzata anche alla riduzione delle locazioni passive. Tali locazioni, effettuate a valori di mercato, hanno consentito, infatti, il proficuo utilizzo di immobili di proprietà dell'ANM/Napoli holding preservando le risorse connesse alle locazioni all'interno del perimetro partecipativo dell'Ente Locale.

Si riporta di seguito il valore dei contratti di locazione stipulati con le società consociate specificando che i valori contrattuali sono determinati in funzione delle stime elaborate dall'agenzia delle entrate (Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio Settore Servizi Tecnici):

Canone	€/anno	€/mese	Decorrenza
Canone locazione Autoparco di Via Galileo Ferraris - ANM S.p.a.	€ 184.800	€ 15.400	01/09/2015
Canone di locazione Sede Via Ponte dei Francesi 37/D - ANM S.p.A.	€ 170.400	€ 14.200	01/06/2015
Canone di locazione Sede Via Ponte dei Francesi 37/E - Napoli Holding S.r.l.	€ 42.960	€ 3.580	01/07/2015

L'ASIA Napoli nel 2016, previa autorizzazione della Napoli Holding, ha provveduto a sublocare l'immobile di Via Ponte dei Francesi 37/E (fabbricato per uso direzionale) alla SAPNA S.p.A. per lo stesso canone sopra evidenziato.

Sistemi di controllo Organismo di Vigilanza Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

La natura in house della nostra società implica un regime di controlli interni ed esterni particolarmente rilevante. Tra i controlli "esterni", oltre al controllo analogo esercitato dal socio unico Comune di Napoli come stabilito a livello normativo e recepito a livello statutario, si evidenzia che la natura di ASIA quale società privata sottoposta al controllo di una pubblica amministrazione impone che la stessa sia soggetta al controllo di altri organismi quali la "Corte dei Conti" e l'ANAC.

Con riferimento al “controllo” interno oltre alle attività espletate dal Collegio Sindacale in base alle previsioni codicistiche sono presenti altri due specifici organi rappresentati dall’Organismo di Vigilanza (ODV) e dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT).

ASIA Napoli si è dotata del **Modello di Organizzazione**, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs.231/2001 approvato con deliberazione del C.d.A. n. 627 del 9 giugno 2011, con il quale è data evidenza dell’importanza del documento per la nostra società: il **Codice Etico** racchiudendo principi, valori e comportamenti da seguire in Azienda, punto di partenza su cui l’Azienda ha inteso costruire un percorso evolutivo, con un documento di per sé dinamico, quindi, suscettibile nel tempo di modifiche e di integrazioni migliorative. Il C.d.A. ha proseguito con l’attuazione del MOG nominando l’**Organismo di Vigilanza** - in funzione monocratica - con deliberazione del 9 luglio 2012 e ha costituito un Gruppo di Lavoro interfunzionale al fine di armonizzare il sistema delle procedure aziendali. Il primo aggiornamento è intervenuto con deliberazione del C.d.A. n. 827 del 28/02/2013 rilevando sin da allora la necessità di integrare il documento con la previsione dei reati di cui alla L.190/2012. A seguire la società, con determinazione dell’Amministratore Unico n. 2 del 18 settembre 2014, ha ritenuto di dover dare attuazione alla L.190/2012 ed alla conseguente predisposizione di un Piano Triennale Anticorruzione, benché non fosse ancora normativamente disposto tale obbligo per le società partecipate da Enti pubblici.

L’ASIA Napoli S.p.A. dal luglio 2015 ha nominato il **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** in ossequio a quanto stabilito in materia dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs.33/2013. Si è dotata conseguentemente dei relativi piani, annessi, per l’anno 2017, al modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001. Si è dotata altresì della prescritta “Sezione trasparenza” nell’ambito del proprio sito web, che viene regolarmente alimentata con le informazioni richieste dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. Funzione della pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione è quella di contenere il rischio di condotte corruttive, ma anche quella di prevenire situazioni di “cattiva amministrazione” nelle quali interessi estranei a quelli aziendali potrebbero impropriamente condizionare l’azione della Società. Strumento principale della prevenzione della corruzione è la trasparenza che si estrinseca nell’obbligo di pubblicazione sul sito aziendale delle informazioni e dei dati espressamente richiesti dalle norme in materia (D.Lgs.33/2013). Gli obblighi di pubblicazione risultano perlopiù assolti dalla Società nei termini richiesti dalla legge.

Fondamentale ai fini della prevenzione della corruzione è anche la pianificazione delle misure di prevenzione tra le quali rientra a pieno titolo la formazione del personale con specifico riguardo alla materia in parola. La misura, in parte attuata nel 2016, trova spazio anche nel piano pubblicato nello scorso gennaio, trattandosi di uno strumento indispensabile per veicolare la diffusione dei principi normativi e delle best practice in materia di anticorruzione e di trasparenza e quindi anche per rendere efficace il piano. Altro strumento previsto è la verifica della compliance aziendale rispetto alle norme regolatrici delle specifiche materie trattate (ES.: appalti, gestione dei rifiuti, trasporto) ma anche rispetto alle procedure aziendali esistenti. L’attività di verifica ha registrato un primo avvio all’inizio del 2017 e proseguirà nel corso dell’anno secondo un programma a tal fine preordinato. L’approccio all’attività di verifica ha rivelato una carenza di procedure aziendali che risultano fondamentali per instradare le attività aziendali e a prevenire i fenomeni di cattiva gestione oltre che corruttivi.

Sebbene necessitata, l’osservanza degli obblighi di legge in materia di anticorruzione e di trasparenza rappresenta un valore aggiunto che qualifica la Società e le restituisce, grazie alla trasparenza, una visibilità di segno positivo per gli stakeholder di riferimento.

L’ODV nel corso del 2016 ha operato nell’espletamento delle proprie funzioni di concerto con il RPCT avvalendosi, quando richiesto, della collaborazione della struttura aziendale. L’attività pianificata e svolta si è concentrata sulle seguenti direttrici:

- Attività informativa e di verifica dell’efficacia e dell’efficienza del Modello adottato

Nel corso dell’anno 2016 si è dato seguito ad una serie di incontri informativi con il Responsabile Aziendale per Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e con i Responsabili delle Aree maggiormente sensibili individuate dal Piano di Verifiche 2016, al fine di esaminare tra l’altro la compiuta informazione in merito alle previsioni

del D. Lgs. n. 231/2001, ed alla funzione esimente del Modello organizzativo adottato dalla Società, verificando che fosse stata data comunicazione a tutto il personale, operativo e impiegatizio, della pubblicazione sul sito internet della Società del Modello ex D.Lgs. 231/01, nonché delle procedure operative oltre che della visibilità della casella di posta indirizzata esclusivamente al componente dell'OdV. Per meglio rispondere all'esigenza di avere una attività informativa più strutturata, l'Organismo ha programmato una serie di incontri con le funzioni aziendali direttamente coinvolte nelle aree a rischio di reato ex D. Lgs. 231/01.

- Verifica di presenza di eventuali conflitti di interesse

L'OdV ha provveduto a richiedere le dichiarazioni di responsabilità e di assenza di conflitti di interesse - sottoscritte da amministratori e procuratori, le quali vanno trasmesse all'OdV annualmente e nel caso in cui si verificano variazioni durante l'esercizio (art. 25ter D. Lgs. 231/01).

- Verifica delle nuove disposizioni normative e delle modifiche alla griglia dei reati presupposto D.Lgs. 231/01

In merito al punto in questione si ritiene opportuno segnalare quanto segue.

Il 27 luglio 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 21 giugno 2016, n. 125 – Attuazione della direttiva 2014/62/UE sulla protezione mediante il diritto penale dell'euro e di altre monete contro la falsificazione e che sostituisce la decisione quadro 2000/383/GAI. Le modifiche apportate riguardano gli articoli del Codice Penale relativi ai delitti di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo, di cui all'art. 25-bis del D. Lgs. 231 (Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento).

In data 04.11.2016 è entrata in vigore la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, che ha modificato il testo dell'art. 603-bis c.p. concernente il reato di "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" introdotto per la prima volta con il D.L. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 148/2011. Rispetto al testo previgente, volto a punire la condotta di chi svolgesse "un'attività organizzata di intermediazione, reclutando manodopera o organizzandone l'attività lavorativa caratterizzata da sfruttamento, mediante violenza, minaccia o intimidazione, approfittando dello stato di bisogno o di necessità dei lavoratori", la nuova fattispecie risulta ampliata, andando a colpire non solo chi "recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento ...", ma altresì chiunque "utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno". A ciò si aggiunga che integra il reato de quo, anche la condotta non caratterizzata da violenza, minaccia o intimidazione, posto che la violenza e la minaccia sono divenute oggi circostanze aggravanti e non più elementi costitutivi del reato.

Anche gli "indici di sfruttamento" enunciati dall'art. 603-bis c.p. assumono una connotazione più ampia, essendo oggi alcuni di essi parametrati, ad esempio, non più a condotte sistematiche di sottoretribuzione e violazione delle norme su orari, riposi, aspettativa e ferie, bensì a siffatte condotte anche solo "reiterate".

- Aggiornamento delle procedure operative riportate nel Modello Organizzativo di Gestione e Controllo anche ai sensi del D.Lgs. 231/01

L'O.d.V. rappresenta che contestualmente alle verifiche previste dal Piano annuale trasmesso all'Organo Amministrativo ed al Collegio, si è proceduto ad una prima ricognizione delle procedure di cui alla "parte speciale" del MOG. Nel corso delle verifiche è emersa la necessità di dover procedere all'aggiornamento del MOG oltre che in attuazione della normativa in continua evoluzione anche in forza della attuale struttura organizzativa della società e della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 ottenuta dalla Società a seguito della positiva valutazione da parte dell'ICIM. Tale necessario adeguamento è stato condiviso anche con gli organi dirigenziali.

Nel corso delle riunioni, infatti, effettuate con i responsabili aziendali interessati dalle verifiche è emerso, sovente, che la società ha modificato le procedure contenute nel MOG per adeguarle alla mutata realtà. Benché il più delle volte le nuove procedure

verificate nel corso degli incontri con i responsabili aziendali siano migliorative rispetto alle precedenti in uso all'azienda, ciò nondimeno la presenza di prassi e procedure diverse da quelle originariamente indicate nel MOG hanno determinato l'esigenza di procedere ad un rapido aggiornamento del Modello attraverso l'acquisizione in esso delle nuove procedure. L'O.D.V. ha sollecitato la società e l'organo amministrativo nonché le funzioni aziendali affinché si provveda, ove necessario, ad una revisione delle procedure, per essere poi acquisite anche dal Modello Organizzativo che, considerata la sua dinamicità, richiede continui aggiornamenti in ragione dei logici mutamenti delle condizioni aziendali e normative. Risulta essere in corso, quindi, la revisione e l'aggiornamento delle procedure operative legate alle singole attività, anche in considerazione dell'aggiornamento della griglia dei reati presupposto. Di tutto ciò si è informato il Socio Unico nel rispetto del controllo analogo.

Nelle procedure esaminate e nelle verifiche effettuate non sono emersi fatti censurabili o violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla Società, né sono stati denunciati allo scrivente, atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs 231/2001.

Sono state tuttavia formulate proposte migliorative su alcuni aspetti procedurali legate ad aree di attività maggiormente esposte (Es: gestione dei sinistri automezzi).

Per tutte le attività, perseguendo obiettivi di sempre maggiore efficienza ed efficacia dei sistemi di controllo adottati da ciascuna area aziendale, anche con riferimento alla prevenzione dei reati presupposto ex D. Lgs. 231/01, l'ODV ritiene opportuno che la società si doti di una struttura di controllo interno che possa monitorare costantemente e non occasionalmente, l'adeguatezza, l'incisività ed il funzionamento di una procedura, analizzando gli scostamenti (ad es. di spesa, di condotta etc...) da un andamento "normale", al fine di effettuare tempestivi approfondimenti e consentire, in caso di condotte illecite, nel caso di competenza ai sensi del D. Lgs. 231/01, l'adozione delle necessarie misure correttive.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2017 l'azienda proseguirà il suo impegno nella riorganizzazione dei servizi operativi finalizzata all'estensione dei servizi di raccolta differenziata porta a porta e stradale al fine di sostenere la crescita delle percentuali di raccolta differenziata registrata negli ultimi 2 anni (+10% gennaio 2016 – dicembre 2017).

Le attività della ASIA Napoli si svilupperanno in un contesto regionale in fase di evoluzione considerata l'emanazione della L.R. del 26 maggio 2016 n.14 - "norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" - con la quale si sono stabiliti gli assetti e le competenze in ambito regionale, le attività di pianificazione e di sostegno alla riduzione e recupero dei rifiuti e l'organizzazione del ciclo dei rifiuti urbani. Per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani la Regione è intervenuta definendo l'articolazione territoriale per l'esercizio in forma associata delle funzioni relative al servizio digestione integrata dei rifiuti. L'art. 23 della L.R. ha stabilito la suddivisione del territorio in 7 A.T.O. (Ambiti territoriali ottimali), quattro coincidenti con le province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e Caserta ed altri 3 ATO nei quali è stata ripartita l'intera provincia di Napoli (Napoli 1, Napoli 2 e Napoli 3). Al successivo art. 24 si prevede inoltre che i comuni di Napoli capoluoghi di provincia possono costituirsi in Sub Ambiti Distrettuali (SAD) "al fine di consentire in base alle diversità territoriali una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza".

Sulla base del quadro normativo regionale la G.C. dell'Ente Locale con delibera n°600 del 13/10/2016 ha proposto al Consiglio Comunale l'adesione all'Ente d'Ambito per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione di ciclo integrato dei rifiuti con presa d'atto dello statuto tipo predisposto dall'ente Regione "dando mandato al Sindaco anche tramite persona da lui delegata di richiedere la costituzione del SAD per il Comune di Napoli considerate le caratteristiche territoriali, demografiche, morfologiche ed urbanistiche della città di Napoli".

Nella medesima delibera è stato inoltre conferito il "mandato allo stesso Sindaco anche per il tramite di persona da lui delegata di farsi promotore dell'opportunità di prosecuzione del servizio limitatamente al segmento del trasporto, spazzamento, gestione dei centri di raccolta e delle aree di trasferimento e di logistica a supporto della raccolta differenziata da parte di Asia Napoli S.p.a., nel rispetto della L.R.14/2016 ed allo solo fine di garantire la continuità del servizio e la prosecuzione del piano di investimenti già pianificati e necessari a sostenere lo sviluppo della raccolta differenziata sul territorio della città".

Nel titolo VI della L.R. 14/2016 sono state fornite specifiche indicazioni con riferimento:

- alla gestione del periodo transitorio per gli affidamenti in essere e per il funzionamento delle società provinciali, attualmente gestori del ciclo impiantistico ad esso affidato;
- all'applicabilità delle clausole sociali di salvaguardia che garantiscano i livelli occupazionali mediante l'utilizzo del personale già impegnato nel ciclo di gestione dei rifiuti anche nei subentri tra soggetti gestori in applicazione dell'art.202 del Dlgs 152/2006;
- al reimpiego delle unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania ponendo il divieto di procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti facendo carico ai legali rappresentanti dei Consorzi e gli Enti d'Ambito rispettivamente di predisporre gli elenchi del personale e di utilizzare tali lavoratori nei processi di affidamento del servizio da parte dell'Ente d'Ambito;
- alla necessità di promuovere, in attesa della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti da parte degli EdA, l'attuazione di un programma straordinario con specifici obiettivi tra i quali si evidenzia al punto a) l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani individuando quali soggetti attuatori per i Comuni della Regione con popolazione superiore a 10.000 abitanti con percentuali inferiori al 45%.

Sulla base delle previsioni normative sopra riportate e sulla base degli obblighi a carico dell'Ente Locale, l'ASIA ha predisposto uno specifico progetto di estensione della raccolta differenziata con il sistema porta a porta al fine di definire anche con la Regione Campania l'attuazione del progetto attraverso l'accesso agli specifici finanziamenti previsti in considerazione anche della necessità di ottemperare alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea del 16/07/2015 (causa C653/13).

Con D.G.C. n°95 del 02/03/2017 il Comune ha preso atto del progetto predisposto dall'ASIA avente il prioritario obiettivo dell'incremento della raccolta differenziata attraverso realizzabile con il sostegno dei finanziamenti previsti dall'art.45/46 della L.R.14/2016 a valle di specifiche convenzioni stipulate tra Comuni/ Regione/ Conai/Commissari liquidatori dei consorzi di bacino.

Con successiva D.G.C. 211 del 29/04/2017 il Comune ha preso atto del nuovo progetto di estensione della raccolta differenziata con il sistema porta a porta predisposto dalla società a seguito degli incontri svoltisi presso gli uffici della Regione durante i quali si è ipotizzato l'utilizzo, in distacco, dei lavoratori degli ex consorzi di bacini per un periodo di 12/18 mesi al fine di supportare la realizzazione del Piano Straordinario di incremento della Raccolta Differenziata. Le modifiche del progetto originariamente predisposto hanno essenzialmente riguardato i tempi di implementazione, il numero di abitanti serviti, il fabbisogno di investimenti ed il numero complessivo dei lavoratori ex CUB coinvolti nel progetto.

Gli sforzi operativi della società nel 2017 e 2018 si concentreranno pertanto sulla realizzazione di quanto programmato che consentirà alla società di superare la soglia del 40% di RD nella città di Napoli. progetto predisposto e presentato all'Azionista che prevede l'estensione del p.a.p. ad ulteriori 100.000 abitanti che consentirà il superamento di oltre 500.000 abitanti serviti con tale sistema di raccolta. L'Azienda ha già avviato il programma la cui realizzazione dovrà necessariamente essere sostenuta dagli investimenti e dalle risorse umane identificati nel programma predisposto dall'azienda e recepito dall'Ente proprietario.

In tale direzione e per le medesime finalità inerenti lo sviluppo della raccolta differenziata è possibile evidenziare che l'Ente Locale con D.G.C. n°80 del 23/02/2017 ha approvato il Piano Operativo di Assistenza Tecnica agli interventi finanziati dai POR FESR

Campania 2014-2020 nel quale è previsto un finanziamento di circa 3,5 €/ml dei piani comunali di raccolta differenziata.

Con riferimento alla gestione impiantistica il Comune di Napoli ha confermato, come già fatto nel 2012, la necessità di realizzare degli impianti a supporto della raccolta differenziata con specifico riferimento al trattamento della frazione organica. La Regione, a valle dell'analisi dei fabbisogni impiantistici evidenziati anche a seguito di aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) ai sensi dei commi 2 e 6 dell'art. 15 della Legge regionale 14/2016 (Deliberazione n. 685 del 6 dicembre 2016, pubblicata sul B.U.R.C. n. 85 del 12 dicembre 2016), ha deliberato di programmare l'intervento strategico relativo alla realizzazione degli impianti di trattamento delle frazione organica con una dotazione di complessivi 190 €/ml, dei quali circa 23,6 €/ml destinati alla realizzazione di un impianto di compostaggio da realizzarsi nell'area Est della città di Napoli su suoli già identificati dalla Regione e dallo stesso Ente Locale. L'impianto dovrebbe trattare circa 40.000 tonn/anno; tale capacità di trattamento potrebbe consentire di coprire almeno il 40/50% del fabbisogno di trattamento di tale frazione la cui crescita è indispensabile per sostenere l'incremento delle percentuali di RD nella città di Napoli (oggi al 13% ca).

Di fatto si conferma la volontà di ASIA Napoli, il Comune di Napoli e della Regione Campania di realizzare un eco distretto nell'area disponibile del Depuratore Napoli Est. Tale area, individuata già nel 2010 per ospitare il termovalorizzatore di Napoli, è valutata idonea, per le sue caratteristiche, ad ospitare gli impianti previsti nel progetto di realizzazione dell'eco distretto di seguito evidenziati:

Tipologia Impianto	Capacità di lavorazione (ton/anno)	Superfici (mq)
Impianto di produzione COMPOST e Biometano	45.000	30.000
Impianto lavorazione RD Secco (multimateriale, cara, vetro, ingombranti)	40.000	20.000
Impianto di stoccaggio e trasferimento RUR	30.000/90.000	10.000

Proposta dell'Organo Amministrativo

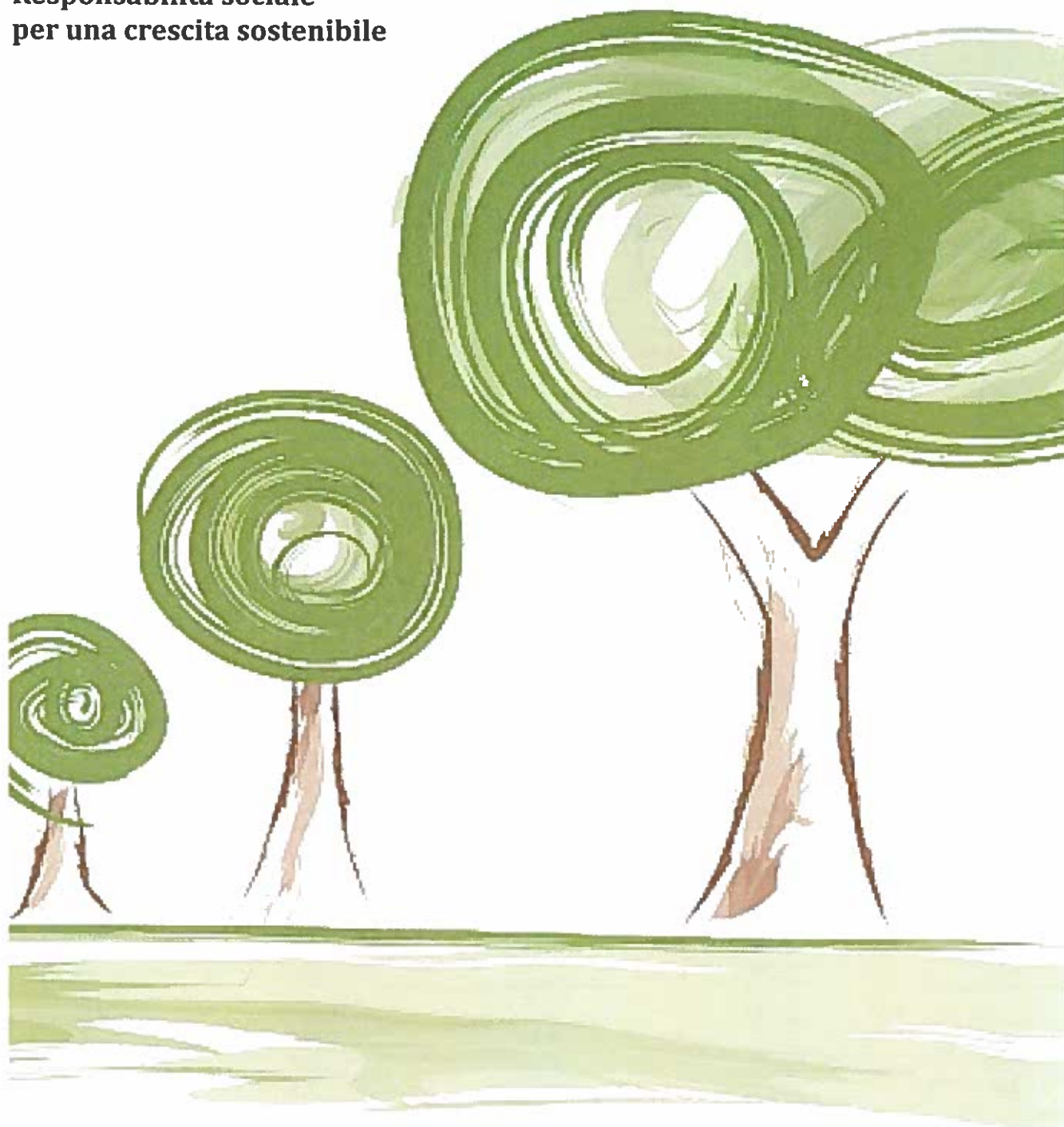
L'Amministratore Unico nell'invitare il socio ad approvare il progetto di bilancio, corredato di nota integrativa e della presente relazione sulla gestione, propone all'Azionista di destinare l'utile pari ad Euro 5.921.715:

- ad azzeramento delle perdite pregresse che al 31/12/2016 risultano essere pari ad Euro -3.605.609;
- a riserva legare per Euro 296.086
- a riserva statutaria per Euro 2.020.020

Alla data del 31/12/2016 il capitale sociale pari ad Euro 35.806.807 risulta completamente ricostituito.

Il sottoscritto Francesco Iacotucci ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

**Responsabilità sociale
per una crescita sostenibile**



BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2016

Relazione Collegio Sindacale



Collegio Sindacale

A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.
Azienda Servizi Igiene Ambientale

Bilancio al 31 dicembre 2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

In conformità all'articolo 2429 del codice civile presentiamo la nostra relazione per riferire sull'attività di vigilanza e di controllo confidatoci e svolta secondo quanto previsto dalla legge e dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Le nostre attività sono state pianificate al fine di acquisire ogni elemento necessario o utile per accertare se il bilancio di esercizio fosse viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Per comporre una ragionevole base conoscitiva capace di consentirci di esprimere il nostro giudizio professionale sulla gestione svolta abbiamo:

- effettuato le periodiche verifiche confidate al Collegio dalla legge e dallo Statuto;
- partecipato alle Assemblee della Società;
- richiesto, e ottenuto, notizie e chiarimenti dall'organo amministrativo e dal direttore generale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- acquisito informazioni dai responsabili dei diversi settori aziendali;
- svolto le procedure per acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni risultanti dal bilancio di esercizio al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio medesimo non contenga errori significativi e perché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del suo risultato economico in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione;
- vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Sull'ultimo punto ricordiamo che il Collegio ha rilasciato autonomo parere riguardante il pregresso contenzioso in essere con i c.d. *ex-interinali*, in seguito al quale parere è stata convocata apposita Assemblea ex art 2406 c.c..

In seguito alle fasi successive ed agli atti conseguenti il Collegio, sulla base dei concreti elementi individuati ha segnalato la questione *ex-interinali* alla Corte dei Conti - Procura Regionale della Campania, unitamente ad altra questione riguardante la corresponsione di premio di risultato individuale, a parere del Collegio non dovuto.

I nostri controlli ed in particolare il procedimento di revisione legale dei conti sono stati svolti sulla base di verifiche a campione degli elementi probatori a supporto delle scritture contabili; la contabilità è regolarmente tenuta secondo principi e regole

conformi alle norme vigenti; le singole voci di bilancio confrontate con le risultanze contabili sono risultate ad esse conformi.

Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo di cui agli artt. 2381 e 2403c.c..

Nel confermare che la Società ha attuato le procedure previste dalla l. 190/2012 e dal d.lgs. 231/2001 le cui funzioni sono svolte dagli appositi organismi, il Collegio, nel confermare quanto esposto nelle sue precedenti relazioni - cui si rinvia - dà atto che sono state ulteriormente perfezionate le modalità di controllo dell'acquisto/consumo carburante e controllo sinistri/indennizzi assicurativi.

In merito alla situazione finanziaria dell'Azienda si espone che i rapporti con i fornitori e con il sistema bancario è ancora equilibrato, ma in prospettiva si avverte che potrebbero rimanifestarsi condizioni di crescente tensione in conseguenza del maggior tempo medio di incasso dei corrispettivi per il servizio reso.

Per la gestione di tali aspetti l'Azienda si avvale del proprio Servizio finanziario amministrativo il quale, per svolgere la delicata funzione - come per il passato - utilizza gli opportuni strumenti ora richiamati dal recente d.lgs 175/206. Sull'argomento si rinvia alla relazione sulla gestione in cui sono fornite le informazioni ora richieste.

La quantità totale dei rifiuti raccolta da Asia nel 2016 è stata 510.958 tonnellate: più 1,41% rispetto all'anno precedente; la percentuale di RD effettuata da Asia si attesta al 30,6,%,: più 19,53% rispetto al 2015, dato quest'ultimo sicuramente positivo pur se non ancora in linea con i prefigurati obiettivi aziendali.

Sull'argomento è opportuno precisare che i dati esposti si riferiscono alla raccolta effettuata da Asia, e che per ottenere il dato di RD per l'intera Città di Napoli si dovrebbe disporre, ma al momento non si dispone, della RD effettuata sul territorio da terzi (operatori privati). Tale dato non è al momento disponibile, ma negli anni precedenti detta percentuale si attestava sul 2,50/3,00%.

Si segnala inoltre che in corso d'anno il Ministero dell'Ambiente ha indicato le linee guida per il calcolo della percentuale di RD dei rifiuti urbani (decreto del 26 maggio 2016), e che tal proposito il Collegio ha richiesto che l'azienda confrontasse i dati così come storicamente da essa elaborati con le risultanze dei conteggi risultanti dall'applicazione delle richiamate linee guida: i differenti conteggi darebbero luogo ad oscillazioni - non significative - dello 0.5-1,00% mentre l'Azienda espone i dati secondo le costanti e collaudate metodologie, con riscontri per codice cer da Modello Unico Ambientale.

In buona sostanza il quadro strutturale complessivo di Asia appare tale da non rendere necessario segnalare condizioni di criticità, purché le condizioni attuali non siano in seguito compromesse da difficoltà finanziarie che potrebbero a loro volta compromettere la capacità di effettuare i necessari e programmati investimenti per presiedere e migliorare la capacità e l'efficienza operativa della Società, collegata – tra l'altro – all'estensione, pur graduale della RD nel territorio il cui maggior costo, al crescere della percentuale di RD, dà luogo a costi crescenti per Asia ed in

corrispondenza a costi decrescenti per l'ente locale. Tanto in relazione alle diverse funzioni attribuite ai diversi soggetti all'interno del ciclo dei rifiuti.

Inoltre, come già segnalato nelle nostre precedenti relazioni, occorrerebbe essere pronti ad identificare/realizzare le prospettive all'interno dell'evoluzione del settore in cui opera l'Azienda soprattutto in funzione dei provvedimenti legislativi emanati anche da parte della Regione Campania e di cui si fa cenno nella relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 elaborato nel presupposto della continuità aziendale, composto sulla base di corretti e ragionevoli criteri contabili e di valutazione e sottoposto al Vostro esame, a nostro parere rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

L'esposizione dei dati di bilancio è conforme a quanto disposto dal d.lgs. 139/2015, il che ha comportato una riclassificazione dei dati esposti per l'anno precedente.

Da esso risulta un utile di € 5.921.715 dopo ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti per € 12.088.116 (meno € 280.230 rispetto all'esercizio precedente).

Il corrispettivo del contratto di servizio registra un incremento di € 2.041.176 rispetto all'anno precedente, ed il valore della produzione (€ 177.327.193) rispetto al costo della produzione (€ 167.800.343) dà luogo ad un risultato positivo di € 9.526.850 con un incremento di € 2.951.562 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Tale incremento è così composto:

- decremento del risultato della gestione caratteristica	€ - 817.926
- incremento netto delle componenti straordinarie	“ + 3.769.488
<i>incremento tra valore e costi della produzione</i>	€ + 2.951.562

Il conto economico registra inoltre:

- un saldo negativo della gestione finanziaria in € 2.981.928 (più € 304.208 rispetto al 2015) in conseguenza dell'incremento degli oneri finanziari (più € 320.263 rispetto a quelli del precedente esercizio), mentre con riferimento a quanto previsto dalle vigenti norme sull'applicazione degli interessi di mora per i ritardati pagamenti ai creditori il preesistente fondo è stato confermato perché ritenuto congruo;
- oneri per imposte sul reddito dell'esercizio € 713.207 (meno 144.536 rispetto al 2015).

Per la migliore lettura del risultato complessivo dell'esercizio e di quelli intermedi della gestione esposti in conformità a quanto indicato dal dlgs. 139/2015 si rinvia comunque alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione in cui le diverse componenti sono analiticamente dettagliate, e sono anche indicate le voci del conto economico riclassificate ex d.lgs 139/2015.

In merito agli investimenti programmati da Asia e da eseguire in seguito all'aumento di capitale deliberato nel 2011, interamente versato per 43,00 mln. di euro, si segnala che a tutto il 2016 ne sono stati realizzati € 42.863.560, importo che comprende le risorse impiegate per l'utilizzo di beni strumentali in leasing (€ 4.454.189) per i quali l'Azienda continua ad avvalersi della clausola di riscatto al termine del contratto.

Dall'estratto conto inviato al Comune di Napoli per le reciproche partite contabili al 31.12.2016 risulta il credito di Asia in € 149.869.832,25 così composto: € 142.756.921,99 per corrispettivo del servizio; € 2.954.264,69 per altri servizi e ribaltamento costi personale comandato; € 531.310,99 per fatture da emettere a fronte di servizi resi nel 2016; € 3.607.334,64 per contributo acquisti automezzi.

Conclusioni.

Oltre a quanto già indicato si rinvia al bilancio sottoposto al Vostro esame ed alla relazione sulla gestione dove sono indicate alcune proposte per affrontare la prevedibile evoluzione del settore in cui opera l'Azienda, ed attestiamo che:

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- i criteri di valutazione non hanno subito variazioni rispetto a quelli dell'esercizio precedente e si rinvia a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali in complessivi euro 925.918 come meglio specificato in nota integrativa;
- i risconti attivi sono stati calcolati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- non abbiamo riscontrato operazioni atipiche o inusuali;
- non sono pervenuti esposti e denunce ex art 2408 c.c.;
- nell'anno 2016 oltre al parere riguardante il pregresso contenzioso con i c.d. *ex-interinali*, poi sfociato in una segnalazione alla Corte dei Conti – Procura Regionale della Campania non sono stati richiesti e, quindi, non abbiamo fornito altri pareri;

Il Collegio, per le funzioni ad esso confidate, ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio per il bilancio d'esercizio al 31.12.2016 che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.p.A. Asia, e del suo risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio pertanto non rileva motivi ostativi per l'approvazione del bilancio 2016 e della relazione sulla gestione e condivide la proposta dell'amministratore unico sulla destinazione dell'utile prodotto in € 5.921.715. Tanto, confermerebbe il patrimonio netto di Asia in € 38.122.913 ed il suo capitale sociale in € 35.806.807.



Per decorso triennio l'attuale Collegio sindacale deve essere rinnovato. Nel ringraziare per la fiducia in esso riposta, il Collegio invita l'Assemblea a nominare il nuovo Organo di controllo della Società alla quale augura di proseguire la propria attività, nel pur difficile settore in cui opera, con sempre migliori risultati nell'interesse della Città di Napoli.

Il Collegio sindacale

dott. Eugenio Mario Chiodo

- presidente

rag.ra Franca Maria Marchese

- sindaco effettivo

dott. Dario Vicedomini

- sindaco effettivo